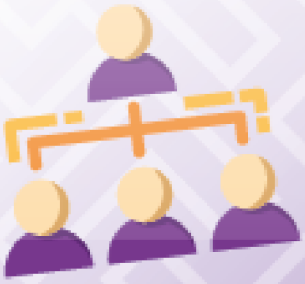
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

N.15 ME "VITTORINI"

MEIC822001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N.15 ME "VITTORINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***19/12/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8429*** *del* ***10/10/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***15/01/2024*** *con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

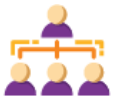
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
6 Risorse professionali

Le scelte strategiche

7 Aspetti generali
29 Priorità desunte dal RAV
31 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
33 Piano di miglioramento
38 Principali elementi di innovazione
44 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

54 Aspetti generali
68 Traguardi attesi in uscita
71 Insegnamenti e quadri orario
76 Curricolo di Istituto
89 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
106 Moduli di orientamento formativo
114 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
176 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
217 Attività previste in relazione al PNSD
222 Valutazione degli apprendimenti
227 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

235 Aspetti generali
254 Modello organizzativo
268 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
270 Reti e Convenzioni attivate
276 Piano di formazione del personale docente
293 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

OPPORTUNITA'

In base all'analisi dei dati forniti si evince come il background socio-economico dei discenti è eterogeneo. Il numero complessivo degli alunni dell'I. C. "Elio Vittorini" è di circa 640 unità, distribuiti nei quattro plessi: scuola dell'infanzia, dotata anche della sezione primavera, sita in via Caprera; scuola primaria via S.S. Annunziata; scuola primaria sede centrale dell'I. C. "Elio Vittorini"; scuola secondaria di primo grado (sede centrale).

In base alle risorse disponibili, l'I. C. opera verso forme di inclusione rivolte all'intera utenza ponendo, altresì, particolare attenzione alle categorie più fragili. Verso tali "frange" si programmano azioni e/o percorsi mirati in collaborazione con le famiglie, gli assistenti, gli educatori delle cooperative, i servizi comunali/territoriali e le figure degli specialisti.

Nei confronti dei bisogni degli alunni con cittadinanza non italiana (in numero comunque esiguo) e degli alunni che necessitano di percorsi mirati ed individualizzati, si attinge dall'organico dell'autonomia (potenziamento), sia della primaria che della secondaria di primo grado, da ore aggiuntive di insegnamento, nonché dai fondi di diritto allo studio, stanziati dall'Ente locale e dal Ministero dell'istruzione.

Vincoli

Le famiglie degli utenti del nostro Istituto si collocano nella fascia medio-bassa del livello ESCS e affrontano le problematiche scaturite dalla pandemia

che ha acuito le difficoltà socio-economiche preesistenti. Per venire incontro a particolari esigenze e/o necessità, che di volta in volta si palesano, la scuola collabora sia con il Tribunale dei Minori che con i servizi sociali territoriali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio a cui è rivolta l'offerta formativa ricade nella V circoscrizione, sita nella zona nord del territorio messinese. Una realtà interessata a processi di espansione edilizia che hanno consentito la creazione di quartieri di nuova costruzione che hanno reso più popolosa la zona. La bretella di collegamento tra Annunziata e Giostra costituisce un'opportunità per la nostra scuola, pronta ad accogliere alunni provenienti da altri contesti scolastici.

La zona è servita da un buon numero di esercizi pubblici, quali: supermercati, farmacie, fruttivendoli, cartolerie, panifici, bar, etc.., che potrebbero costituire i suoi potenziali stakeholder.

Sono presenti sul territorio altre realtà scolastiche come l'I. C. "Paradiso" in via del Fante e l'I. C. "San Francesco di Paola" in via San Licandro.

Le parrocchie di Santa Eustochia, Santissima Annunziata, Sant'Elena e San Gabriele costituiscono punti di ritrovo per i residenti.

Fa parte della stessa realtà territoriale il Museo Regionale di Messina, sito nei locali dell'ottocentesca ex filanda Mellinghoff; oggetto di una lunga serie di interventi di ripristino che hanno portato ad una rivisitazione dei percorsi espositivi e degli spazi ad essi dedicati. La zona è provvista di servizio ATM che consente di collegare la periferia nord al servizio tranviario, snodo di

collegamento, con la zona sud.

Insistono sul territorio, inoltre, le facoltà universitarie di Farmacia, Veterinaria, Lettere, tutte collocate nella struttura UniMe, dotata anche di strutture sportive afferenti alle diverse specialità ginniche.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Gli edifici dei quattro plessi hanno potenzialità e criticità diverse sia strutturali che di collocazione. Per lavori di ripristino, ma anche per l'aumento delle iscrizioni alla scuola primaria, parte delle aule volte ad ospitare i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, ubicata nel plesso centrale, sono state destinate alla scuola primaria. La sede centrale attualmente ospita, quindi, alcune sezioni della primaria, con cui condivide anche luoghi comuni quali: la palestra e la sala informatica. Ogni aula, fatta eccezione per la scuola dell'infanzia, è dotata di PC portatili e LIM.

La sede centrale gode di una sala multimediale, di un laboratorio scientifico, di una biblioteca classica, di una palestra interna e di una tensostruttura esterna, realizzata con i finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei.

Tutti i plessi hanno una connessione ***internet*** ed una rete LAN e Wlan, realizzata con i finanziamenti europei. Nel corso degli anni è stata effettuata anche un'opera di cablaggio per potenziare la linea.

Le risorse economiche a cui si attinge provengono da finanziamenti statali per il funzionamento generale dell'istituto, da contributi volontari dei genitori, da finanziamenti PON FSE e FESR, finanziamenti MIUR, "Atelier

creativi" e "Ambienti innovativi" (PNSD).

TUTTE LE CLASSI SONO CABLATE, DOTATE DI DIGITAL BOARD E NOTEBOOK.
TUTTO L'ISTITUTO, COMPRESE LE SEDI STACCATE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA, SONO DOTATE DI UN SISTEMA DI CABLAGGIO E WI-FI.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Tensostruttura	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	25

Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	20

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il principale documento con cui la scuola manifesta all'esterno la propria identità, pertanto, nella fase di ricognizione del Piano sono stati sentiti:

1) per l'analisi e la stesura delle diverse parti del P.T.O.F. i referenti dei progetti, le funzioni strumentali, lo staff di dirigenza

2) per la realizzazione di iniziative formative in rete e/o la condivisione di alcuni obiettivi comuni i Dirigenti scolastici dell'ambito territoriale;

3) per l'ampliamento dell'offerta formativa, le associazioni sportive che gravitano sulla nostra realtà territoriale

La scuola viene vista come una grande "palestra" all'interno della comunità educante nella quale essa svolge il ruolo di leadership ed instrada i propri alunni verso l'acquisizione di una:

1) Dimensione europea: formare cittadini consapevoli, dediti alla comunità umana, sensibili alle necessità e ai bisogni del pianeta che li ospita, attori

della società europea nelle sue diverse peculiarità che siano capaci di valorizzare il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale e nazionale;

2) Riconoscere il valore delle differenze e delle diversità, intese come risorse e promotrici di crescita culturale, volte a superare forme di pregiudizio e discriminazione ed in grado di indirizzare il singolo verso una visione multiculturale e multietnica;

VISION

Fautrice di una cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione, l'I. C. "E. Vittorini" si impegna a:

a) intensificare i legami scuola-famiglia-territorio;

b) rafforzare l'efficacia comunicativa interna ed esterna nell'ottica di una maggiore trasparenza dell'atto comunicativo;

c) mirare a strategie di integrazione a favore delle frange più deboli dell'utenza (alunni con disabilità e/o con bisogni educativi speciali);

d) prevenire e contrastare la dispersione scolastica e le forme di bullismo e/o discriminazione;

e) promuovere azione a favore degli alunni stranieri investendo sulla

diversità culturale intesa come forma di arricchimento per tutta la comunità educante.

MISSION

La scuola si impegna a promuovere esperienze mirate alla crescita, alla formazione ed all'educazione della propria utenza attraverso **AZIONI** finalizzate a:

1) Promuovere la crescita culturale della comunità per mezzo del raggiungimento del successo formativo ed educativo dei discenti;

2) Intensificare negli alunni esperienze didattiche di cittadinanza attiva e partecipata; di rispetto all'ambiente ed alla propria sicurezza tramite un utilizzo responsabile del digitale e dei media;

3) Favorire esperienze scolastiche di continuità ed orientamento in maniera da consentire a ciascuno, in base alle proprie attitudini e peculiarità, di pervenire a livelli di esperienze e conoscenze finalizzate a scelte;

La scuola è chiamata a rispondere, in modo cosciente e responsabile, alle richieste della propria utenza promuovendo:

1) Esperienze di crescita culturale calibrate in base alle abilità, conoscenze e competenze;

2) Inclinazioni, predisposizioni ed attitudini di ciascun discente rimuovendo gli ostacoli che possano fungere da impedimento alla realizzazione del sé e promuovere, altresì, esperienze significative;

3) Forme di conoscenza volte a decodificare la realtà e mirate a:

- Cogliere il presente;

- Leggere ed interpretare il passato;

- Guardare il futuro.

Cos'è il Piano dell'Offerta Formativa? DOCUMENTI NORMATIVI.

Il PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche. Esso esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole, nell'ambito della propria autonomia, adottano (art. 1 co. 14 della L. 107/2015).

Punto di riferimento del PTOF è la realtà territoriale, in cui la scuola si trova ad operare. Esso prende l'avvio dai dati emersi dal documento di autovalutazione (RAV), interessa tutte le utenze della scuola e viene redatto tenendo conto di:

1) azioni condivise (scelte educative ed organizzative, maturate nel confronto tra tutte le componenti della scuola);

2) trasparenza (perché si fa, come si fa);

3) accoglienza ed inclusività (riconoscere pari dignità e opportunità ad ogni discente).

DOCUMENTO	NATURA	QUADRO NORMATIVO	SITO
CARTA DEI SERVIZI	Rende visibile i servizi offerti dall'istituzione scolastica in base alle risorse umane ed ai servizi	DPCM del 7 giugno 1995	http://www.icvittorinimessina.edu.it/ic/regolar istituto/
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Racchiude le principali regole per promuovere il	D. Lgs. del 16 aprile 1994, n. 297; DPR dell'8 marzo	http://www.icvittorinimessina.edu.it/ic/regolar istituto/

	corretto codice deontologico da adottare in relazione alle categorie (alunni, famiglie, personale della scuola)	1999, n. 275; DPR del 24/6/1998, n. 249; DPR del 21/11/2007, n. 235	
PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI)	Stabilisce le procedure per una corretta pubblicazione attenzionando, altresì, la regolarità e tempestività delle informazioni	Art. 10 del D. Lgs del 14 marzo 2013, n. 33; Delibera ANAC del 13 aprile 2016, n. 430	http://www.icvittorinimessina.edu.it/ic/anticorru
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA	Stipula un contratto tra scuola ed utenza, al termine di un percorso formativo condiviso	DPR del 24/6/1998, n. 249; DPR del 21/11/2007, n. 235	http://www.icvittorinimessina.edu.it/ic/regolar istituto/

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE (PAI)	Offerta formativa mirata all'inclusività	C. M. del 2013, n. 8; Nota MIUR prot. n. 1551 del 27/6/2013	http://www.icvittorinimessina.edu.it/ic/bes-2/
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)	Documento di valutazione interna dell'istituzione scolastica; fornisce gli indicatori nazionali volti ad individuare punti di forza e di debolezza.	DPR 28 marzo 2013, n. 80; Direttiva n. 11 del 18/9/2014; C. M. del 21/10/2014, n. 47; Legge n. 107 del 13/7/2015	http://www.icvittorinimessina.edu.it/ic/sistem nazionale-valutazione/
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	Declina gli obiettivi che la scuola deve raggiungere per ridurre i punti di debolezza evidenziati dal RAV	DPR 28 marzo 2013, n. 80; Direttiva n. 11 del 18/9/2014; CM n. 47 del 21/10/2014; Legge n. 107 del 13/7/2015	http://www.icvittorinimessina.edu.it/ic/ptof/

DOCUMENTO	NATURA	QUADRO NORMATIVO
CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO PER COMPETENZE	Rappresenta il percorso formativo proposto dall'istituzione scolastica, in termini di competenze, per tutte le discipline di studio	Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D. M. del 16/11/2012, n. 254
DOCUMENTO UNITARIO DI ISTITUTO SUL SISTEMA DI VALUTAZIONE (primaria e secondaria di I grado.	Valutazione degli apprendimenti e delle competenze registrati dagli alunni	DPR dell'8 marzo 1999, n. 275; Legge n. 169/2008; DPR del 22/06/2009, n. 122; D. Lgs. 62/2017 O.M. 172/2020

FONDAMENTALI RIMANDI NORMATIVI AFFERENTI AL SETTORE DIDATTICO ORGANIZZATIVO

- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 - "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esame di Stato";
- Nota ministeriale prot. n. 1865 del 10/10/2017 - "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione";
- D. M. n. 741 del 3/10/2017 relativo alla disciplina dell'esame di stato al termine del I ciclo d'istruzione;

- D. M. n. 742 del 3/10/2017 relativo alla certificazione delle competenze;
- L. n. 107 del 13/07/2015 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- D. M. n. 254/2012 - "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89" e le "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO";
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 - "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";
- D. M. 139/2007, allegato 2; "Le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria";
- L. n. 169/2008 - "Conversione in legge, con modificazioni, del DL 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni in materia di istruzione e università" e relativi decreti attuativi;
- DPR n. 89/2009 - "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo";
- DPR n. 122/2009 - "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni";
- L. n. 53/2003 e D. L. n. 59/2004 per le parti non abrogate;
- DPR n. 275/1999 - "Regolamento in materia di autonomia scolastica";
- DPR n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 - "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249".

Rimandi normativi per l'inclusione scolastica (alunni con disabilità, con DSA, con BES, con cittadinanza non italiana)

- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 – "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- L. 104/1992 - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Nota Miur n. 4274 del 4/8/2009 - "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità";
- L. 170/2010 - "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- Direttiva Miur del 27/12/2012 - "Strumenti d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- C. M. n. 8/2013 - "Strumenti di intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - Indicazioni operative;
- Nota Miur n. 2563 del 22/11/2013 - "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti".
- Documenti e Linee Guida - "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" (ottobre 2007) e "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (febbraio 2014);
- "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (dicembre 2014).

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE

L'Istituto come missione prioritaria si prefigge di valorizzare e capitalizzare le differenze individuali in tutti gli allievi, con particolare attenzione agli alunni più svantaggiati, in modo da garantire il successo formativo per tutti. Inoltre, malgrado si siano attivate numerose iniziative educativo-didattiche per favorire l'incremento della popolazione scolastica, a tutt'oggi non si è ancora superata questa criticità.

L'Istituto si propone un miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi in quanto si è registrato una lieve flessione in qualche classe rispetto all'anno precedente. Gli esiti, comunque, si possono ritenere complessivamente positivi, superiori alla media nazionale. L'Istituto visto il particolare momento (Covid-19) si propone di potenziare l'aspetto digitale di docenti, alunni, famiglie.

Acquisizione di maggiore consapevolezza dell’essere cittadino competente, capace di adattarsi ai cambiamenti che la società impone mantenendo sempre il rispetto verso l'altro, l'ambiente, la cultura.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
(ART. 1 COMMA 7 L. 107/15)

La vision che influisce sulla declinazione degli obiettivi formativi dell'art. 1 comma 7 della legge 107 del 2015 viene delineata sulla base degli obiettivi delineati nell'Atto di indirizzo del D. S. qui di seguito riportati in tabella;

http://www.icvittorinimessina.edu.it/ic/wp-content/uploads/2021/09/Atto-dIndirizzo-2021-2022.docx.pdf

UNITARIETA' NELLA PRASSI	Uniformità di procedure, criteri, modus operandi, nelle aree amministrativa, gestionale e didattica, per promuovere una condivisione consapevole del progetto di Istituto nella sua interezza e organicità, attenzionando, altresì, le particolarità (in termini di professionalità, progetti, iniziative, ecc.) che distinguono l'identità delle diverse realtà.
PROMUOVERE OPPORTUNITA'	Promuovere azioni mirate per un'ottica inclusiva, che garantisca la presa in carico di

	ciascun discente e che valorizzi le capacità individuali e sia promotrice di sviluppo di competenze disciplinari e trasversali
CREARE RAPPORTI	Apertura con vari Enti per rendere effettivamente attuativo il mandato istituzionale della scuola. Indispensabile un'azione sinergica tra scuola e famiglia; fra scuola ed associazioni territoriali attraverso strumenti diversi (progetti comuni, reti, protocolli d'intesa, convenzioni ecc).
INVESTIRE SULLA TECNOLOGIA	Favorire processi di formazione e auto-formazione per il personale docente e Ata, promuovere pratiche di miglioramento diffuse e condivise; è auspicabile, inoltre, investire sull'innovazione tecnologica a servizio di azioni di formazione e di gestione perseguendo in modo graduale e

	progressivo ad azioni mirate a favore la dematerializzazione e a garantire maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

2) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla cultura della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

3) Potenziamento delle attività motorie e maturazione di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare attenzione all'educazione alimentare e allo sport attenzionando la tutela del diritto allo studio degli

studenti praticanti attività agonistica.

4) Sviluppo delle competenze digitali, all'utilizzo critico e responsabile dei social-network e dei media.

5) Potenziamento della metodologia laboratoriale.

6) Azioni di prevenzione contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione di bullismo e cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio dei ragazzi con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

7) Valorizzazione della scuola intesa come comunità educante.

8) Valorizzazione di percorsi internazionali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In trait d'union con la vision dell'I. C. vengono proposti percorsi di formazione e autoformazione rivolti tanto al corpo docente che al personale Ata, finalizzati ad una riflessione sulle azioni messe in essere e nuove tecniche da poter essere impiegate, per un servizio più efficace ed efficiente.

È prassi della nostra istituzione l'utilizzo di un registro elettronico per la tabulazione dei dati anagrafici, della frequenza, della valutazione degli studenti e di tutto ciò che abbraccia la vita scolastica.

Per il triennio 2021/22-23/24 la scuola si ripromette di stare al passo con la tecnologia attenzionando:

1) Azioni di insegnamento-apprendimento;

2) contenuti curriculari;

3) spazi ed infrastrutture.

PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI

A) PROGETTARE PER COMPETENZE

Nelle direttive tracciate dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculo dell'infanzia e della scuola del primo ciclo di istruzione (2012) e del documento MIUR "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (2017), la scuola è sollecitata a programmare e pianificare le proprie attività tramite una didattica per competenze favorendo e garantendo non solo divulgazioni di saperi, ma la capacità di "saper fare", impiegando, da parte del discente, conoscenze e doti personali in situazioni nuove e di diversa complessità

(risolvere un problema, eseguire un compito, realizzare un progetto).

Dallo "storico" dell'I. C., si può appurare come tutti i docenti abbiano nel corso degli anni partecipato a corsi di formazione tenuti anche dal nostro Istituto.

Appurato come una didattica per competenze sia stata acquisita attraverso percorsi di autoformazione online e tenuto conto dell'importanza di tale progettualità, il nostro istituto ha pianificato per l'anno scolastico 2021/22, un corso di formazione (U. F. 25 ore) incentrato sulla valutazione per competenze. Durante il corso, basato sulla ricerca-azione, si avrà modo di poter progettare e valutare unità di apprendimento a carattere traversale e/o disciplinale. Tale pratica di insegnamento permette la sperimentazione delle competenze in chiave europea previste dalle raccomandazioni europee del 2006 e del 2018.

B) CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Dall'a. s. 20/21 si dedica particolare attenzione alla costruzione e sperimentazione del curricolo di educazione civica introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 ed alla realizzazione di attività interdisciplinari sui temi e le aree del nuovo insegnamento trasversale.

C) DALLA DAD D'EMERGENZA ALLA DDI

A partire dall'a. s. 20/21, sulla base dell'esperienza della DAD del 19/20 del nuovo Piano della DDI, gli alunni di tutte le classi dell'I. C. (primarie comprese) hanno un proprio account di Istituto utile per l'accesso alle applicazioni di GSuite. L'attivazione di Classroom per le primarie e le prime sperimentazioni sono previste anche in presenza, indipendentemente dall'avvio di periodi di didattica a distanza per emergenza sanitaria.

D) CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica.

I docenti, a seguito della pandemia, hanno provveduto a corsi di autoformazione online, per procedere all'utilizzo dei nuovi mezzi informatici da considerarsi, ormai, parte integrante nel processo di insegnamento-apprendimento. L'impiego di ***Google Workspace Education,*** adoperata sia dai docenti che dai discenti, rappresenta uno strumento su cui modellare nuove forme di approccio metodologico.

L'attivazione degli account di istituto per tutti gli alunni delle primarie e la sperimentazione di Classroom sono accompagnati da percorsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti in servizio dell'I. C.

E) PERCORSI PER GLI ALUNNI

Nel corso degli anni, grazie alle candidature del nostro I. C. ai Fondi strutturali Europei sono stati avviati interventi qualificanti che hanno permesso di costruire non solo un repertorio di attività innovative utili all'arricchimento dei curricoli disciplinari, ma anche di migliorie delle infrastrutture della scuola.

Vengono qui di seguito elencate le azioni messe in essere:

FSE

1) PON APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ:

Avviso 9707 del 27/04/2021

- sotto azione 10.1.1.A: n. 3 percorsi formativi da 30 ore cadauno ideati prevalentemente per gli alunni "fragili";
- sotto azione 10.2.2.A: n. 6 percorsi formativi da 30 ore cadauno dedicati al potenziamento delle competenze di base di tutti gli studenti.

2) PON PROGETTI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE:

Avviso 4294 del 27/04/2027

Scuola capofila per progetto in rete con le scuole Battisti - Foscolo e Pascoli – Crispi per n. 9 percorsi formativi da 60 ore da svolgersi entro settembre 2022.

FESR

1) Avviso n. 20480 del 20/07/2021. Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (13.1.1A-FESRPON-SI-2021-297);

2) Avviso n. 28966 del 6/09/2021. Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A-FESRPON-SI-2021-457);

2) Avviso 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (13.1.5A-FESRPON-SI-2022-33);

3) Avviso 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l educazione e la formazione alla transizione ecologica (13.1.3AFESRPON-SI-2022-100)

POR

Azione 10.7.1 Interventi di riqualificazione degli ambienti a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale degli immobili che ospitano le attività didattiche e formative.

In ottemperanza al bando della Regione Siciliana Po FESR, gli interventi

mirano:

1) riorganizzazione dell'atrio d'ingresso tramite collocazione di una tettoia con struttura in tubolare da 140, installata su piastre agganciate a plinti interrati e gettati in opera. La tettoia per la sua forma (a foglia colorata) non verrà tassellata alla struttura muraria della scuola anche per le loro differenze strutturali. La copertura è prevista in lamiera cassonata a forma di foglia,

2) Innesto tra muratura della scuola e tettoia realizzata in lattoneria preverniciata leggera colorata.

3) Pavimentazione antiscivolo, compreso massetto. Il progetto prevede la pavimentazione della zona ricadente all'interno della tettoia per valorizzare l'ingresso della scuola primaria renderlo meglio fruibile, più sicuro e rispondente alle normative anticovid19. La pavimentazione consentirà un accesso senza barriere architettoniche (attualmente i bambini con ridotta capacità motoria sono costretti a procedere su una superficie sterrata).

Le superfici pavimentate saranno in prevalenza di tipo drenante.

AZIONE 10.8.1

Il progetto persegue l'obiettivo di realizzare una copertura wirelles e cablata di tutte le auledi utilizzo didattico dei due plessi infanzia e primaria (sedi staccate) e il potenziamento della rete del plesso centrale, realizzando anche relativo cablaggio ethernet necessari punti reteper l'installazione di acess point e la fornitura di sistemi Firewall per la protezione, i filtraggi dei contenuti e la distribuzione della banda internet.

http://www.icvittorinimessina.edu.it/ic/pon-2014-2020/

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano e Matematica degli studenti nelle prove standardizzate nazionali. Potenziare le performance di lingua inglese.

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi per assicurare esiti pienamente uniformi.

Competenze chiave europee

Priorità

Favorire la dimensione Europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità.

Traguardo

Partecipazione a processi di cittadinanza attiva, integrazione sociale, fondata sull'innovazione tecnologica, sulla sostenibilità, adottando una strategia che abbia come focus una Vision internazionale delle proprie azioni didattico- formative.

Priorità

Potenziare l'idea di scuola come comunità aperta ed inclusiva migliorando l'interazione con il territorio e le sue risorse.

Traguardo

Acquisire la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere, comprendendo i concetti di uguaglianza ed equità.

Priorità

Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline.

Traguardo

Promozione e partecipazione a progetti di formazione che stimolino le pratiche dell'innovazione didattica e che educhino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'azione "Innovamenti", iniziativa nazionale rivolta a tutti i docenti e alunni della scuola di ogni ordine e grado, promuove la diffusione delle metodologie didattiche innovative, utilizzando la piattaforma per la formazione del personale scolastico Scuola Futura. Tale iniziativa, nell'ambito delle azioni del PNRR, si articola attraverso la formazione dei docenti sull'uso degli strumenti già presenti a scuola e sulla conoscenza di programmi on line free per realizzazione di testi cooperativi. Si creeranno ambienti virtuali condivisi, nei quali sviluppare e offrire contenuti didattici alternativi, fruibili da insegnanti e alunni. Le metodologie apprese saranno sperimentate in classe attraverso attività e sfide. L'azione "Pari opportunità", in tale azione rientra tutto ciò che l'istituto mette in atto per l'inclusione e il disagio. La proposta educativa Unicef si inserisce pienamente al suo interno partendo dalle tre Macro-aree: costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

L'azione "Obiettivo Europa", prevede la realizzazione del progetto Erasmus plus KA121 e del progetto "Mother Earth" sulla piattaforma internazionale ESEP sezione eTwinning. I traguardi che l'I.C. si è posto potranno essere raggiunti attraverso questa azione di "Rinnovamento" nella direzione di una prospettiva di internazionalizzazione, progettando scambi, collaborazioni, per assicurare ai docenti una formazione di alto livello in chiave Europea, potenziandone la dimensione dell'Istituto e ampliando gli orizzonti culturali degli allievi e il loro senso di appartenenza alla Comunità Europea.

L'azione "verso le prove Invalsi", vedrà il calibrare degli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Sviluppare metodologie più interattive che siano espressione di ambienti innovativi di apprendimento attraverso l'utilizzo di spazi flessibili e tecnologici.

Promuovere percorsi formativi per i docenti finalizzati ad innovare la didattica. Rilevare le competenze e i bisogni formativi.

Inclusione e differenziazione

Favorire lo scambio di buone pratiche in un ottica di scuola comunità.

Azione n.1 : Promuovere percorsi formativi partendo dalle tre macro-aree del curricolo verticale di ed. civica; Attività n. 2 interventi mirati a promuovere forme concrete di trasversalità delle discipline

Attività prevista nel percorso: OBIETTIVO EUROPA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	La nostra visione, è quella che la pratica delle elevate richieste professionali degli standard europei, possa rappresentare una guida nello sviluppo di nuove modalità di intervento pedagogico; Erasmus Plus può abilitare l'agire scolastico che ci appartiene affinché sia, nella storia esistenziale degli studenti, una passerella di collegamento verso il mondo, verso i valori comuni europei. La partnership E+ ed E-Twinning rappresentano la base dei nostri sforzi di internazionalizzazione, ed altresì mirano a costruire nuove forme di collaborazione che portano avanti l'inclusione, il coinvolgimento e posizionano con convinzione la scuola nelle reti globali di informazione, ricerca e studio, nonché nei canali che stanno guidando l'evoluzione verso l'innovazione e verso tutto ciò che rappresenta il mondo dell'e-learning e del web. La scuola si farà promotrice del cambiamento centrato sullo studente con i mezzi dell'internazionalizzazione per varare nuove prassi cooperative/digitali nella didattica, che ci rendano capaci di promuovere il successo formativo al livello delle migliori esperienze internazionali.
Risultati attesi	Coltivare una partnership internazionale, dinamica, interculturale e fondata sulla conoscenza delle lingue comunitarie (inglese e spagnolo) mirata alla crescita della formazione dei docenti, all'imparare ad apprendere e allo

	scambio di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: INNOVAMENTI

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Attività n. 1 Attività di formazione e aggiornamento su nuove metodologie didattiche anche attraverso la piattaforma Scuola Futura e il progetto InnovaMenti; Attività n. 2 Attività di sperimentazione delle metodologie innovative rivolte agli studenti
Risultati attesi	Azione 1 :Promuovere percorsi formativi per i docenti finalizzati a innovare la didattica Azione 2: Rilevare le competenze e i bisogni formativi.

Attività prevista nel percorso: VERSO LE PROVE INVALSI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	• Strutturazione di prove di verifica comuni con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di

	attività /percorsi fondamentali. • Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno. Attività n. 1 Programmare e realizzare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base degli studenti nelle aree a maggiore criticità emerse dai dati Invalsi. Attività n. 2 Definire criteri di valutazione condivisi (rubriche di valutazione)
Risultati attesi	Azione 1): Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base e i risultati nelle prove standardizzate. Azione 2) : Diminuzione della variabilità tra classi

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione (1 e 2)

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il gruppo per l'innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale**.** L'approccio all'innovazione nel nostro Istituto vuole incentivare la creazione di ambienti di apprendimento mirati ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella didattica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e di cambiamenti nelle modalità di diffusione dei saperi. L'obiettivo generale è quello di supportare e gradualmente favorire il passaggio da una modalità d'insegnamento tradizionale che obbliga lo studente ad una fruizione passiva, a metodologie più adatte ai ***nativi digitali***. Esso, però, viene affrontato con la consapevolezza che le modalità didattiche innovative non debbano necessariamente sostituire quelle tradizionali ma che queste siano progressivamente introdotte, in modo che gli insegnanti si approprino di tali modalità e queste non restino solo forme episodiche di didattica. L'intervento educativo deve, quindi, operare per favorire il conseguimento della competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A tal fine la formazione del personale in servizio diventa fondamentale per un'efficace acquisizione ed introiezione dei cambiamenti culturali indotti dalle TIC. Per questo anche le Raccomandazioni del Parlamento Europeo insistono sul ruolo strategico degli interventi di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita. Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano l'Istituto si realizzano principalmente attraverso i seguenti interventi:

- Favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (***Cooperative learning, Flipped classroom, Peer education,*** ecc.) che consentano di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, con la possibilità di istituire forme di

comunicazione anche a distanza, che favoriscano lo scambio di informazioni e di materiali, e di creare ***Repository*** (archivi comuni) utili alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento.

- Favorire la ***Peer education***, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e poco coinvolgenti.
- Applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione, per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.
- Inserire le ***Soft skills*** nei curricoli del primo ciclo secondo quanto raccomandato dal Consiglio dell'Unione Europea di maggio 2018, in cui si richiede di inserire nuovi metodi che permettano lo sviluppo a 360 gradi dello studente. Le ***Soft skills***, non sono solo capacità intrinseche, ma è possibile svilupparle e renderle delle carte spendibili nel lavoro. La scuola, ha il compito di sollecitare sin dall'infanzia lo sviluppo di tali competenze negli alunni, per permettergli una vita lavorativa soddisfacente.
- Potenziare l'insegnamento delle lingue straniere, nei momenti curricolari o extracurricolari, per il conseguimento delle certificazioni linguistiche previste dal QCER per la conoscenza delle lingue.
- Formare i docenti sulla metodologia CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera) perché avviino percorsi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze, per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità.
- Favorire l'inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedano metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione.
- Attivare uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti, studenti e famiglie.
- Creare strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1)

L'Istituto sta promuovendo un graduale allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale, attraverso l'utilizzo di pratiche didattiche innovative, finalizzate a promuovere la motivazione, a mobilitarne le competenze e a favorire l'apprendimento significativo.

I processi innovativi che l'Istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- Teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista che promuovano un metodo euristico che mette al centro del processo di apprendimento l'alunno. Questi, spinto dai propri interessi e situato in uno specifico contesto educativo, apprende attraverso un processo di elaborazione ed integrazione di molteplici prospettive, informazioni ed esperienze, offerte dal confronto e dalla collaborazione con i pari o con un gruppo di esperti, in alternativa ad un approccio d'istruzione tradizionale, dove il fulcro dell'attività didattica è rappresentato dall'insegnante.
- Soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale. Una strategia educativa fondata sulla presentazione allo studente di problemi tratti dal mondo reale o costruiti in modo realistico, strutturati in modo da non prevedere un'unica risposta o un risultato prestabilito. Gli studenti lavorano in piccoli gruppi al fine di negoziare un'interpretazione comune del problema, formulare delle ipotesi e giungere ad una soluzione finale. In tal modo l'acquisizione della conoscenza diventa un mezzo per raggiungere uno scopo e non un obiettivo fine a sé stesso.
- Organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento per dare maggiore impulso ad un approccio esperienziale che aumenti il livello di coinvolgimento degli

studenti e favorisca lo sviluppo di competenze trasversali.

- Utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici, con particolare riferimento a quelli digitali, promuovendone un uso critico e consapevole.

- Autonomia e autoregolazione dell'apprendimento, predisponendo itinerari formativi che siano in grado di valorizzare la varietà delle caratteristiche personali degli alunni e i loro diversi modi di apprendere e che stimolino l'alunno a pensare per suo conto, a sviluppare il suo senso critico e a costruire un concetto positivo di sé.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli apprendimenti si utilizzano strumenti e sistemi comuni a più classi (griglie e rubriche di valutazione, schede di riflessione e di autovalutazione personale, diario di bordo) che consentono la misurazione e il confronto dei risultati ottenuti. Pertanto, le prove di verifica, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali e declinati nei diversi curricoli, vengono predisposte per classi parallele nei Dipartimenti disciplinari, all'interno dei quali sono stabilite anche le modalità e i criteri di valutazione. L'Istituto ha altresì intrapreso un percorso collegiale di riflessione sui risultati delle prove nazionali Invalsi. L'analisi degli esiti delle prove ha l'obiettivo di offrire all'Istituzione scolastica la possibilità di conoscere i propri risultati, individuare punti di forza e di criticità, sostenere i processi di valutazione e autovalutazione, attivare interventi migliorativi, stimolare la riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento e sulle metodologie e i percorsi messi in atto.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione interna e quella con l'esterno prevedono l'utilizzo di svariate modalità e canali comunicativi quali:

- il registro elettronico,

- il sito web della scuola,
- la pagina Facebook dedicata.

La comunicazione istituzionale serve sia per informare l'utenza e il territorio dei contenuti dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione del servizio scolastico, sia a favorire il senso di appartenenza di Stakeholders interni ed esterni alla comunità scolastica e ha lo scopo di:

- Promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la visione della Mission della scuola.
- Rendere la comunicazione un fattore strategico che concorra alla pianificazione e alla realizzazione dei processi attivati.
- Assicurare la reperibilità e la facilità di accesso per tutti i portatori di interesse delle informazioni e delle comunicazioni provenienti dall'esterno.
- Assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle destinate ai portatori di interesse interni (personale docente ed ATA, studenti, famiglie) che esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio).
- Attivare canali di ascolto permanenti, rivolti al territorio, che rendano la comunicazione un efficace strumento per il miglioramento continuo.
- Migliorare la visibilità dei servizi offerti.
- Individuare nuovi valori e significati da comunicare all'esterno.
- Attrarre nuovi iscritti.

La territorialità dell'offerta formativa vede l'Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a Reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali formalizzate attraverso convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa. L'aspetto più innovativo del processo risiede

nell'idea che il confronto con diversi portatori di interesse, nei diversi momenti di ideazione, progettazione e attuazione di un'idea consente di avere una lettura più articolata dei bisogni e contribuisce a dare risposte più efficaci all'utenza. La collaborazione tra scuole e attori, pubblici e privati, contribuisce al miglioramento del contesto formativo e alla diminuzione del divario educativo.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Banco Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Gli insegnanti dell'era attuale stanno istruendo la Gen-Z (persone nate dopo il 1995), la generazione costantemente circondata dalla tecnologia. Questa generazione ha bisogno di tutto a portata di mano in pochi secondi, i vecchi metodi non possono essere usati per una educazione esaustiva. Per mantenere questi alunni impegnati nell'apprendimento, gli insegnanti devono trovare modi innovativi utilizzando la tecnologia. L'esecuzione di metodi digitali nell'insegnamento può aiutare gli studenti ad accedere rapidamente alle informazioni e a cogliere facilmente i concetti. La scuola intende quindi fornire dispositivi digitali personali agli alunni da utilizzare durante l'orario scolastico per consentire loro di utilizzare al meglio tutti i contenuti digitali offerti dagli editori e per dare vita e consolidare una didattica innovativa. La scuola si doterà di software di gestione della classe che integrano sistemi di gestione dell'apprendimento e sistemi di informazione degli studenti per fornire funzionalità versatili, portando il sistema educativo al livello successivo. Il corpo docente verrà aggiornato e formato mediante l'attivazione di percorsi formativi gestiti direttamente dall'Istituto e/o da personale esterno specializzato.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

Approfondimento progetto:

Gli insegnanti dell'era attuale stanno istruendo la Gen-Z (persone nate dopo il 1995), la generazione costantemente circondata dalla tecnologia. Questa generazione ha bisogno di tutto a portata di mano in pochi secondi, i vecchi metodi non possono essere usati per una educazione esaustiva. Per mantenere questi alunni impegnati nell'apprendimento, gli insegnanti devono trovare modi innovativi utilizzando la tecnologia. L'esecuzione di metodi digitali nell'insegnamento può aiutare gli studenti ad accedere rapidamente alle informazioni e a cogliere facilmente i concetti.

La scuola intende quindi fornire dispositivi digitali personali agli alunni da utilizzare durante l'orario scolastico per consentire loro di utilizzare al meglio tutti i contenuti digitali offerti dagli editori e per dare vita e consolidare una didattica innovativa.

La scuola si doterà di software di gestione della classe che integrano sistemi di gestione dell'apprendimento e sistemi di informazione degli studenti per fornire funzionalità versatili, portando il sistema educativo al livello successivo.

Il corpo docente verrà aggiornato e formato mediante l'attivazione di percorsi formativi gestiti

direttamente dall'Istituto e/o da personale esterno specializzato.

Progetto: STEM o STEAM?

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili sia a blocchi che in Python. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e

collaborative: per farlo l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio da questo bando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

30/06/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	11

Approfondimento progetto:

E' stato acquistato un banco scientifico mobile con l'obiettivo di realizzare esperimenti scientifici in tutte le aule della Scuola Secondaria di Primo Grado dal momento che in Istituto non è disponibile un'aula dedicata al laboratorio di scienze.

Inoltre sono stati acquistati 16 visori class VR standard per lezioni in realtà virtuale per svolgere lezioni interattive e coinvolgenti. I visori possono essere utilizzati per svolgere attività didattiche in tutte le discipline.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Disperdiamo la Dispersione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a: - Contrastare l'abbandono scolastico, implicito ed esplicito, favorendo l'inclusione e il successo formativo degli alunni più fragili; - ampliare il tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola durante l'intera giornata; - valorizzare il ruolo delle famiglie rafforzando il rapporto tra genitori, insegnanti e discenti.

Importo del finanziamento

€ 83.757,41

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	101.0	0

Approfondimento progetto:

La dispersione scolastica è il risultato di una serie di fattori che hanno come conseguenza la mancata o incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte di ragazzi e giovani in età scolare. Al suo interno racchiude:

1) la totale non scolarizzazione anche ai livelli iniziali di istruzione;

2) l'abbandono, ossia l'interruzione per lo più definitiva dei corsi di istruzione;

3) la ripetenza, ossia la condizione di chi si trovi a dover frequentare nuovamente lo stesso corso frequentato in precedenza con esito negativo;

4) i casi di ritardo, quali l'interruzione temporanea della frequenza per i motivi più vari o il ritiro dalla scuola per periodi determinati di tempo.

5) la dispersione implicita, rilevata negli ultimi anni in seguito al periodo pandemico, con un aggravio del fenomeno della frequenza irregolare, quasi sempre giustificata, che incide negativamente sul percorso formativo.

Quasi mai l'abbandono scolastico è riconducibile a un unico fattore. Di solito è il risultato di interazioni e combinazioni tra diversi elementi, quali i fattori legati al funzionamento della scuola, alla sua organizzazione e alla sua cultura, alla composizione della classe e della scuola per status socio economico, la provenienza etnica, l'orientamento religioso. Tra le diverse cause gli studi evidenziano, tre classi di fattori:

-ascritti : capitale socio-economico e culturale della famiglia di origine, genere e background migratorio

-di contesto : tipologia e caratteristiche della scuola, preparazione degli insegnanti e relazione tra insegnanti e studente, influenza del gruppo dei pari

-individuali : predisposizione allo studio, attitudini

Il background socioeconomico impatta sia sulle motivazioni allo studio che sulle ambizioni educative e occupazionali pertanto l'origine sociale è in grado di orientare il percorso formativo scelto dai giovani.

La realizzazione di attività laboratoriali, di progetti di recupero e di precorsi di formazione attivati all'interno dell'Istituzione scolastica, risultano elementi fondamentali per la creazione di un contesto inclusivo e di recupero motivazionale degli alunni in dispersione.

Infine, l'insuccesso e l'abbandono scolastico possono essere dovuti anche a elementi legati all'individuo, come lo scarso coinvolgimento personale nello studio, la scarsa capacità di gestione del tempo e delle proprie risorse, la scarsa automotivazione o difficoltà relazionali pregresse.

Allegato al progetto:

MEIC822001-1-24211-M4C1I1.4-2022-981-P-18589-21-02-2023_Progetto-PNRR-1.4-Dispersione.pdf

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere

trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale

scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Approfondimento

a) L' IC n. 15 "E. Vittorini" si propone di utilizzare queste risorse economiche per offrire agli alunni in difficoltà e in dispersione (fragili) attività di recupero per le competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese, articolate su tutto l'anno scolastico 2022/23.

I corsi di recupero si svolgeranno nelle ore pomeridiane a cura di docenti interni o esterni all'Istituto che daranno la loro adesione, secondo un calendario ben definito.

Saranno attivati quattro corsi per la Scuola Primaria , due di italiano e due di matematica, rispettivamente per le classi quarte e quinte.

Il numero degli alunni destinatari sarà ridotto ad un massimo di 15 partecipanti per corso, in ragione di una maggiore efficacia dell'azione didattica di recupero se rivolta ad un numero ridotto di alunni.

a) Supporto psicologico ad alunni, docenti e famiglie finalizzato, in via prioritaria, a fronteggiare: traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19; situazioni di stress lavorativo e difficoltà relazionali; traumi psicologici, forme di disagio e/o malessere psico-fisico;

Allegati:

PNRR LINK.pdf

Aspetti generali

TEMPO SCUOLA

ORDINE DI SCUOLA	TEMPO SCUOLA	ARTICOLAZIONE SETTIMANALE	ARTICOLAZIONE GIORNALIERA
SCUOLA INFANZIA	• 25 ORE	LUNEDI'-VENERDI'	8:00 - 13:00
	• 40 ORE	LUNEDI'-VENERDI'	8:00 - 16:00
SCUOLA PRIMARIA	• 27 ORE PRIME CLASSI	LU - MA	8:00 - 13:50
		ME-GIO-VE	8:00 - 12:50
	• 30 ORE ALTRE CLASSI	LUNEDI'-VENERDI'	8:00 - 13:50
SCUOLA SEC. PR. GR.	• 30 ORE	LUNEDI'-VENERDI'	8:00 - 14:00

CURRICOLO DI ISTITUTO

- Curricoli verticali delle discipline per competenze

- Curricolo trasversale per competenze di cittadinanza e costituzione

- Curricolo verticale di educazione digitale.

Il curricolo verticale d'istituto rappresenta la pianificazione progettuale da cui ogni scuola deve partire per stilare azioni programmate nelle singole discipline.

Strumento flessibile, grazie al quale l'apprendimento non soltanto diventa significativo, ma viene promosso tenendo in considerazione l'azione di continuità tra i 3 ordini di scuola:

1) Scuola dell'infanzia;
2) Scuola primaria;
3) Secondaria di primo grado.

Orientato all'interdisciplinarietà, il curricolo indirizza l'azione del docente verso una didattica per competenze disciplinari e trasversali.

La scuola, in base alle Indicazioni Nazionali, è chiamata a lavorare e progettare per competenze, facilitando ed indirizzando i discenti non solo all'acquisizione di saperi di base, ma anche, alla capacità di saper agire in situazioni complesse e nuove che consentano di far ricorso a quell'agire personale e contestualizzato, volto a rispondere a specifiche richieste come: risolvere un problema, eseguire un compito, stilare un progetto.

Sulla base del curricolo, i docenti progettano unità di apprendimento disciplinare e/o interdisciplinare a partire da situazioni di compito in grado di "accendere" le competenze; redigono cioè la loro programmazione di classe.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Raccomandazioni per il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio);

Indicazioni Nazionali per i Curricoli (DM 254/2012);

Linee Guida per la Certificazione delle Competenze (C.M. n 3 prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015);

D.M. 742 del 3/10/2017 relativo alla certificazione delle competenze;

Nota Ministeriale 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione". Attraverso l'elaborazione del curricolo, la scuola manifesta la propria autonomia organizzativo-didattica ed esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. I curricoli verticali d'Istituto saranno visibili alle famiglie sul sito della scuola al termine della loro elaborazione.

Il nostro Istituto si pone in linea con i riferimenti dati dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), per quanto riguarda le Competenze chiave per

l'apprendimento permanente e con quanto indicato dal MIUR rispetto alle Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (D.M. 139/2007).

D.M. 139/2007	(Raccomandazione del 18 dicembre 2006)
imparare ad imparare	comunicazione nella madrelingua
progettare	comunicazione nella madrelingua
comunicare	comunicazione nelle lingue straniere
collaborare e partecipare	competenze digitali
agire in modo autonomo e responsabile	imparare ad imparare
risolvere problemi	competenze sociali e civiche
individuare collegamenti e relazioni	spirito di iniziativa

acquisire e interpretare informazioni	consapevolezza ed espressione culturale

Criteri di precedenza per accogliere le scelte indicate dalle famiglie al momento dell'iscrizione (sia per la primaria che per la secondaria di I grado)

Le scelte che i genitori esprimono al momento dell'iscrizione possono essere più o meno confermate solo con l'assegnazione dell'organico d'Istituto da parte dell'amministrazione.

Le Istituzioni Scolastiche che hanno richieste con diverse opzioni di tempo scuola (Tempo Ordinario, Tempo Pieno o Prolungato) devono calcolare il numero di classi iniziali tenendo conto del numero complessivo di alunni iscritti, a prescindere dalla tipologia di orario scelto dalle famiglie.

Il Dirigente Scolastico, una volta determinato il numero complessivo di classi, distribuisce gli alunni secondo le diverse tipologie orarie, tenendo conto delle scelte prevalenti e dei vincoli dovuti al numero minimo e massimo di alunni per classe.

Procedendo secondo i criteri deliberati dagli organi collegiali dell'Istituto si

considera:

1. LA PRIMA PREFERENZA espressa, ma se i numeri di quella opzione non consentono di formare un gruppo classe si esamina l'ordine delle successive preferenze;

2. nel caso di RICHIESTE ECCEDENTI la disponibilità di posti, si selezionerà in base alle seguenti priorità:

- residenza anagrafica o il domicilio nel territorio della singola scuola
- residenza anagrafica o il domicilio nel territorio dell'Istituto Comprensivo
- alunni non residenti che hanno frequentato la scuola dell'infanzia o la scuola primaria nel comune del plesso scolastico richiesto al momento dell'iscrizione.

In particolare, tali richieste saranno accolte esclusivamente a completamento delle classi autorizzate, considerando:

1) la provenienza da scuola dell'infanzia dei Comuni dell'Istituto Comprensivo e per la secondaria aver frequentato almeno la classe quinta nelle Scuole Primarie dell'Istituto;

2) fratelli già frequentanti la scuola richiesta;

3) genitori che lavorano nei comuni dell'I. C.;

4) genitori, entrambi lavoratori, che affidano i figli ai nonni residenti nei comuni dell'Istituto Comprensivo.

Con riferimento a richiesta di Tempo Pieno, Tempo prolungato (secondaria primo grado) si considereranno anche:

- alunni con particolari esigenze familiari e/o sociali (genitori che fruiscono della Legge 104/92);
- alunni a carico di un solo genitore;
- entrambi i genitori che lavorano.

Con l'accordo dei genitori e se la classe accogliente non supera il limite massimo di alunni, si potrà proporre il trasferimento dell'alunno nel plesso in grado di accoglierne la richiesta.

In ultima istanza si procederà al sorteggio.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Principali riferimenti normativi C. M. 129/86 e 130/86.

Le circolari propongono, per il primo ciclo, che le attività alternative alla religione cattolica siano concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (C.M.

129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130).

C. M. 110 del 2011

"*La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione* [...]. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili: attività didattiche e formative; attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado); non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scelta specifica di attività alternativa è operata mediante il relativo

modello allegato. Si ricorda che tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, entro i tempi di avvio delle attività didattiche, in attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali".

LEGGE 107/2015 ART. 1 COMMA 16

Pur non essendoci un esplicito riferimento, la L. 107/2015 rimarca, con il comma 16, l'obbligo delle scuole di assicurare con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione. In collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel comma 16, anche la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.

TIPOLOGIE DI ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

I genitori in alternativa all'insegnamento della religione cattolica possono scegliere fra:

1. attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato;
2. attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente, in una classe parallela o altra classe;

3. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (prevista l'entrata posticipata o l'uscita anticipata)) come indicato nella circolare consegnata ai genitori degli alunni interessati all'inizio di ogni anno scolastico;

CONTENUTI

Non vi sono vincoli sulla disciplina da insegnare come attività alternativa, se non quelli derivanti dal fatto che questa non può essere una materia già oggetto di insegnamento nella scuola.

Raccolti i dati, spetta al Collegio dei Docenti, programmare una specifica attività didattica alternativa, che rientra a pieno titolo nell'Offerta Formativa della scuola. Al collegio dei Docenti spetta fissare i contenuti e gli obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa. Le attività proposte dovranno riguardare attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, da svolgersi all'interno dei locali della scuola, con l'assistenza di docenti appositamente incaricati.

I contenuti delle attività alternative non devono risultare discriminanti e, fermo restando il carattere di libera programmazione, le C. M. 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al

processo formativo della personalità degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (C.M. 129/86) e all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alla tematica.

Tale suggerimento si estende nell'ordine secondario, per il quale la C. M. 130/86 aggiunge che si può fare "ricorso ai documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana".

In sede collegiale saranno individuate anche le competenze richieste e i criteri per l'individuazione del docente.

VALUTAZIONE (art. 2 del D. Lgs. n. 62 del 2017)

I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art. 2). Il

docente di attività alternative esprime dunque un giudizio. I docenti incaricati delle attività alternative, al pari degli insegnanti di religione cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi del suddetto insegnamento.

Il collegio definisce le modalità di valutazione delle attività alternative ossia stabilire collegialmente i giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) che saranno utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esprimenti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, così come richiesto dal comma 7 dell'art 2.

Non vi sono limiti per le attività di alternativa. Gli alunni che le scelgono possono essere accorpati per classi sia parallele sia verticali (C. M. 302/86).

Come indicato dalla C. M. n.253 del 13/8/1987, l'esercizio del diritto di scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica non può costituire criterio per la formazione delle classi e, pertanto, deve essere mantenuta l'unità della classe cui appartiene l'alunno.

MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI, AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI E RETRIBUZIONE DEGLI STESSI

Si fa riferimento alla Nota del 7 marzo 2011, prot. n. 26482, trasmessa dal

MIUR il 22 marzo 2011, prot. n. 1670, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

(art. 1 commi 63-65 della L. n. 107/2015)

Si tratta di docenti che entrano a far parte dell'Organico dell'Autonomia dell'Istituto, diventando risorse finalizzate alla sostituzione di docenti assenti per periodi brevi e alla realizzazione di progetti specifici.

Sulla base della L. 107/2015, art. 1 c. 7, il Collegio Docenti ha indicato le seguenti priorità di utilizzo dell'organico di potenziamento:

1. contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico, politiche di inclusione ed attenzione ai BES;
2. competenze scientifiche e logico-matematiche;
3. competenze linguistiche, anche tramite CLIL;
4. competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network;
5. sviluppo di attività di orientamento.

Le priorità, perciò, dei campi disciplinari sono:

1. Scientifico

2. Umanistico

3. Linguistico

4. Laboratoriale Artistico

5. Musicale

6. Motorio.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO DELL'A. S. 22-23

L'organico di potenziamento destinato all'I.C. n.15 "Elio Vittorini"

Tipo di attività svolte

Primaria e secondaria di primo grado.

1) Attività di recupero potenziamento nelle varie discipline (classi aperte, piccoli gruppi, gruppi eterogenei, gruppi di livello) – priorità utilizzo su classi numerose e/o su gruppi classe con particolari bisogni e necessità.

2) Eventuali sostituzioni.

3) Attività progettuale extracurricolare

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.S.ANNUNZIATA	MEAA82201T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA SS. ANNUNZIATA	MEEE822013
SC.ELEMENTARE SS.ANNUNZIATA	MEEE822024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
" VITTORINI " SS. ANNUNZIATA	MEMM822012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA SS. ANNUNZIATA MEEE822013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC.ELEMENTARE SS.ANNUNZIATA MEEE822024

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: " VITTORINI " SS. ANNUNZIATA MEMM822012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

RIPARTIZIONE ORARIA PER I TRE ORDINI DI SCUOLA

In ottemperanza alla legge 20/08/2019 n. 92 e precisamente all' art. 2 comma 3 si delinea la distribuzione oraria, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

SCUOLA dell'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	ORE
IL SE' E L'ALTRO	7
ILCORPO E IL MOVIMENTO	7
IMMAGINI, SUONI, COLORI	7
I DSCORSI E LE PAROLE	7
LA CONOSCENZA DEL MONDO	7
MONTE ORE	35

MATERIE (SCUOLA PRIMARIA)

ORE ITALIANO 4

STORIA 4

GEOGRAFIA 4

INGLESE 3

TECNOLOGIA 4

RELIGIONE 3

MUSICA 2

ARTE ED IMMAGINE 3

SCIENZE 3

MATEMATICA 2

EDUCAZIONE FISICA 2

Monte ore 34

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO	5
MATEMATICA	3
SCIENZE	4
STORIA	3
GEOGRAFIA	2
LINGUE STRANIERE	4
TECNOLOGIA	3
ARTE ED IMMAGINE	4
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	1

MONTE ORE	33

Curricolo di Istituto

N.15 ME "VITTORINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricoli verticali delle discipline per competenze, curricolo trasversale per competenze di cittadinanza e costituzione, curricolo verticale di educazione digitale.

http://www.icvittorinimessina.edu.it/ic/curricolo-verticale/

Allegato:

CURICOLO VERTICALE_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il NOSTRO AMBIENTE: UN BENE PREZIOSO**

Per quanto concerne la tematica Educazione ambientale, i tre ordini di scuola hanno puntato su interventi di sensibilizzazione fautori della cura del nostro ambiente. Si è partiti dalla realtà più vicina ovvero, la cura per gli spazi verdi dei vari plessi, associando teoria e pratica ed implementando le singole progettualità in un macro-progetto " Vicyni – Vittorini for the Life Cycle/On". Il progetto si è proposto di affrontare la tematica in maniera laboratoriale attraverso un "sapere globale" inerente alla produzione e al consumo agroalimentare, all'utilizzo dei sottoprodotti e dei sistemi di compostaggio. L'idea è quella di ricreare, in piccolo, il ciclo vitale articolato in:

scuola primaria:
- messa a dimora di piantine orticole;
- analisi della crescita; maturazione;
- utilizzo di prodotti di scarto;

scuola secondaria di primo grado:
- produzione di concime attraverso una compostiera d'Istituto.

. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Nucleo tematico collegato al traguardo: RETE MAB

La riscoperta storica dei villaggi collinari della nostra città è l'obiettivo prioritario. Far conoscere e tutelare il patrimonio culturale e ambientale non solo ai cittadini ma soprattutto ai flussi turistici.

Si costruirà una mappa interattiva attraverso l'applicazione My Maps con la quale si illustrerà il percorso" la Valle dei Mulini", ricadente nella borgata collinare di San Filippo Superiore nel comune di Messina. Un sentiero molto vario che si apre su panorami mozzafiato corsi d'acqua e cascate, dove i vecchi mulini ad acqua, testimoniano antiche attività agricole. La mappa in rete attraverso il sito del "museo del grano" da noi progettato mostrerà anche altre realtà culturali dei villaggi collinari messinesi

unitamente alle emergenze architettoniche e storico artistiche : Museo cultura e musica popolare dei peloritani a Gesso, Museo etnoantropologico dell'arte rurale contadina e marinara dell'area dei peloritani Castanea delle furie, Museo del Fango Giampilieri, Altolia. Sulla pagina web di Italia nostra Messina, sarà presente un'apposita sezione dedicata alla mappa interattiva e al relativo link che rimanda al sito del "Museo del grano " contenente tutte le informazioni necessarie: dal luogo che si intende visitare alle modalità di raggiungimento, a brochure scaricabili comprendenti cenni storici, valori architettonici, percorsi trekking, luoghi in cui degustare cibi genuini, tipici di queste realtà. Si avvieranno, inoltre, conferenze, mostre, pubblicazione di articoli, per salvaguardare la valenza storica, architettonica, favorendo anche la creazione di cantieri di restauro e ristrutturazione. L'Iniziativa sarà pubblicizzata dal quotidiano locale Lettera Emme.

. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CON GLI OCCHI SULL'OCEANO

Conoscere l'oceano e contribuire alla sensibilizzazione sull'SDG numero 14 delle Nazioni Unite: "Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine".

Si lavora e si riflette sulle principali minacce per gli oceani: cambiamenti climatici, inquinamento, plastica, pesca eccessiva, ecc.

Si fa riferimento alle persone (ed impareremo da loro) che lavorano in diversi settori per proteggere e conservare gli oceani .

Un altro obiettivo è quello di coinvolgere nel progetto le nostre comunità scolastiche

(studiando l'oceano da diverse aree e campi di studio) e operando, altresì, azioni di dissemina per sensibilizzare le autorità, le aziende, le organizzazioni e la società in generale.

Si segue un approccio basato sulle competenze, la maggior parte interessa, in modo particolare le seguenti discipline:

-Scienza e tecnologia: conoscere le misure, il linguaggio scientifico, i sistemi biologici e la ricerca , rispettare la veridicità dei dati e valorizzare la conoscenza .

- Competenza digitale: conoscere diritti e rischi nel mondo digitale, creare contenuti utilizzando diverse app e utilizzare le informazioni con pensiero critico.

- Competenza linguistica: esprimersi oralmente e per iscritto in diverse situazioni e avere interesse nell'interazione con gli altri in inglese.

-Imparare per imparare: avere la necessità e la curiosità di apprendere e utilizzare strategie per pianificare la risoluzione di attività relative all'oceano, alla biodiversità e alle minacce.

-Sociale e civico: partecipare al processo decisionale in modo democratico e comunicare in modo costruttivo in diversi ambienti

-Senso di iniziativa: capacità di adattarsi al cambiamento; risolvere problemi e saper comunicare e presentare informazioni sull'habitat e sull'oceano.

-Coscienza culturale: conoscere il patrimonio ambientale legato al mare e all'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

PROGETTO VERDE

La proposta progettuale, nasce per valorizzare ed abbellire la nostra istituzione attraverso "azione ecologiche" che accompagnino la nostra "piccola utenza" all'amore verso il verde. Gli interventi messi in essere hanno mirato:

1) tenere pulito e prendersi cura dell'ambiente che ci circonda,

2) piantumazione e regolazione di siepi;

3) messa a dimora e gestione di fioritura stagionale;

4) utilizzo di compostiera;

5) creazione di arredi da giardino con materiale di recupero;

6) realizzazione dell'aiuola dedicata alla prof. Rossella Moleti , nel cortile interno, con la messa a dimora di 50 piante di bosso per formare le iniziali R M.

L'iniziativa è proseguita e si è sviluppata a livello verticale interessando tutti gli ordini di scuola; si è ulteriormente sviluppata in occasione delle festività natalizie concentrate sulla

realizzazione del presepe a grandezza naturale nella zona a verde antistante l'ingresso dell'I.C. e la creazione di alberi di natale ecologici, tutto in collaborazione con alunni ed alcuni genitori. Sono state prese dal vivaio comunale e messe a dimora circa 150 piante di tuja, di alloro e di ibiscus per formare siepi

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

UN MONDO DI DIRITTI

Tutti gli ordini di scuola hanno trattato le fondamentali tematiche civiche previste dalla legge del 20 agosto 2019, n. 92, che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ponendola al centro della mission delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

In riferimento alla tematica Costituzione, tutti gli interventi afferenti ai tre ordini di scuola sono stati armonicamente congiunti nel macro-progetto "Un Mondo di Diritti".

La scuola dell'infanzia ha fornito il proprio contributo attraverso disegni e piccole frasi, risultato di un ***iter*** educativo basato su attività pratico-ludiche (disegni, racconti di piccole storie, giochi di gruppo con particolare riguardo all'aspetto comunicativo)

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Questa sono IO

• Bambine e bambini saranno invitati a farsi un autoritratto.

• Al termine dell'attività grafico-pittorica, proseguire l'esperienza laboratoriale sedendosi in cerchio, in modo che ciascuna e ciascuno possano raccontare, se lo desiderano, qualcosa di sé e ascoltare l'altro. L'adulto che facilita non dovrebbe indirizzare bambini e ragazzi con l'intento di rendere più rapida questo passaggio. È importante, anche durante questa fase, sospendere ogni giudizio e lasciare aperta ogni possibilità: ogni idea e pensiero ha il diritto di emergere ed essere ascoltato e accolto.

• Scattare una fotografia di classe in cui sia ben visibili tutti gli autoritratti

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Natura Amica

Esplorazione, osservazione, manipolazione, classificazione di semi, frutti, foglie e conoscenza degli elementi naturali: terra e acqua. Semina, piantumazione e cura di fiori e piccole piante orticole, sperimentando il percorso che dal "seme porta al frutto".

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il

codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni, ecc.) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e, in particolare, conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppando l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi ***device*** e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla *privacy* tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Dettaglio Curricolo plesso: S.S.ANNUNZIATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo E. VITTORINI in quanto scuola di base "comprensiva" e "pubblica" ha esplicitato, nell'unità, nella continuità e nella verticalità del curricolo una espressione del piano dell'offerta formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali e al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti efficaci standard di competenze e conoscenze. L'organizzazione del curricolo verticale è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base. Si è concordato sul significato dei seguenti termini: curricolo, conoscenza , abilità, competenza, capacità, padronanza, orientamento, indicatore ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO.

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo di E.VITTORINI ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee.

L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso Formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

Esso è organizzato per competenze chiave europee; è strutturato per scuola dell'infanzia (campi di esperienza) e per primo ciclo (discipline); è organizzato in rubriche per ogni competenza chiave, suddivise in tre settori (A-B-C). La sezione A riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze; La sezione B della rubrica riporta le "evidenze", ovvero i comportamenti "sentinella" dell'agire competente e gli esempi di compiti significativi da affidare agli alunni; La sezione C della rubrica riporta la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza dall'inizio della scuola primaria a fine ciclo al termine della scuola secondaria di primo grado, dove utilizzabili. riporta i punti di attenzione per la continuità fra i vari ordini di scuola

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Mi PRESENTO

Il progetto è finalizzato al rispetto della "diversità" nel suo significato più ampio ed, altresì, mira a promuovere un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrino nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. L'impianto complessivo del progetto è ispirato ai principi espressi dall'art. 3 della Carta Costituzionale. Il Piano promuoverà azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto, con l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo le studentesse e gli studenti, i docenti, le famiglie. L'iniziativa finalizzata al rispetto rappresenta l'avvio di un percorso di sensibilizzazione attiva e trasversale in continua crescita e sviluppo con la collaborazione di tutto il mondo della scuola

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

N.15 ME "VITTORINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: ORTO DIDATTICO

Coltivare un orto a scuola vuol dire coltivare prima di tutto dei saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperenziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare. Coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi di altre generazioni e di altre culture. L' attività di preparazione di un orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile a ogni età; è un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnanti e allievi e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che un metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di “imparare facendo”, di sviluppare manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del “prendersi cura di”, di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permettere agganci reali con l'educazione alimentare e gli alimenti. Gli studenti, in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, attraverso le attività di semina, trapianto, cura, raccolta, compostaggio apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio. Coltivare un orto a scuola significa assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura contadina un ruolo centrale nella formazione di comunità sostenibili. L'esperienza diretta nell'orto diventa anche un modo trasversale per costruire relazioni tra la scuola, gli studenti, le famiglie e la società civile che opportunamente coinvolta riesce a trasformarsi in comunità educante. La realizzazione e la cura di un orto offrono la possibilità ai bambini e agli insegnanti di scoprire i tempi e i ritmi della natura e cogliere il forte legame che ci lega a ciò che mangiamo. La pratica dell'orto consente di trasmettere alle nuove generazioni, attraverso il conoscere, sperimentare, utilizzare e riciclare, il senso di interdipendenza uomo-natura, la circolarità delle relazioni nell'ecosistema, arrivando a

sviluppare una vera e propria coscienza ecologica che insegni che: – un' ecosistema non genera rifiuti, dato che lo scarto di una specie sono il cibo di un'altra; – la materia circola continuamente attraverso la rete della vita; – l'energia che alimenta questi cicli ecologici deriva dal Sole; – la diversità garantisce la capacità di recupero. La coltivazione di frutta e verdura a scuola è il punto di partenza affinchè i bambini sviluppino un rapporto sano con il cibo, nel rispetto della natura, dei suoi ritmi e dei cicli. L'esperienza si fonda sulla convinzione che far sperimentare delle attività manuali richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo percorso servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curricolari e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere che servono nella comunicazione e nella vita quotidiana. Proprio perchè l'ambiente in cui viviamo è un bene che appartiene a tutti, imparare a conoscerlo e a rispettarlo significa migliorare la nostra qualità della vita considerando oltre al nostro spazio anche quello di chi ci sta accanto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

SCIENZE • Stimolare l'interesse verso la natura • Favorire lo sviluppo di un atteggiamento esplorativo, la metodologia scientifica, il linguaggio specifico. • Migliorare le capacità di ascolto, attesa e rispetto verso l'ambiente e gli altri. • Conoscere i principi dell'agricoltura biologica e le implicazioni per la salute e l'ambiente. • Conoscere il suolo dell'ambiente in cui si vive. • Conoscere i ritmi della semina, del trapianto e dello sviluppo degli ortaggi in base alla stagionalità. • Conoscere le caratteristiche alimentari dei cibi e l'importanza di un'alimentazione sana e ricca di frutta e di verdura. • Educare al gusto attraverso l'analisi sensoriale, il gioco e la curiosità. • Conoscere aspetti dell'ecosistema, le relazioni tra gli organismi viventi, l'impatto dell'intervento dell'uomo nell'ambiente. ITALIANO • Leggere più testi riferiti al medesimo tema, per raccogliere informazioni e idee finalizzate alla propria produzione orale e scritta. • Leggere e analizzare testi descrittivi di tipo oggettivo e soggettivo, riferiti a cose, animali, persone e luoghi. • Leggere testi informativi ed espositivi e comprenderne il contenuto, anche attraverso l'individuazione di parole-chiave. • Leggere e interpretare grafici e mappe per ricavarne informazioni. • Realizzare testi collettivi, per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. • Produrre un testo descrittivo utilizzando una traccia predisposta o uno schema dato o i dati sensoriali. MATEMATICA • Leggere/ascoltare il testo di una situazione-problema, analizzarlo, interpretarlo, per reperire informazioni. • Sfruttando tutte le risorse disponibili, trovare una strategia risolutiva, formulando ipotesi e procedendo per prove ed errori. • Raccogliere dati ed informazioni, saperli organizzare con rappresentazioni iconiche, secondo opportune modalità. • Identificare in un oggetto ciò che è misurabile. • Confrontare oggetti nelle loro grandezze misurabili. • Effettuare confronti diretti tra grandezze. • Effettuare confronti indiretti tra grandezze con l'uso di campioni arbitrari. • Scoprire e utilizzare multipli e sottomultipli dell'unità di misura scelta. • Ordinare grandezze. • Costruire e saper utilizzare le unità di misura del SIM. TECNOLOGIA • Riconoscere le funzioni principali di una applicazione informatica; • cercare, selezionare scaricare da internet notizie e informazioni; • conoscere i principali strumenti ed attrezzi agricoli e la loro funzione. LINGUA INGLESE • Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi agli ortaggi, alle parti delle piante e gli animali quali lombrichi e api. • Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. • Interagire nel gioco e nelle attività pratiche; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate,

in scambi di informazioni semplici e di routine. • Svolgere alcuni compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. GEOGRAFIA • Conoscere il territorio circostante attraverso l'aspetto percettivo e l'osservazione diretta. • Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. • Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. ARTE IMMAGINE • Rielaborare e produrre messaggi visivi e opere d'arte analizzate e/o della comunicazione visiva con l'utilizzo di alcuni elementi della grammatica del linguaggio visivo. • Saper elaborare in modo autonomo e creativo.

Azione n° 2: ORTO DIDATTICO

Coltivare un orto a scuola vuol dire coltivare prima di tutto dei saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperenziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare. Coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi di altre generazioni e di altre culture. L' attività di preparazione di un orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile a ogni età; è un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnanti e allievi e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che un metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permettere agganci reali con l'educazione alimentare e gli alimenti. Gli studenti, in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, attraverso le attività di semina, trapianto, cura, raccolta, compostaggio apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio. Coltivare un orto a scuola significa assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura contadina un ruolo centrale nella formazione di comunità sostenibili. L'esperienza diretta nell'orto diventa anche un modo trasversale per costruire relazioni tra la scuola, gli studenti, le famiglie e la società civile che opportunamente coinvolta riesce a trasformarsi in comunità educante. La realizzazione e la cura di un orto offrono la possibilità ai bambini e agli insegnanti di scoprire i tempi e i ritmi della natura e cogliere il forte legame che ci lega a ciò che mangiamo. La pratica dell'orto consente di trasmettere alle nuove generazioni, attraverso il conoscere, sperimentare, utilizzare e riciclare, il senso

di interdipendenza uomo-natura, la circolarità delle relazioni nell'ecosistema, arrivando a sviluppare una vera e propria coscienza ecologica che insegni che: – un' ecosistema non genera rifiuti, dato che lo scarto di una specie sono il cibo di un'altra; – la materia circola continuamente attraverso la rete della vita; – l'energia che alimenta questi cicli ecologici deriva dal Sole; – la diversità garantisce la capacità di recupero. La coltivazione di frutta e verdura a scuola è il punto di partenza affinchè i bambini sviluppino un rapporto sano con il cibo, nel rispetto della natura, dei suoi ritmi e dei cicli. L'esperienza si fonda sulla convinzione che far sperimentare delle attività manuali richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo percorso servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curricolari e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere che servono nella comunicazione e nella vita quotidiana. Proprio perchè l'ambiente in cui viviamo è un bene che appartiene a tutti, imparare a conoscerlo e a rispettarlo significa migliorare la nostra qualità della vita considerando oltre al nostro spazio anche quello di chi ci sta accanto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SCIENZE • Stimolare l’interesse verso la natura • Favorire lo sviluppo di un atteggiamento esplorativo, la metodologia scientifica, il linguaggio specifico. • Migliorare le capacità di ascolto, attesa e rispetto verso l’ambiente e gli altri. • Conoscere i principi dell’agricoltura

biologica e le implicazioni per la salute e l'ambiente. • Conoscere il suolo dell'ambiente in cui si vive. • Conoscere i ritmi della semina, del trapianto e dello sviluppo degli ortaggi in base alla stagionalità. • Conoscere le caratteristiche alimentari dei cibi e l'importanza di un'alimentazione sana e ricca di frutta e di verdura. • Educare al gusto attraverso l'analisi sensoriale, il gioco e la curiosità. • Conoscere aspetti dell'ecosistema, le relazioni tra gli organismi viventi, l'impatto dell'intervento dell'uomo nell'ambiente. ITALIANO • Leggere più testi riferiti al medesimo tema, per raccogliere informazioni e idee finalizzate alla propria produzione orale e scritta. • Leggere e analizzare testi descrittivi di tipo oggettivo e soggettivo, riferiti a cose, animali, persone e luoghi. • Leggere testi informativi ed espositivi e comprenderne il contenuto, anche attraverso l'individuazione di parole-chiave. • Leggere e interpretare grafici e mappe per ricavarne informazioni. • Realizzare testi collettivi, per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. • Produrre un testo descrittivo utilizzando una traccia predisposta o uno schema dato o i dati sensoriali. MATEMATICA • Leggere/ascoltare il testo di una situazione-problema, analizzarlo, interpretarlo, per reperire informazioni. • Sfruttando tutte le risorse disponibili, trovare una strategia risolutiva, formulando ipotesi e procedendo per prove ed errori. • Raccogliere dati ed informazioni, saperli organizzare con rappresentazioni iconiche, secondo opportune modalità. • Identificare in un oggetto ciò che è misurabile. • Confrontare oggetti nelle loro grandezze misurabili. • Effettuare confronti diretti tra grandezze. • Effettuare confronti indiretti tra grandezze con l'uso di campioni arbitrari. • Scoprire e utilizzare multipli e sottomultipli dell'unità di misura scelta. • Ordinare grandezze. • Costruire e saper utilizzare le unità di misura del SIM. TECNOLOGIA • Riconoscere le funzioni principali di una applicazione informatica; • cercare, selezionare scaricare da internet notizie e informazioni; • conoscere i principali strumenti ed attrezzi agricoli e la loro funzione. LINGUA INGLESE • Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi agli ortaggi, alle parti delle piante e gli animali quali lombrichi e api. • Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. • Interagire nel gioco e nelle attività pratiche; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Svolgere alcuni compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. GEOGRAFIA • Conoscere il territorio circostante attraverso l'aspetto percettivo e l'osservazione diretta. • Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. • Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. ARTE IMMAGINE • Rielaborare e produrre messaggi visivi e opere d'arte analizzate e/o della comunicazione

visiva con l'utilizzo di alcuni elementi della grammatica del linguaggio visivo. • Saper elaborare in modo autonomo e creativo.

○ Azione n° 3: SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

La competenza digitale è una delle otto competenze individuate nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio “Le competenze chiave per l’apprendimento permanente 2006/962/CE, e consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l’apprendimento e la ricerca. Le persone dovrebbero anche essere consapevoli di come le TSI possono coadiuvare la creatività e l’innovazione e rendersi conto delle problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell’uso interattivo delle TSI. Le abilità necessarie comprendono: la capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni. Le persone dovrebbero anche essere capaci di usare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli. Le persone dovrebbero anche essere capaci di usare le TSI a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell’innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scuola dell'Infanzia e prima classe Primaria 1. Utilizzare il gioco come mezzo di esplorazione, di scoperta, di costruzione ecc. 2. Ragionare sulla lingua e sperimentare la pluralità dei linguaggi 3. Mostrare curiosità, essere esplorativo, porre domande, discutere 4. Elaborare previsioni confrontarle e fornire spiegazioni o soluzioni pertinenti 5. Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo 6. Sviluppare l'interesse per gli strumenti tecnologici e i possibili usi 7. Sapere eseguire semplici algoritmi (spazio/tempo/dimensione) 8. Orientarsi e collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone seguendo delle indicazioni (sopra-sotto; aperto-chiuso; dentro-fuori; in alto-in basso, gira a ..., ruota, salta) 9. Eseguire un percorso e saperlo rappresentare graficamente seguendo la direzionalità (sinistra-destra) 10.Utilizzare semplici strumenti e simboli di registrazione e misurazione confrontare e valutare quantità (di più, di meno, uguale) 11. Ordinare e rappresentare graficamente la successione temporale (prima-adesso-dopo) 12.Imparare come trascinare (drag and drop) 13.Sapere usare le frecce di direzione 14.Associare figure simili per forma 15.Approccio alla progettazione di piani d'azione avendo il controllo dell'errore 16.Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze 17.Ripercorre le tappe di un lavoro svolto 18.Spiegare verbalmente immagini, vignette, inventare storie e le rappresentare graficamente 19.Sperimentare diverse forme di espressione multimediale Pag. 4 / 19 Scuola Primaria (dalla classe seconda) 20.Capire il vocabolario specifico del

lavoro, sperimentando una pluralità di linguaggi 21.Progettare piani d'azione avendo il controllo dell'errore 22.Prevedere dove un programma fallirà 23.Modificare di un programma esistente per risolvere gli errori 24.Individuare cicli di azioni per eseguire un percorso. 25.Sapere eseguire semplici algoritmi (spazio/tempo/dimensione) 26.Imparare come trascinare (drag and drop) 27.Sapere usare le frecce di direzione 28.Convertire una serie di azioni multiple in un unico ciclo (loopy) 29.Associare figure simili per forma 30.Usare comandi nuovi interpretandone la funzione 31.Iniziare a costruire le capacità di tradurre situazioni del mondo reale in scenari on-line e viceversa 32.Programmare un disegno con " l'artista" 33.Disegnare figure geometriche piane 34.Usare codici verbali, gestuali e iconici inventati al posto di quelli convenzionali. 35.Ripercorrere le tappe di un percorso svolto 36.Spiegare verbalmente immagini, vignette, inventare storie e rappresentare graficamente 37.Sperimentare diverse forme di espressione multimediale. 38.Applicare le conoscenze esistenti per generare nuove idee, prodotti o processi. Capacità e processi cognitivi 1. Ricordare (riconoscere, rievocare, richiamare) 2.Comprendere (capire) (Interpretare, esemplificare, classificare, riassumere, inferire, comparare, spiegare) 3. Applicare (eseguire e implementare) 4. Analizzare (differenziare, organizzare, attribuire) 5. Valutare (controllare e criticare) 6. Creare (generare, pianificare e produrre)

○ Azione n° 4: SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

La competenza digitale è una delle otto competenze individuate nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio "Le competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006/962/CE, e consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di

informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca. Le persone dovrebbero anche essere consapevoli di come le TSI possono coadiuvare la creatività e l'innovazione e rendersi conto delle problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle TSI. Le abilità necessarie comprendono: la capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni. Le persone dovrebbero anche essere capaci di usare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli. Le persone dovrebbero anche essere capaci di usare le TSI a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico. Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale. Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici. Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni. Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel

senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo. Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base. Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri). Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi. Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.

○ Azione n° 5: PROGETTO EUREKA SICILINDUSTRIA

Eureka! Funziona! è un progetto di orientamento ed educazione all'imprenditorialità promosso da Federmeccanica , in accordo con il MIUR, destinato ai bambini del terzo, quarto e quinto anno della scuola elementare e finalizzato a orientare gli studenti delle scuole primarie al "saper fare".
Si tratta di una gara di costruzioni tecnologiche, nella quale i bambini hanno il compito di ideare, progettare e costruire un vero e proprio giocattolo a partire da un kit fornito da Federmeccanica contenente vari materiali.
Gli alunni partecipanti sono divisi in gruppi, in modo da incentivare la cooperazione, il lavoro in team, la suddivisione di compiti e ruoli e dovranno realizzare un'invenzione tecnologica in 6/8 settimane (corrispondenti a 20 ore di attività).
I diversi progetti realizzati sono presentati in un evento pubblico e vengono valutati da parte di una giuria deputata a scegliere il giocattolo maggiormente innovativo, sulla base di una scheda di valutazione ad hoc.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Eureka! Funziona! è un progetto che mira a sviluppare, sin dalla scuola primaria, le attività di orientamento alla cultura tecnica e scientifica , come già avviene in numerosi Paesi europei, quali Finlandia, Germania, Francia e Olanda. I bambini partecipanti sono così introdotti al mondo del saper fare.
Infatti, lo svolgimento delle attività di invenzione e progettazione consente agli alunni coinvolti di integrare la teoria con la pratica, ma anche di stimolare lo spirito imprenditoriale, le capacità manuali, l'attitudine al lavoro di gruppo e la creatività.
Inoltre i bambini hanno la possibilità di sviluppare un'attitudine al problem solving, nonché un approccio interdisciplinare, nel quale vengono applicate diverse materie di studio (dalla matematica al disegno, passando per l'italiano e scienza) per concorrere alla realizzazione del prodotto finale.
In questo modo i bambini vengono messi nella condizione di apprendere attraverso il "cooperative learning" e il "learning by doing", metodologie didattiche che consentono agli studenti di acquisire conoscenze e competenze tramite la condivisione e l'esecuzione di azioni pratiche.

○ Azione n° 6: BPER TRIVIA - Un passo verso il futuro

Per le scuole di ogni ordine e grado, B p er offre il progetto gratuito ***Un passo verso il futuro*** , per educare bambini e adolescenti ai temi cardine dell' economia , della finanza etica e del risparmio . L'iniziativa nasce per fornire strumenti e conoscenze basilari per diventare cittadini e cittadine più consapevoli, in grado di gestire al meglio i propri mezzi.

La classe, nel caso della scuola dell'infanzia e della primaria, e ragazze e ragazzi, nel caso delle scuole secondarie, sono chiamati a rispondere correttamente, e nel più breve tempo

possibile, al maggior numero di domande tra quelle poste, in modalità random, dal sistema, dimostrando il sapere acquisito grazie all'esperienza didattica.

- gli strumenti di "Tarabaralla, il tesoro del bruco baronessa", per le classi della scuola dell'infanzia e primaria;
- le MindMap interattive, il Classter, l'Open Mind e la lezione pronta, per la scuola secondaria di I grado;
- le MindMap interattive, il Classter, l'Open Mind e la lezione pronta, per la scuola secondaria di II grado.

Nello specifico:

Il Trivia Quiz di Un passo verso il futuro è un torneo interscolastico online in cui gli studenti avranno l'occasione di mettere alla prova le conoscenze acquisite grazie alla fruizione di tutti i contenuti multimediali offerti dal percorso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

UN PERCORSO DIDATTICO PER IMPARARE A GESTIRE LE PROPRIE RISORSE IN MANIERA RESPONSABILE.

“Un passo verso il futuro” è un’iniziativa GRATUITA di sensibilizzazione ai temi cardine dell’educazione finanziaria, promossa da BPER Banca e rivolta agli studenti e alle studentesse di tutte le età: dalle scuole primarie e dell’infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.

Promuove e avvia alle nozioni di risparmio e uso del denaro in senso etico

Azione n° 7: BPER TRIVIA - Un passo verso il futuro

Per le scuole di ogni ordine e grado, B p er offre il progetto gratuito ***Un passo verso il futuro*** , per educare bambini e adolescenti ai temi cardine dell' economia , della finanza etica e del risparmio . L'iniziativa nasce per fornire strumenti e conoscenze basilari per diventare cittadini e cittadine più consapevoli, in grado di gestire al meglio i propri mezzi.

La classe, nel caso della scuola dell’infanzia e della primaria, e ragazze e ragazzi, nel caso delle scuole secondarie, sono chiamati a rispondere correttamente, e nel più breve tempo possibile, al maggior numero di domande tra quelle poste, in modalità random, dal sistema, dimostrando il sapere acquisito grazie all’esperienza didattica.

- gli strumenti di “Tarabaralla, il tesoro del bruco baronessa”, per le classi della scuola dell’infanzia e primaria;
- le MindMap interattive, il Classter, l’Open Mind e la lezione pronta, per la scuola secondaria di I grado;
- le MindMap interattive, il Classter, l’Open Mind e la lezione pronta, per la scuola secondaria di II grado.

Nello specifico:

Il Trivia Quiz di Un passo verso il futuro è un torneo interscolastico online in cui gli studenti avranno l’occasione di mettere alla prova le conoscenze acquisite grazie alla fruizione di tutti i contenuti multimediali offerti dal percorso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

UN PERCORSO DIDATTICO PER IMPARARE A GESTIRE LE PROPRIE RISORSE IN MANIERA RESPONSABILE.

"Un passo verso il futuro" è un'iniziativa GRATUITA di sensibilizzazione ai temi cardine dell'educazione finanziaria, promossa da BPER Banca e rivolta agli studenti e alle studentesse di tutte le età: dalle scuole primarie e dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.

Promuove e avvia alle nozioni di risparmio e uso del denaro in senso etico

○ Azione n° 8: BPER TRIVIA - Un passo verso il futuro

"Un passo verso il futuro" introduce gli studenti a un concetto di finanza più ampio e articolato, che oltre gli insegnamenti stereotipati e alle nozioni prettamente economiche, include i temi dell'etica, della sostenibilità, delle nuove tecnologie e del risparmio delle risorse del Pianeta. Si affronteranno, pertanto, temi inerenti all'economia circolare, all'uso consapevole del denaro, al risparmio come riserva di valore, alla sicurezza in rete, ma non

solo: troveranno spazio anche approfondimenti su finanza sostenibile, criptovalute e SDGs.

Una nuova mappa mentale interattiva per affrontare le tematiche più attuali circa la cittadinanza e le responsabilità che essa comporta: un cittadino 2.0 deve necessariamente gestire nuove reti, avere nuove competenze e, soprattutto, nuove sensibilità. Dal cyberbullismo alle truffe digitali, dalla sicurezza in rete alle opportunità che internet offre per gestire il proprio denaro: questa mind-map proietta la classe ben oltre il tradizionale perimetro dell'educazione finanziaria, per aprire le porte ad un dibattito civico a 360°.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il Torneo Trivia Quiz offre agli studenti l'opportunità di mettere alla prova le loro conoscenze finanziarie attraverso un torneo online.

Gli obiettivi sono declinati attraverso un'azione progettata per moduli:

Modulo 1 – Moneta e tassi di cambio dal baratto alla moneta coniato ruolo e funzioni della moneta tassi di cambio

Modulo 2 – Domanda e offerta la legge della domanda e dell'offerta monopolio oligopolio concorrenza perfetta

Modulo 3 – Inflazione e tassi di interesse inflazione deflazione tassi di inflazione paniere

Modulo 4 – Strumenti di pagamento elettronico carte di credito carte di debito carte prepagate rischi durante l'utilizzo delle carte di pagamento elettronico

Modulo 5 – Bilancio familiare e risparmio; Risparmio pianificazione finanziaria entrate uscite ordinarie uscite straordinarie

Dettaglio plesso: VIA SS. ANNUNZIATA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: ORTO DIDATTICO

Si realizza l'orto didattico con i ragazzi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

N.15 ME "VITTORINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Accoglienza ed integrazione

Il primo mese di scuola prevede attività di accoglienza rivolte all'alunno che per la prima volta viene esposto ad un ambiente nuovo. Si attueranno dinamiche di dialogo e sociali tra docente e discente, entrambe figure protagoniste che agiscono nel processo di apprendimento. Verrà facilitato un progressivo adattamento al nuovo ambiente scolastico promuovendo l'autonomia, la relazionalità e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

La scuola "accogliente" assumerà quindi un atteggiamento di apertura verso l'alunno che si presenterà ai nuovi compagni e ai nuovi docenti disponibili ad ascoltare esperienze, emozioni, idee ed aspettative di ogni singolo discente. Le attività proposte durante il primo anno sono previste all'interno di un progetto educativo-didattico che vuole mettere in rilievo le esigenze formative e le potenzialità di ognuno. Il compito dell'insegnante sarà quello di creare un'omogeneità nel gruppo classe agevolando l'interazione, la socializzazione e la conoscenza reciproca per avviare un percorso volto all'acquisizione di un metodo di studio e nuove modalità di lavoro.

OB IETTIVI	PERIODO	ATTIVITA'	DOCENTI

- Presentare se stesso al gruppo classe - Conoscere i compagni e i docenti - Conoscere il nuovo ambiente scolastico	Primo Bimestre	- Dibattiti e confronti docente-alunno - Attività di socializzazione - Giochi di gruppo - Visita di tutti i locali della scuola - Norme per l'evacuazione	Tutti i docenti
- Conoscere il regolamento scolastico - Favorire la	Primo Bimestre	- Leggere e commentare il	Tutti i docenti

socializzazione		regolamento d'Istituto - Attività di gruppo	
- Essere in grado di esporre la propria esperienza scolastica - Saper effettuare una riflessione su di sè		- Elaborati sulla storia personale - Realizzazione di una carta d'identità	Docenti di Lettere
Partecipare a laboratori tecnologici	Terzo bimestre	Attività al PC presso l'aula Informatica del nostro Istituto	Docente di Tecnologia
Riflettere sulle proprie potenzialità e i propri interessi		Il mio identikit	Tutti i docenti
Acquisire il proprio metodo di studio	Quarto Bimestre	Costruiamo le tecniche	Tutti i docenti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Il mio universo, le mie attitudini

Durante il secondo anno gli alunni verranno formati al fine di acquisire consapevolezza dei punti di forza personali e quindi dei propri interessi e delle proprie attitudini per intraprendere un percorso di studi mirato a raggiungere la soddisfazione personale e la motivazione a svolgere in futuro un lavoro che rispecchi le proprie passioni attraverso il riconoscimento delle proprie competenze già acquisite e quelle da potenziare.

OBIETTIVI	PERIODO	ATTIVIA'	Docenti
Acquisire la consapevolezza delle discipline di maggiore interesse	Primo bimestre	Avvio a dibattiti	Tutti i docenti

		di classe Attività di gruppo	
Acquisire la consapevolezza dei propri interessi extrascolastici.	Primo bimestre	Relazioni orali e scritte	Tutti i docenti
Individuare interessi e potenzialità	Secondo bimestre	Attività interdisciplinari Test: interessi e attitudini	Tutti i docenti
Conoscere le peculiarità dei vari settori professionali	Terzo bimestre	I settori del lavoro Incontri con professionisti di vario tipo	Tutti i docenti
Conoscere il sistema scolastico italiano	Quarto bimestre	Attività su una potenziale scelta di indirizzo di studio	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Scelte consapevoli

Durante l'ultimo anno verrà proposta agli alunni una vasta gamma di Offerte formative della Scuola Secondaria di secondo grado presenti nel territorio (Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali ed anche percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione professionale di competenza regionale). Una rappresentanza di docenti e alunni di ogni singolo Istituto sarà invitato nella scuola ad illustrare ai ragazzi il percorso formativo di ogni singolo indirizzo di studio per guidare l'alunno ad una scelta consapevole del corso di studi più consono alle proprie potenzialità.

OBIETTIVI	PERIODO	ATTIVITA'	DOCENTI
	Primo Bimestre	Test di	Tutti i

Essere in grado di effettuare l'autovalutazione		autovalutazione	docenti
Conoscere il piano di studi degli Istituti secondari di 2^ grado	Primo Bimestre	Ricerca e analisi dei piani di studio di Licei, Istituti tecnici e professionali	Tutti i docenti
Conoscere la sede degli Istituti superiori del territorio	Primo Bimestre	Analisi dell'ubicazione degli Istituti superiori del Territorio	Tutti i docenti
Conoscere l'Offerta formativa delle Scuole Secondarie di 2^ grado della città	Secondo Bimestre	Incontro con i docenti delle Scuole secondarie di 2^grado	Tutti i docenti
Partecipare ad attività laboratoriali presso alcune scuole secondarie di 2^grado	Secondo Bimestre	Uscita didattica e di orientamento	Tutti i docenti
Riconoscere le strategie da adottare per arrivare ad una scelta consapevole della scuola secondaria	Secondo Bimestre	Test personalizzati	Tutti i docenti

		Soluzione di caso	

A conclusione del Progetto Orientamento i docenti del Consiglio di classe forniranno alle famiglie una proposta di scelta del percorso formativo più idoneo all'alunno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE.

 Interventi didattici in presenza Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica) Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat,e-mail, ecc

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

o Garantire il diritto allo studio o Prevenire l'abbandono scolastico o Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento o Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari o Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	educazione domiciliare
Biblioteche	educazione domiciliare
Aule	educazione domiciliare
Strutture sportive	educazione domiciliare

Approfondimento

Istruzione domiciliare: linee programmatiche ed operative

Viste le C.M. n.353/1998 e C.M. 2939 del 28/04/2015 del Ministero dell'Istruzione

Visti gli articoli 30, 34 della Costituzione

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 12 comma 9

Visto il Decreto legislativo del 16 aprile 1994, n. 297, art. 111 comma 2

Visto il Decreto Ministeriale 13 dicembre 2001, n. 489, art. 2 comma 1

Visita la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622

Visto il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 art. 23

Il Collegio di Docenti con delibera dell'otto settembre 2022, in base alla normativa vigente, si è attivato per effettuare forme di istruzione domiciliare e/o parentale in conformità con quanto stabilito dalla Legge.

Quando si attiva l'istruzione domiciliare?

Viene attivata a seguito di un periodo più o meno lungo di ospedalizzazione e/o in tutti quei casi in cui la documentazione medica presentata all'istituzione scolastica di appartenenza sottolinei l'impossibilità del discente a poter frequentare gli ambienti scolastici per un periodo consecutivo e non frazionabile di almeno 30 giorni durante una parte dell'anno scolastico.

Per evitare forme di isolamento che necessariamente vengano messe in essere situazioni di istruzione domiciliare, laddove non strettamente indispensabili, si propone l'impiego della tecnologia (DID) che permette di mantenere i rapporti con i compagni e con gli insegnanti e costituisce un valido elemento per abbattere le barriere "architettoniche" che inevitabilmente il sussistere di tali situazioni comporta.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR n.122 del 22-06-2009), purché regolarmente documentati e certificati, per cui è necessario la tenuta di un registro in cui vengano indicate le ore di insegnamento effettivamente prestate al domicilio dell'alunno, che sarà controfirmato dagli insegnanti e da un genitore o tutore che ne faccia le veci.

L'attivazione dell'istruzione domiciliare viene effettuata per le seguenti patologie

1) patologie onco-ematologiche;

2) patologie croniche invalidanti, che comportano allontanamento periodico dalla scuola

3) malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti

4) patologie o procedure terapeutiche prolungate oltre al periodo di ospedalizzazione che impediscono una normale vita di relazione

5) nei casi in cui le terapie debbano essere cicliche e non continue ossia in tutti quei casi in cui il discente necessita di alternare periodi di cura ospedaliera e domiciliare.

Le patologie sopra elencate devono essere certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o dal medico/specialista di riferimento, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dev'essere debitamente documentato, mettendo in azione la richiesta all'istruzione domiciliare per gli alunni.

Iter procedurale da seguire in caso di richiesta di istruzione domiciliare

Si riportano di seguito gli step da seguire:

richiesta della famiglia corredata dalla certificazione medica ospedaliera/ specialista;

realizzazione, da parte della Scuola di un Progetto formativo per l'alunno che indichi i

docenti coinvolti e le ore di lezione previste da attuarsi dopo l'approvazione del Progetto da parte del Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

MODALITA' DIDATTICHE, VALUTAZIONE E TEMPI DELLA COLLABORAZIONE

Tale documento è redatto per delineare le caratteristiche dell'attività scolastica dello studente in esame a causa dell'impossibilità di frequentare con regolarità le lezioni tenute all'interno dell'Istituto scolastico. Per questi motivi si profila per il discente un'attività didattica prettamente legata nei tempi ed anche nei modi, alle opportunità e possibilità che di volta in volta si presenteranno nel corso del periodo di assenza dalla normale attività scolastica.

La valutazione dello studente è strettamente rapportata alle condizioni di salute dello stesso; sarà personalizzata nei tempi e modi di somministrazione, compatibilmente con la situazione in atto. Consisterà, comunque, in un numero adeguato di momenti di verifica (di tipo sommativo) sufficiente ad esprimere un giudizio esauriente.

Per eventuali questioni legate a problematiche specifiche che lo studente potrà incontrare nello svolgimento di questo lavoro, si auspica ad un costante contatto e scambio di informazioni con i compagni di classe.

INCONTRO CON L'AUTORE.

1) lettura del libro con la classe; 2) discussione e considerazioni; 3) riflessione sugli aspetti maggiormente signicativi; 4) laboratorio di drammatizzazione; 59 laboratorio di fumetti LABORATORIO DI FUMETTO a cura di Fabio Franchi, fumettista. Tre lezioni (6 ore complessive) INCONTRO CON L'AUTORE LELIO BONACCORSO I

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare i ragazzi alla lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Tensostruttura

Approfondimento

Il progetto si propone di promuovere la lettura fra i ragazzi e di offrire ai docenti spunti didattici complementari allo svolgimento del programma. Le attività previste, programmate dalle referenti della biblioteca scolastica, rientrano tra le attività facoltative.

'ERASMUS

Il programma Erasmus+ implementa una serie di attività raggruppate in 3 “Azioni Chiave”: • AZIONE CHIAVE 1 - MOBILITÀ DELLE PERSONE • AZIONE CHIAVE 2 - COOPERAZIONE PER L'INNOVAZIONE E LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE • AZIONE CHIAVE 3 – SUPPORTO PER RIFORME POLITICHE Tra le attività-chiave (dette Key Actions) previste nel Programma Erasmus+ quella che interessa in particolare in questa fase le scuole è la KA1, KEY ACTION 1 – MOBILITY OF INDIVIDUALS, dove con il termine mobilità si deve intendere la partecipazione ad attività formative in uno dei paesi dell’Unione Europea. Le organizzazioni partecipanti (Scuole) possono presentare progetti globali della durata di alcuni giorni, di 1o 2 anni e, nel caso il progetto venga selezionato, saranno beneficiarie di una sovvenzione europea. Il programma prevede due attori: i "partecipanti" (individui che partecipano al programma) e le "organizzazioni partecipanti”. Le condizioni specifiche di partecipazione a un progetto Erasmus + dipendono dal tipo di azione in questione. In particolare: per i progetti rilevanti per il settore dell'istruzione scolastica, i candidati principali sono: dirigenti scolastici, insegnanti e personale scolastico, alunni. Come regola generale, i progetti Erasmus+ devono avere sede in un paese partecipante al Programma. Se viene selezionato un progetto, l’organizzazione partecipante che lo ha presentato diventa un beneficiario di una sovvenzione Erasmus + per la realizzazione del progetto. MACROAREE DEL NOSTRO PROGETTO: INCLUSIONE DIGITALIZZAZIONE SOSTENIBILITA’

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Potenziare le competenze disciplinari e didattiche del personale docente; • Acquisire metodologie di insegnamento innovative concernenti l'inclusione, il digitale e la sostenibilità; • Costruire nuovi processi di conoscenza grazie all'uso di metodologie di didattica non formale; • Sviluppare soft skills e capacità di promuovere proattivamente l'internazionalizzazione dell'istituto. • Potenziare il livello di competenza delle lingue straniere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Tensostruttura

Approfondimento

L'Erasmus è un progetto dell'Unione Europea che permette a studenti di intraprendere un periodo di studio/osservazione in Paesi membri dell'UE, o in Paesi extra-europei partner del programma. È un progetto tutto europeo, prende il nome dall'umanista e teologo olandese

Erasmo da Rotterdam, autore de “L'elogio della follia”. Il filosofo viaggiò in Europa per comprendere le varie culture, da qui l'intenzione di associarlo ad un moderno programma di crescita interculturale. https://www.erasmusplus.it/ https://www.erasmusdays.eu/ http://www.youtube.com/watch?v=EL4mPrWbKxM https://www.youtube.com/watch?v=24SXpQg72Ow CARATTERISTICHE Il programma Erasmus+ implementa una serie di attività raggruppate in 3 “Azioni Chiave”: • AZIONE CHIAVE 1 - MOBILITÀ DELLE PERSONE • AZIONE CHIAVE 2 - COOPERAZIONE PER L'INNOVAZIONE E LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE • AZIONE CHIAVE 3 – SUPPORTO PER RIFORME POLITICHE Tra le attività-chiave (dette Key Actions) previste nel Programma Erasmus+ quella che interessa in particolare in questa fase le scuole è la KA1, KEY ACTION 1 – MOBILITY OF INDIVIDUALS, dove con il termine mobilità si deve intendere la partecipazione ad attività formative in uno dei paesi dell’Unione Europea. Le organizzazioni partecipanti (Scuole) possono presentare progetti globali della durata di alcuni giorni, di 1o 2 anni e, nel caso il progetto venga selezionato, saranno beneficiarie di una sovvenzione europea. Il programma prevede due attori: i "partecipanti" (individui che partecipano al programma) e le "organizzazioni partecipanti”. Le condizioni specifiche di partecipazione a un progetto Erasmus + dipendono dal tipo di azione in questione. In particolare: per i progetti rilevanti per il settore dell'istruzione scolastica, i candidati principali sono: dirigenti scolastici, insegnanti e personale scolastico, alunni. Come regola generale, i progetti Erasmus+ devono avere sede in un paese partecipante al Programma. Se viene selezionato un progetto, l’organizzazione partecipante che lo ha presentato diventa un beneficiario di una sovvenzione Erasmus + per la realizzazione del progetto. MACROAREE DEL NOSTRO PROGETTO: INCLUSIONE DIGITALIZZAZIONE SOSTENIBILITA’ OBIETTIVI DEL PROGETTO DI MOBILITA’: • Potenziare le competenze disciplinari e didattiche del personale docente; • Acquisire metodologie di insegnamento innovative concernenti l’inclusione, il digitale e la sostenibilità; • Costruire nuovi processi di conoscenza grazie all’uso di metodologie di didattica non formale; • Sviluppare soft skills e capacità di promuovere proattivamente l’internazionalizzazione dell’istituto. • Potenziare il livello di competenza delle lingue straniere. MOBILITA’ DEL NOSTRO

LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Solo l’operatività concreta determinerà la formazione di una società civile costituita da persone che hanno scelto la cooperazione e la coerenza, nella certezza che un Paese è civile quando possiede una società pulita ed aliena da ogni forma di emarginazione. La società deve offrire modelli comportamentali ai giovani, aiutandoli a trovare forme e coscienze per ribellarsi agli

esempi negativi. Una denuncia seria, documentata e volta ad un sano progetto di vita può sensibilizzare le coscienze offrendo proposte valide per combattere il bullismo e il cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Educare al rispetto delle regole e della democrazia, per raggiungere la formazione dell'uomo e del cittadino con i suoi diritti, la sua dignità e le sue esigenze materiali e spirituali

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

IMPARIAMO A SUONARE IL PIANOFORTE

L'attività dei corsi consiste in lezioni individuali e/o di gruppo di teoria musicale e pratica pianistica, seguendo i vigenti programmi ministeriali. Produzione di spettacoli con attività concertistica e strumentale per l'istituto di appartenenza ,altri istituti, enti, associazioni, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione di lezioni –concerto, per favorire la conoscenza e l'approfondimento dell'interpretazione concertistica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Magna

PROGETTO CORO

Dopo un periodo storico di restrizioni e mancanza di rapporti sociali, si ritorna alla normalità. Cantare in coro costituisce un'occasione unica per conoscere le proprie possibilità vocali, per imparare a stare insieme nel rispetto reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere l'ascolto di sé e dell'altro, per comunicare attraverso un repertorio di culture, stili e

tradizioni differenti tra loro, offrendo una straordinaria occasione di conoscenza per gli alunni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

VITTORINI SCHOOL BAND

La Musica intesa come linguaggio comunicativo ha lo scopo di sviluppare le potenzialità cognitive ed emozionali del ragazzo. L'obiettivo principale del progetto è quello di riconoscere l'alto valore educativo-formativo della Musica intesa come espressione del Sé incentivando l'interelazionalità umana e l'intelligenza emotiva. La pratica strumentale offre un valido supporto nella formazione musicale di base perché fortemente motivante e gratificante e attraverso il ritmo produce effetti fisiologici benefici nell'organismo, quali ad esempio la gestione dello stress, il miglioramento delle abilità cognitive e strumentali, della sfera emozionale e dell'apprendimento in generale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Uno specifico compito del progetto è l' arricchimento delle attività curricolari di Musica al fine di fornire una più specialistica competenza relativamente agli strumenti Pianoforte, Chitarra e Percussioni con l'obiettivo di formare una Band scolastica che, attraverso esecuzioni dal vivo inerenti a eventi ed attività all'interno o all'esterno della nostra scuola, possa essere da stimolo alla percezione sonora a tutti i ragazzi frequentati la nostra scuola anche ai più "fragili".

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Strutture sportive	Tensostruttura

LEGGERE PRIMA DI LEGGERE"

Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini al mondo dei libri attraverso un percorso guidato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisire: comportamenti adeguati alla lettura come: l'ascolto e la gestione del materiale libraio; far amare la biblioteca; incentivare la lettura in famiglia; facilitare la produzione verbale. Le attività si focalizzano sulle seguenti azioni: Lettura di immagini; Ascolto di storie e favole; Attività pittoriche e manipolative per la costruzione di un libro; Invenzione di storie; Illustrazione di una storia con sequenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Tensostruttura

MANI TRA I SASSI, CARTA E COLORI...

Il progetto viene proposto in orario post-meridiano. Con questo progetto si vuole offrire l'opportunità di promuovere e stimolare la creatività attraverso la valorizzazione di oggetti insignificanti di per sé, ma che acquistano valore e significato con le varie tecniche decorative del decoupage pittorico ed altri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo primario è quello di mettere in condizioni gli alunni partecipanti, di poter sviluppare idee essenziali, per creare semplici elaborati che rispettino la loro età e la loro manualità.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Tensostruttura

PROGETTO FAI

magine di ciò che siamo. Ogni scuola individua al proprio interno "gli apprendisti Cicerone", ossia quegli alunni che divulgheranno ai proprio compagni e ai loro cittadini, in delle giornate loro dedicate, quanto appreso e quanto imparato, ma soprattutto saranno testimoni di un approccio metodologico che unisce scuola-territorio. Classe o classi coinvolte seconde e terze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivo del progetto è avviare i ragazzi a vedere, guardare, osservare l'ambiente con "occhi diversi" per favorire un'esperienza "immersiva" in cui il paesaggio non sia più esclusivamente una materia di studio, ma venga inteso come un bene collettivo da curare e salvaguardare: il suo valore è inestimabile e costituisce l'immagine di ciò che siam

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Tensostruttura

DAL TINKERING AL CODING: IL LIBRO GIOCO, DAL

CARTACEO AL DIGITALE.

Tinkering e Coding sono due coinvolgenti pratiche didattiche basate sui principi della pedagogia attiva costruzionista, applicabili per guidare i bambini nella realizzazione di attività interdisciplinari essenziali per sviluppare processi socio-cognitivi, allenare l'immaginazione, responsabilizzare, implementare forme di creatività, potenziare l'intelligenza emotiva, creativa e tecnica immergendosi in laboratori che danno tanta importanza al prodotto finale quanta al processo messo in atto per raggiungerlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'obiettivo è quello del coinvolgimento diretto dei bambini nel mettere in pratica capacità di osservazione, ideazione, confronto, collaborazione, pensiero logico-computazionale, modellazione,traducendo l'idea in realtà attraverso fasi di esplorazione, riflessione, e, soprattutto, facendo dell'errore un'opportunità di apprendimento e di miglioramento.In particolare, attraverso il Libro gioco, sia cartaceo che digitale, che ben risponde alle nuove esigenze degli alunni nativi digitali, che hanno sviluppato menti ipertestuali parallele, non sequenziali, si intende coinvolgere gli alunni alla lettura rendendoli protagonisti del libro, del quale saranno ideatori, scrittori e costruttori, stimolandone la creatività, la curiosità e l'interesse alla lettura. Il laboratorio intende promuovere la lettura e l'uso dei linguaggi di programmazione come strumenti per leggere, ideare, scrivere, raccontare e mettere in scena storie tridimensionali di vita o di fantasia, usando script digitali. Attraverso l'articolazione del percorso in varie fasi – "esplorare", "comporre", "scomporre", "reinventare", "comunicare", "riflettere" – l'alunno sperimenterà al contempo l'attività laboratoriale manuale e digitale con la realizzazione

di veri e propri libri gioco cartacei e digitali, progettandone sfondi, costumi, caratteristiche peculiari e fattezze dei personaggi degli script ed anche gli eventi e i finali. Per la realizzazione saranno usati software di programmazione a blocchi e app per raccontare storie. Il prodotto finale verrà presentato ai genitori e alle classi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Tensostruttura

PROGETTO “VITTORINI MUSIC TEAM “

Il progetto si svilupperà durante tutto l’anno scolastico con primo concerto per “ L’inaugurazione dell’anno scolastico” ,” Festa dei nonni” ,”Festa d’autunno”, “ Concerto di Natale”, “Open Day”, “Sfilata di Carnevale”, “Festa di Primavera” e si concluderà con la realizzazione di un concerto vocale e strumentale e la messa in scena (ove ci saranno le condizioni sanitarie positive) di un musical , prima all’interno dell’istituto poi possibilmente anche per il territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere , attraverso la pratica musicale, atteggiamenti di inclusione e collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Strutture sportive	Tensostruttura

PROGETTO CERAMICA- MODELLAZIONE PLASTICA.

Il progetto si propone di creare un laboratorio di modellazione plastica in cui gli studenti dell'IC Comprensivo Vittorini - Messina possano esprimere la creatività attraverso la manipolazione e la realizzazione di elementi fittili, è anche occasione di proseguire il progetto PON svoltosi a giugno 2021 verso cui studenti e genitori hanno manifestato soddisfazione interesse. La realizzazione di questo laboratorio, consente di ampliare l'offerta formativa dell'istituto consentendo alla scuola di divenire centro di vita culturale, educativa e di aggregazione, sempre pronta ad andare incontro alle esigenze degli allievi, delle famiglie e del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Il progetto intende valorizzare le abilità operative dei ragazzi attraverso attività artistiche di loro gradimento, suscitando così in loro un atteggiamento positivo verso la scuola con sicuri benefici in termini di non abbandono, contribuendo così a meglio fronteggiare il problema della dispersione e ad offrire un valido contributo nella lotta per l'insuccesso formativo. Il corso di ceramica verrà svolto nelle ore extracurriculari a partire da febbraio. La scuola possiede un "Forno per ceramica" per la realizzazione di vari manufatti.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

PROGETTO DISPERSIONE SCOLASTICA

L'esperienza pluriennale che i docenti hanno acquisito con i cosiddetti "alunni a rischio", nel nostro Istituto ha dato buoni risultati. Soprattutto si evidenzia la consolidata attività di "recupero" prevalentemente caratterizzata da una didattica di tipo laboratoriale già da anni in uso nella nostra scuola. Il lavoro si svolgera' in orario curriculare e per gruppi di alunni secondo il livello di preparazione e di maturità raggiunto. Si curera' in particolare l'aspetto pedagogico attraverso l'adozione di metodi educativi basati sulla cooperazione finalizzata a ridurre l'ansia della prestazione, il timore di essere inferiori agli altri, la paura del confronto, elementi che spesso sono alla base di una frequenza saltuaria, atteggiamenti di bullismo e prevaricazione. La valorizzazione delle capacità di ciascuno,potenziera' l'autostima e l'autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare l'azione didattico-educativa nei confronti di alunni a rischio di marginalità sociale e di dispersione scolastica, presenti nella nostra scuola e in funzione del loro recupero.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Strutture sportive	Tensostruttura

MAB

Dalla metodologia del dott. Lorenzo Micheli è nato il MAB un laboratorio didattico-innovativo di mappatura collettiva e partecipata di un luogo che integra i dati percettivi con le conoscenze culturali e geografiche di un territorio .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere un'esperienza "immersiva" in grado di unire il soggetto in ascolto (alunno), all'oggetto d'indagine. (territorio)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Strutture sportive	Tensostruttura

LO SPORT NELLA SCUOLA

Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multi-sportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi: • Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. • Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. • Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante. • Offrire un servizio

sociale alle famiglie anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Tensostruttura

Approfondimento

I NOSTRI SPORT:

Pallavolo

Minibasket

Calcio

Tennis da tavolo

Karate

Baseball

Hockey

Rugby

Attività Kit (scuola primaria)

Attività junior (scuola secondaria di I grado).

RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le attività di studio saranno finalizzate a: Consolidare il metodo di lavoro Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica Sviluppare la fiducia in sé Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base Promuovere il successo

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Strutture sportive	Tensostruttura

" Ad MAIORA "

Il progetto nasce dall'intenzione di avvalorare lo studio di una lingua del passato (LATINO), attraverso un corso di avviamento alla lingua latina per gli alunni delle classi terze interessati a tale attività e che intendano proseguire gli studi di un percorso liceale. Il progetto, attraverso una serie di attività mirate e graduate e attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica, proporrà una serie di obiettivi, attività e contenuti volti al raggiungimento di una preparazione di base della Lingua latina e allo sviluppo di un atteggiamento critico spendibile in tutte le discipline

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Competenze trasversali che gli alunni devono acquisire -Acquisisce consapevolezza della propria identità storica e culturale - Amplia il proprio patrimonio lessicale - Realizza scelte lessicali adeguate sulla base della situazione comunicativa - Utilizza la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione per comprendere parole non note all'interno di un testo - Applica le conoscenze apprese in contesti sempre più complessi - Analizza, rielabora, collega le informazioni - Produce comunicazioni, sia orali che scritte, coerenti con lo scopo e l'argomento del messaggio da veicolare, utilizzando correttamente, se necessario, il linguaggio specifico. -Sviluppa capacità logico-astrattive Competenze specifiche relative alle discipline Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano; Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina; Apprendere gli elementi basilari del latino; Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

« COMME SI ON E' TAIT EN FRANCE »

Il corso prevede attività comprensione e produzione orale e scritta in lingua francese attraverso cui gli alunni potranno migliorare la loro capacità di comprendere e dare informazioni che riguardano la loro sfera personale, nonché le funzioni comunicative e le strutture grammaticali utili a conseguire la certificazione Delf al scolaire

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese • Potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese (presumibilmente il livello Al descritto nel Quadro Comune di Riferimento Europeo) • Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni delle competenze linguistiche nell 'ambiente scolastico e lavorativo e Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

: “LA CREATIVITA' NEL RICICLO”

Il progetto viene proposto in orario post-meridiano. Con questo progetto si vuole offrire l’opportunità di promuovere e stimolare la creatività attraverso la valorizzazione di oggetti insignificanti ma che acquistano valore e significato con le varie tecniche decorative del decoupage pittorico ed altro. In sostanza l’obiettivo primario è quello di mettere in condizioni gli alunni partecipanti, di poter sviluppare idee essenziali, per creare semplici manufatti che rispettino la loro età e la loro manualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Lettura del supporto come oggetto di indagine estetico-visuale. Ogni alunno, scelto il proprio oggetto da “ricreare”sarà invitato alla sua osservazione attenta, attraverso diverse operazioni

esperienzialimanipolative. La finalità del laboratorio consiste, infatti, nella riappropriazione di un "saper guardare il mondo e la realtà, con sguardo rinnovato, con occhi nuovi", e mira al superamento dello stereotipo, alla riscoperta delle facoltà plurisensoriali, delle potenzialità estetiche, ormai anestetizzate dalla sovraesposizione mediale e dal bombardamento iconico-consumistico a cui noi tutti, in particolare i più piccoli, siamo sottoposti ogni giorno. Scelta dell'oggetto da valorizzare (es. paralumi, oggetti di vetro, ceramica, sasso,etc). Preparazione dell'oggetto. Conoscenza dei materiali adatti per sviluppare le diverse tecniche decorative. Fasi di lavorazione: ritaglio di illustrazioni da applicare, stesura della colla vinilica nel retro delle superfici da incollare, messa in posa, asciugatura, rifinitura, lucidatura finale con il flatting. Decorazione di oggetti con la tecnica del trasferimento del disegno su ceramica. Utilizzo del colore ed esercitazioni sulla creazione delle sfumature.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

VIAGGIO NELLA MIA CITTA': CONOSCO E RISPETTO , IMPARO E PROMUOVO

Il progetto didattico è rivolto agli alunni delle classi quarte della scuola Primaria e mira alla conoscenza e alla promozione della storia e delle tradizioni del territorio di appartenenza, al fine di educare gli alunni al senso di appartenenza al proprio territorio. Attraverso la scoperta e la valorizzazione del patrimonio artistico, tradizionale e culturale della propria città i bambini impareranno a valorizzare, apprezzare e rispettare ciò che li circonda. Lo studio di eventi storici significativi, tradizioni, misteri, leggende, proverbi e la conoscenza dell'arte culinaria locale saranno i principali contenuti del laboratorio. A tal riguardo si prevedono una serie di visite

guidate nel centro storico della città. Saranno, inoltre, proposti incontri con esperti rappresentanti delle diverse anime della città, che racconteranno ai bambini gli aspetti più curiosi e folkloristici legati al territorio, rispondendo anche alle loro domande e curiosità. I bambini, a scuola, saranno coinvolti in attività ludico-creative ed artistiche e raccoglieranno e rielaboreranno le storie raccolte e le esperienze vissute in un libro digitale che sarà tradotto in inglese e bulgaro e condiviso con gli alunni di classe quarta della scuola bulgara, con cui le classi sono gemellate attraverso un progetto e-Twinning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il laboratorio intende promuovere la lettura e l’uso dei linguaggi di programmazione come strumenti per leggere, ideare, scrivere, raccontare e mettere in scena storie tridimensionali di vita o di fantasia, usando script digitali. Lettura, analisi e comprensione dei testi; Elaborazione di testi divulgativi; Discussioni guidate; Esplorazione e scoperta guidate; Realizzazione di attività manuali, disegni, cartelloni, fotografie, lapbook; Elaborazione di mappe, tabelle, schede informative, questionari, interviste; Visite guidate; Interventi di

esperti esterni alla scuola; 3 Attraverso l'articolazione del percorso in varie fasi; esplorare, comporre, scomporre, reinventare, comunicare, riflettere, condividere, l'alunno sperimenterà l'attività laboratoriale manuale e digitale realizzando dei veri e propri libri digitali, dei quali progetterà sfondi, caratteristiche peculiari degli script ed anche gli eventi e i finali. Per la realizzazione saranno usati software e app per raccontare storie. Il prodotto finale verrà presentato alle famiglie, condiviso con il partner bulgaro e resterà a disposizione della scuola Si prevede una collaborazione con il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne (DICAM) dell'Università di Messina e con l'Associazione AUSER "I Sempreverdi" di Messina.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il percorso a indirizzo musicale che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppa attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica. Il percorso a indirizzo musicale concorre alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nel percorso a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. La volontà di frequentare il Percorso ad Indirizzo Musicale viene espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima con l'indicazione, non vincolante, dell'ordine di preferenza tra i quattro strumenti insegnati. Se autorizzati da chi di competenza, si attiveranno gli insegnamenti di: Pianoforte, Percussioni, Sassofono e Chitarra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni, attraverso la musica, atteggiamenti inclusivi, cooperativi e di apertura, volti ad oltrepassare le "barriere linguistiche" per pervenire a forme autentiche di democrazia ed apertura verso l'altro. Acquisizione di competenze specifiche per intraprendere studi specialistici e finalizzati allo studio dello strumento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il Consiglio di Istituto

adotta il seguente Regolamento del Percorso ad Indirizzo Musicale quale parte integrante del

Regolamento d'Istituto della scuola

Art.1

Scelta del percorso a Indirizzo musicale

Il percorso a indirizzo musicale che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppa attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica.

Il percorso a indirizzo musicale concorre alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nel percorso a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

La volontà di frequentare il Percorso ad Indirizzo Musicale viene espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima con l'indicazione, non vincolante, dell'ordine di preferenza tra i quattro strumenti insegnati.

Se autorizzati da chi di competenza, si attiveranno gli insegnamenti di: Pianoforte, Percussioni, Sassofono e Chitarra.

Art.2

Accesso al corso a Indirizzo musicale

Si accede al percorso ad Indirizzo Musicale previa prova di ammissione orientativo- attitudinale, in considerazione di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 1, lett. b), c), d), f) e g) del citato DM 176/2022.

La Commissione esaminatrice è composta dal Dirigente Scolastico o un suo delegato, dagli insegnanti di Strumento Musicale e dall'insegnante di Musica.

Ogni anno la commissione si riunisce preliminarmente per stabilire il numero dei posti disponibili per ciascuno strumento, le modalità di conduzione della prova orientativa attitudinale e i criteri di valutazione utilizzati. Il verbale della riunione preliminare alla prova attitudinale, una volta completato, è pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Le prove sono svolte con le stesse modalità per tutti i candidati e consistono nell'esecuzione di esercizi a difficoltà progressiva in relazione a:

- Discriminazione delle altezze musicali (suoni gravi ed acuti);
- Riproduzione di brevi sequenze ritmiche a difficoltà crescente;
- Esercizi di intonazione e riproduzione di semplici melodie vocali;
- Eventuale dimostrazione delle abilità strumentali acquisite (non vincolante);
- Verifica dell'idoneità fisica allo studio dello strumento prescelto.

Nel caso di alunni DVA certificati o con disturbo specifico dell'apprendimento, la commissione utilizzerà, se necessario, una prova differenziata. La prova differenziata prevede test similari alle prove sopra citate, con gli stessi punteggi ma, in chiave semplificata ed eventualmente anche con tempi più lunghi di verifica ed ascolto, con particolare attenzione all'aspetto psicologico.

Al fine di procedere ad una valutazione obiettiva verranno considerati i seguenti indicatori

a) -Valutazione del senso ritmico:

b) -Valutazione della capacità di intonazione e riproduzione canora:

c) -Capacità di classificare un suono secondo i parametri di altezza, timbro, intensità e durata,

con particolare riguardo all'acutezza e gravità di ciascun suono in relazione ad un altro:

Al termine delle prove verrà stilata una graduatoria degli alunni con indicato il punteggio in decimi ottenuto per ogni singola prova nonché quello complessivo.

La graduatoria verrà resa nota agli interessati tramite comunicazione personale e pubblicata sul sito web della scuola al netto dei dati sensibili.

Terminata la disponibilità dei posti, gli altri aspiranti saranno collocati in lista di attesa sempre in ordine di merito per l'idoneità allo studio ma senza diritto immediato all'ammissione. La lista di attesa sarà utilizzata nei casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari dopo la pubblicazione degli esiti.

Art.3

Scelta dello strumento

L'indicazione degli strumenti, che avviene in ordine di preferenza all'atto dell'iscrizione, non vincola la Commissione preposta allo svolgimento delle prove attitudinali all'attribuzione dello strumento scelto. Questo verrà attribuito sulla base dei risultati delle prove, delle attitudini musicali riscontrate e tenendo altresì in considerazione anche la scelta dello studente. La famiglia può accettare o rifiutare l'attribuzione dello strumento operata dalla Commissione ma non pretendere che lo studente venga inserito nella classe di strumento desiderata in quanto questa scelta è a piena discrezionalità della Commissione. Nel caso non vi siano più posti disponibili per un determinato strumento, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, la Commissione opterà per la scelta di un altro strumento tra quelli indicati in ordine di preferenza all'atto dell'iscrizione che la famiglia potrà comunque accettare o rifiutare. Se la scelta ricade soltanto su un solo strumento e il punteggio dello studente non è sufficiente per rientrare in quella classe, egli non ha diritto ad ottenere un posto in una classe di strumento diversa tra quelli insegnati.

A parità di punteggio, in presenza di posti disponibili in altri strumenti o di un ultimo posto disponibile per uno specifico strumento, avrà precedenza il candidato più giovane.

Le famiglie degli alunni ammessi al Corso ad indirizzo musicale si impegnano, all'atto dell'ammissione, ad acquistare uno strumento musicale personale secondo le proprie disponibilità. Non è ipotizzabile, per ovvie ragioni, frequentare il Corso se non si procede all'acquisto di uno strumento ad uso personale. La scuola può, in determinati casi, valutare la cessione in comodato d'uso gratuito di strumenti musicali di sua proprietà fino ad esaurimento dei pezzi disponibili per coloro i quali non possono acquistarne uno.

Frequenza del percorso e valutazione degli apprendimenti

Il numero di alunni ammessi a frequentare il percorso ad Indirizzo Musicale è determinato tenendo conto delle delle ore curriculari disponibili (diciotto).

Il numero massimo di posti disponibili per le prime classi di ogni singolo strumento può variare di anno in anno anche sulla base del numero di alunni frequentanti le seconde e terze classi.

Una volta ammessi al percorso, esso diventa obbligatorio al pari di tutte le altre discipline curriculari. Ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studi dello studente e costituisce materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Non è ammesso il ritiro dal percorso tranne che per eccezionali e sopravvenuti motivi certificati che comprovino l'impossibilità della frequenza e/o dello studio dello strumento.

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Art. 5

Idoneità alla classe seconda e/o terza.

Potrà essere richiesta, tramite istanza della famiglia interessata, l'idoneità alla classe seconda o terza del corso a indirizzo musicale da parte di alunni già in possesso di competenze specifiche legate alla pratica musicale e all'utilizzo di uno strumento tra i quattro proposti e per il quale si chiede l'ammissione alla relativa classe. L'idoneità è subordinata alla disponibilità di posti nella classe richiesta e si ottiene previa valutazione da parte della Commissione esaminatrice che vaglierà la preparazione relativa al candidato sulla base di un programma svolto e delle indicazioni espresse durante la riunione preliminare alle prove attitudinali.

Orario delle lezioni

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Nell'ambito dell'autonomia l'istituzione scolastica si riserva la possibilità di modulare l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale o per piccoli gruppi;

b) teoria e lettura della musica;

c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Le tre ore di attività musicali sono suddivise in due moduli orari dedicati rispettivamente: uno alla lezione strumentale e uno alla lezione di teoria/lettura e/o musica di insieme.

Qualora lo studente frequenti il tempo prolungato, le lezioni di teoria/lettura e/o musica d'insieme sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

Gli orari delle lezioni sono concordati e comunicati agli alunni interessati e alle famiglie dai rispettivi insegnanti di strumento musicale.

Art.7

Indicazioni nazionali per l'insegnamento dello strumento musicale

Le Indicazioni nazionali per l'insegnamento dello strumento musicale sono stabilite secondo il testo allegato al DM 176/2022 (ALLEGATO A).

Art.8

Vigilanza

Ai docenti di strumento è affidato il compito della vigilanza degli alunni per il tempo della loro permanenza a scuola sulla base dell'orario di lezione stabilito. I genitori possono autorizzare l'uscita autonoma dai locali scolastici al termine delle lezioni e/o il tragitto scuola-casa dei loro figli sempre in maniera autonoma ai sensi di legge, compilando e sottoscrivendo entrambi un modello predisposto da questo istituto e allegando un documento d'identità. L'autorizzazione suddetta esonera da qualsiasi responsabilità i docenti di strumento che lasciano uscire gli alunni dai locali dell'istituto da soli e/o che percorrano il tragitto scuola-casa in modo autonomo ai sensi dell'art. 19 bis, Legge n. 172 del 4/12/2017. Se le famiglie non intendono autorizzare l'uscita autonoma, dovranno chiedere al collaboratore scolastico di prelevare il proprio figlio/a in classe al termine della lezione. Il docente affiderà, quindi, al collaboratore l'alunno/a che verrà consegnato personalmente ai propri genitori o a chi ne fa le veci. Non è consentito ai genitori entrare all'interno dei locali dell'istituto per prelevare i propri figli. Parimenti, non è consentito in alcun modo lasciar uscire al termine delle lezioni gli studenti dalle classi senza autorizzazione dei genitori sino a quando il collaboratore non prende in consegna lo studente stesso fino all'arrivo del genitore.

Art. 9

Organizzazione delle classi del percorso a Indirizzo Musicale

Il percorso ad Indirizzo Musicale si articola in classi aperte costituite da gruppi di alunni frequentanti le diverse sezioni al fine di fornire la più ampia possibilità di accesso agli alunni dell'Istituto.

Art. 10

Assenze dei Docenti di strumento musicale

Se un docente di strumento musicale comunica la propria assenza nel giorno in cui deve prestare servizio , l'ufficio di segreteria informerà tempestivamente gli alunni interessati e telefonicamente avviserà (fonogramma) i genitori della loro uscita anticipata . Se i genitori non sono rintracciabili gli alunni rimarranno a scuola ospitati da un'altra classe di strumento musicale fino a quando la famiglia non verrà rintracciata per comunicare l'assenza del docente.

Se l'assenza dell'insegnante coincide con i giorni in cui sono previste le lezioni collettive di musica d'insieme legate a particolari esigenze dovute a prove generali, saggi, concerti ecc., gli alunni, dopo preventivo avviso alle famiglie, potranno rimanere a scuola e saranno sotto la tutela e responsabilità dei docenti di strumento musicale presenti. Se un docente sa già con largo anticipo che dovrà assentarsi (permessi, visite specialistiche ecc.) sarà sua cura interessarsi affinchè l'ufficio di segreteria comunichi ai genitori il giorno o i giorni della sua assenza.

Art. 11

Assenze degli alunni

Per le assenze degli alunni valgono le regole generali dell'istituto. Se l'alunno è presente a scuola la mattina e poi, tornato a casa non fa rientro il pomeriggio, l'insegnante di strumento appunterà l'assenza sul registro elettronico che dovrà essere giustificata al suo rientro a scuola dall'insegnante della prima ora. Se l'alunno è assente la mattina nulla vieta di frequentare la lezione pomeridiana di strumento, ma questo è obbligato a giustificare l'ingresso ritardato in orario pomeridiano con firma del genitore o chi ne fa le veci.

Art. 12

Permessi ed autorizzazioni

I permessi relativi alla uscite anticipate vengono rilasciati dall'insegnante di strumento musicale della classe, previa autorizzazione e a condizione che l'alunno venga ritirato da uno dei genitori o da un loro delegato. L'uscita anticipata sarà annotata sul registro elettronico. Solo in casi eccezionali e per giustificati motivi si potrà autorizzare l'uscita anticipata da scuola senza che l'alunno venga prelevato dal genitore, a seguito di semplice fonogramma di richiesta del genitore.

Art. 13

Orientamento

L'Istituto organizza attività di orientamento per le famiglie degli alunni e di continuità formativa per gli studenti delle classi quinte della scuola primaria al fine illustrare i contenuti della disciplina e le modalità di organizzazione del percorso ad Indirizzo Musicale.

Art.14

Modalità di collaborazione per lo svolgimento di attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria

I docenti della scuola secondaria, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva integrativa di Istituto e ai sensi del D.M. n.8 del 2011, possono utilizzare alcune ore, come quelle di potenziamento di strumento musicale o ore di strumento disponibili risultanti da un'organizzazione oraria interna (dovuta ad un eventuale numero inferiore di alunni per classe di strumento) per lo svolgimento di attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria in un'ottica di continuità e orientamento con l'indirizzo musicale della scuola secondaria.

Art. 15

Durata, modifiche e/o integrazioni

Il presente documento resta in vigore fino all'approvazione di un nuovo eventuale regolamento e potrà comunque essere modificato e/o integrato durante l'anno scolastico qualora se ne

ravvisi la necessità. Per tutto quanto non espresso nei suindicati articoli si rimanda al regolamento generale e al D.M. 176/2022 che regola l'ordinamento dei percorsi ad indirizzo musicale.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione, la socializzazione e valorizzando le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Esso opera sulla base di un Progetto inserito nel P.T.O.F. di Istituto, su indicazioni che il M.I.U.R. comunica alle scuole attraverso le "Linee Guida" a carattere Nazionale e territoriale ed attraverso le Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di Educazione Fisica, Motoria e Sportiva delle scuole di ogni ordine e grado

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Tensostruttura

Approfondimento

ATTO COSTITUTIVO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTE le "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado emanate dal MIUR – Direzione generale per lo studente, del 04/08/2009, prot. N. 4273;

VISTA la delibera n. 4 del Collegio Docenti del 21/11/2023 con cui approva la costituzione dei Centro sportivo scolastico d' Istituto;

VISTA la delibera n. ..... del Consiglio d'Istituto del ..... con cui si fa propria la delibera del

Collegio Docenti, la Costituzione del Centro Sportivo Scolastico e l'approvazione del Regolamento allegato al presente decreto dirigenziale

DECRETA

l'istituzione del ***CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO*** dell'Istituto Comprensivo Statale "I.C. Elio Vittorini" di Messina, che si propone di promuovere le valenze formative dell'educazione fisica, motoria e sportiva nella Scuola, secondo il regolamento allegato al presente decreto.

Il Centro Sportivo Scolastico è presieduto dal Dirigente Scolastico Prof. Giovanni Maisano. Coordinatore del Centro e responsabile del relativo progetto viene nominato il Prof. ....

Sono membri effettivi della struttura organizzativa il DSGA, il docente Referente di Scienze motorie per la Scuola Primaria, il Referente del Sostegno, i docenti Referenti di plesso Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado per l'attività sportiva e i docenti di cattedra e/o abilitati impegnati in specifici progetti di Scienze Motorie della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

REGOLAMENTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

• In conformità alle Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado trasmesse con nota Ministeriale n°14503 del 03/09/2009;

• In ottemperanza al "richiamo che le linee guida fanno all'inserimento delle attività motorie nel Piano dell'offerta formativa la cui elaborazione è proceduralmente disciplinata dal D.P.R. 275/'99 e dal Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche (D.I. n. 129/2018);

• Visto l'Atto Costitutivo del Centro Sportivo Scolastico deliberato dal Consiglio di Istituto in data .....

Articolo 1 - Premessa

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Esso opera sulla base di un Progetto inserito nel P.T.O.F. di Istituto, su indicazioni che il M.I.U.R. comunica alle scuole attraverso le "Linee Guida" a carattere Nazionale e territoriale ed attraverso le Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di Educazione Fisica, Motoria e Sportiva delle scuole di ogni ordine e grado.

Articolo 2 - Finalità

Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione, la socializzazione e valorizzando le eccellenze.

Finalità del Centro Sportivo Scolastico è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Il CSS intende, infatti, promuovere l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze. Il CSS si propone di coinvolgere il maggior numero di studenti anche in compiti di arbitraggio, favorendo l'inclusione dei più deboli e degli svantaggiati, e di chi ritiene di non avere particolari attitudini per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Il CSS si pone, inoltre, come scopo prioritario, quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive nella scuola secondaria di primo grado siano il naturale completamento del lavoro curriculare, relativamente alle discipline sportive scelte. Le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva per gli alunni della scuola secondaria di primo grado hanno, infatti, carattere di continuità nel corso dell'anno, con l'obiettivo di creare negli alunni un'abitudine sportiva. Rappresentano una forma di sensibilizzazione al movimento e di avvicinamento allo sport, interiorizzandone i principi e i valori educativi. Le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva sono registrate e documentate dal docente di scienze motorie nominato su apposito registro sul quale è annotata anche la frequenza degli alunni. Le ore, inoltre, sono monitorate e rendicontate al Dirigente scolastico su apposita relazione finale. Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno compilando l'apposito modulo in allegato e consegnando, debitamente compilato, il certificato medico di idoneità alla attività sportiva non agonistica fornito gratuitamente dal proprio medico su presentazione del modulo predisposto dalla scuola diventando così soggetti interni dell'associazione. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli altri istituti dello stesso distretto scolastico. Gli insegnanti si impegnano a pubblicizzare le attività e a curare l'adesione ai Campionati Studenteschi (CS), provvedendo alla preparazione degli studenti e accompagnandoli alle gare secondo il calendario degli incontri.

Articolo 3 – Obiettivi

Il centro sportivo scolastico persegue i seguenti obiettivi:

• Favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti;

• Promuovere stili di vita corretti; sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia;

• Conoscenza del sé: accettazione dei propri limiti, superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere, capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi;

• Promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo;

• Offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti etc);

• Costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto;

• Diffondere i valori positivi dello sport;

• Promuovere la socializzazione attraverso la conoscenza e il rispetto di regole e comportamenti corretti stimolando il senso di appartenenza al gruppo classe/scuola;

• Acquisire o rinforzare il fair play;

• Concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo;

• Promuovere uno spirito di sana competizione e collaborazione per evitare l'insorgenza di fenomeni di bullismo e intolleranza coinvolgendo anche alunni con disabilità o disagio psico-motorio.

• Partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi

Articolo 4 – Modalità di funzionamento

Il Centro Sportivo Scolastico opererà attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti distinti per interessi o discipline sportive e per fasce di età, ponendo doverosa attenzione anche ai disabili, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti, all'inclusione e alla valorizzazione delle eccellenze. Le attività programmate nel Centro Sportivo Scolastico saranno finalizzate in parte alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, in parte ad approfondire discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare. Le attività potranno essere svolte all'interno delle palestre scolastiche o in altre strutture idonee alle discipline proposte. Gli studenti che aderiranno alle varie attività proposte dal C.S.S. dovranno partecipare attraverso un'assidua presenza allo svolgimento delle discipline previste nel progetto, avendo cura di essere ligi nelle attività prescelte.

Le attività sportive saranno realizzate a livello curricolare, in orario mattutino, durante il regolare svolgimento delle lezioni, mediante:

• Corsi di discipline sportive sia individuali che di squadra (preferibilmente usufruendo di alunni delle classi oggetto di supplenze);

• Tornei delle varie discipline sportive tra le classi dell'Istituto;

• Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

A livello extra-curricolare, in orario pomeridiano, saranno realizzate mediante:

• Tornei sportivi inter-class i e inter-istituti;

• Avviamento e/o affinamento della pratica di sport sia individuali che di squadra;

• Attività di fitness;

• Progetti sportivi;

• Preparazione e partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Il coordinatore, in tempi congrui con l'inizio dell'anno scolastico, produce la proposta scritta di programma delle attività da realizzare, tenendo anche conto delle 18 ore della cattedra di Potenziamento di Scienze Motorie e avendo cura di non superare le risorse orarie disponibili. Le attività proposte sono approvate dai competenti organi collegiali e inserite nel Piano dell'offerta formativa, costituendo così parte integrante dello stesso. Il programma può subire variazioni in corso d'anno di fronte ad esigenze impreviste o in mancanza di risorse finanziarie.

Articolo 5 – Utilizzo delle risorse orarie aggiuntive a carico del MOF

Le ore di insegnamento curricolari di educazione fisica, motoria e sportiva assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere propensioni, vocazioni ed attitudini dei singoli. Il naturale completamento della specifica disciplina è affidato, ove possibile e compatibilmente con le risorse economiche disponibili, alle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva. Dette ore di avviamento alla pratica sportiva hanno carattere frontale e debbono essere utilizzate non in modo episodico, ma con carattere di continuità per tutto l'anno, con l'obiettivo di creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come una attività regolare e tendenzialmente quotidiana.

Articolo 6 - Registrazione e Rendicontazione delle risorse orarie aggiuntive

Le ore aggiuntive sono registrate e documentate, dal docente di educazione fisica coinvolto. Le ore, inoltre, sono monitorate e rendicontate al Dirigente per verificare la partecipazione degli alunni e l'effettiva effettuazione delle attività programmate.

Articolo 7 - Soggetti componenti del Centro Sportivo

Il Dirigente Scolastico è il Presidente del CSS. Nell'esercizio delle proprie prerogative nomina il docente di Scienze Motorie, prof. …., in qualità di coordinatore delle attività. Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, nell'esercizio delle sue funzioni, gestisce gli aspetti amministrativi delle attività del CSS. Gli altri docenti di Scienze Motorie, i referenti per le Scienze Motorie nella Scuola Primaria in servizio presso l'Istituto, sono membri del Consiglio Direttivo tecnico-organizzativo e vengono coordinati dal docente coordinatore nominato dal Dirigente Scolastico. La partecipazione è allargata ad altri docenti con specifiche competenze sportive e ad esperti esterni individuati dalla scuola disponibili a collaborare. L'istituzione Scolastica, qualora lo ritenga necessario ed a sostegno della didattica, potrà stipulare con le Associazioni Sportive Convenzioni/ Protocolli d'intesa che disciplinino la natura della collaborazione, purché a titolo gratuito.

Articolo 8 - Compiti del Coordinatore del CSS

Il Coordinatore del C.S.S., in collaborazione con i colleghi di Scienze motorie, dovrà realizzare un programma didattico-sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico. Il progetto quantificherà anche gli oneri finanziari della sua realizzazione, necessari per avanzare la richiesta di accesso ai fondi delle ore di avviamento alla pratica sportiva, il cui finanziamento avverrà nei limiti delle risorse destinabili a livello nazionale. Per quanto concerne le collaborazioni con le Società sportive del territorio ai fini dell'erogazione di attività di avviamento alla pratica sportiva, il docente Coordinatore del CSS cura i rapporti con le società e collabora con il Dirigente e gli uffici di segreteria nella predisposizione dei calendari delle attività, con l'impegno di riferire al Dirigente ogni eventuale criticità o necessità in merito all'organizzazione e alla sicurezza.

Articolo 9 – Partecipazione degli Alunni

Le discipline sportive organizzate dal CSS saranno proposte dal Consiglio Direttivo e, per le attività di avviamento alla pratica sportiva (scuola secondaria) dovranno essere scelte dagli alunni interessati in base al gradimento fino al raggiungimento del numero limite massimo di alunni partecipanti al fine di garantire la sicurezza negli ambienti scolastici durante lo svolgimento delle attività. Tale numero è pari a 16 partecipanti per disciplina. Nell'eventualità in cui si raggiunga il limite massimo di partecipanti per una disciplina, ciascun alunno avrà diritto a prendere parte esclusivamente ad una delle discipline proposte. I docenti responsabili si riservano di dare priorità nell'ordine: agli alunni delle classi terze, agli alunni con merito dal punto di vista comportamentale e da quello del profitto scolastico, alle iscrizioni prima sopraggiunte (complete di autorizzazione e certificazione medica). L'adesione alle attività rende gli studenti soggetti dell'associazione il cui funzionamento è oggetto del presente regolamento. Per quanto concerne le attività di avviamento alla pratica sportiva svolte in orario curricolare con la collaborazione delle società sportive, la partecipazione degli alunni è da ritenersi obbligatoria, costituendo le predette lezioni attività didattiche curricolari a tutti gli effetti. Sono fatti salvi eventuali esoneri per motivazioni gravi e documentate, come disciplinato dal Regolamento di Istituto.

Articolo 10 - Modalità di adesione al CSS da parte degli alunni

• Per iscriversi alle attività del CSS è necessario compilare il modulo di adesione specificando le attività che si intendono frequentare; il modulo deve essere firmato dai genitori o da chi ne esercita la patria potestà che autorizzano il figlio a parteciparvi.

• Per la partecipazione alle competizioni sportive e alle attività del CSS è necessario presentare certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica rilasciato dal proprio medico di famiglia, su presentazione del modulo predisposto dalla scuola. Senza di esso l'alunno non potrà svolgere alcuna attività.

• Il modulo di iscrizione, debitamente compilato e firmato, con allegato il certificato medico, va consegnato al referente del CSS Prof. ....

• Gli alunni sono assicurati per mezzo della polizza assicurativa stipulata al momento dell'iscrizione annuale per le attività sportive svolte in orario curricolare ed extracurricolare.

Articolo 11 - Norme comportamentali

• Gli studenti iscritti alle varie attività proposte dal C.S.S. hanno il diritto/dovere di frequentare regolarmente i corsi e/o i tornei, nel rispetto degli orari e dell'impegno assunto verso se stessi e gli altri.

• Gli alunni iscritti sono tenuti a rispettare norme di igiene personale, a rispettare gli altri, gli ambienti dove si svolgono le varie attività e le attrezzature utilizzate.

• La partecipazione degli alunni alle attività di pratica sportiva o di educazione fisica è consentita solo se si indossa l'abbigliamento sportivo idoneo (tuta, scarpe da ginnastica e abiti di ricambio).

• Considerate le finalità perseguite dal C.S.S., non saranno tollerati comportamenti che possano pregiudicare una corretta integrazione sociale, pena l'allontanamento dal corso e/o torneo interessato. Inoltre coloro che si renderanno responsabili di danneggiamenti alle strutture dell'impianto sportivo (palestra e spogliatoi) e/o agli attrezzi utilizzati saranno sanzionati come previsto dal Regolamento d'Istituto.

Articolo 12 – Reti e collaborazioni

Il Centro è aperto alla formazione di reti e/o collaborazioni di scuole, enti promozionali, società sportive per agevolare sinergie con l'esterno ed ottimizzare l'uso delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Articolo 12 – Destinatari del progetto

I destinatari di tutte le attività e le iniziative organizzate dal CSS sono gli alunni iscritti all'I.C. "Elio Vittorini". Il CSS potrà programmare e organizzare attività formative e informative per i docenti.

Articolo 14 – Norme finali

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Istituto. In virtù di quanto in esso disposto, le attività del CSS proposte e approvate dai competenti organi collegiali nell'ambito delle rispettive competenze, saranno inserite nel Piano dell'offerta formativa, rendendosi così parte integrante dello stesso.

PROGETTO NATALE

Creare le basi per un laboratorio permanente del fare attraverso il riutilizzo di materiali da scarto. Il presente progetto si prefigge come principale traguardo quello di sviluppare la socializzazione e la creatività attraverso i linguaggi non verbali e la creazione di elementi che possano caratterizzare il design della scuola, anche con la possibilità di registrare il marchio "Vittorini design"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le competenze che si intendono sviluppare nei ragazzi, sono volte ad unire la pratica manuale, la motricità fine e la creatività. Le finalità del progetto sono coerenti agli obiettivi e alle finalità

previste dal POF d'Istituto, il cui scopo è quello di offrire a tutti le condizioni necessarie per garantire effettive possibilità di crescita culturale e personale per il raggiungimento dei traguardi formativi definiti dalle Indicazioni Nazionali: Cittadinanza alla costituzione

Risorse professionali	Interno

DIPINGI CON NOI

Attraverso l'arte, nello specifico il dipingere, si vuol promuovere azioni di inclusione e responsabilità volte ad agire positivamente sulla costruzione dell'IO personale. La manualità costituisce un momento importante per avere consapevolezza di sé e dell'altro. Attraverso azioni di cooperazione si vuole promuovere nel discente un comportamento attivo e responsabile verso la cura dei beni non solo personali ma anche collettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione artistica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l'importante ruolo didattico - educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico , di documentazione sulle realtà professionali – produttive del territorio, di informatizzazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Favorire la dimensione Europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità.

Traguardo

Partecipazione a processi di cittadinanza attiva, integrazione sociale, fondata sull'innovazione tecnologica, sulla sostenibilità, adottando una strategia che abbia come focus una Vision internazionale delle proprie azioni didattico- formative.

Priorità

Potenziare l'idea di scuola come comunità aperta ed inclusiva migliorando l'interazione con il territorio e le sue risorse.

Traguardo

Acquisire la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere, comprendendo i concetti di uguaglianza ed equità.

Risultati attesi

Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda, deve essere, quindi, raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio. È, perciò, necessario predisporre materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornire informazioni durante la visita e stimolare successivamente la rielaborazione delle esperienze vissute. Il contatto con l'ambiente, infatti, consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici. Nella realizzazione di tali viaggi va considerato, infatti, ciò che il territorio offre per: o lo sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli studenti; o l'organizzazione dei contenuti di apprendimento e approfondimento dei contenuti disciplinari; o la risposta al crescente bisogno di integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PER UNA NUOVA CITTADINANZA.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Finalità

Competenza alfabetica funzionale, saper:

nnteragire in situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori e le regole della conversazione, utilizzando un registro adeguato al contesto e ai destinatari e usando il dialogo per acquisire informazioni ed elaborare soluzioni condivise.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, saper:

reperire informazioni da varie fonti per gli scopi della ricerca.

Competenza alfabetica funzionale, saper:

progettare la stesura del testo: ideare, pianificare, stendere e rivedere a partire dall'analisi del compito di scrittura

.

Competenza digitale, saper:

Collaborare in ambienti digitali, acquisendo e proponendo contenuti e condividendo risorse on-line.

Utilizzare e combinare linguaggi diversi per realizzare comunicazioni multimediali e prodotti (rispettando criteri predefiniti, utilizzando i programmi e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo).

Competenza imprenditoriale, saper:

progettare un percorso operativo (per realizzare un prodotto o un servizio) adattando le strategie in base alle problematiche;

valutare e reperire strumenti, risorse, tempi rispetto ad un compito assegnato o un progetto da realizzare.

Competenza digitale, saper:

collaborare in ambienti digitali, acquisendo e proponendo contenuti e condividendo risorse anche on-line;

utilizzare e combinare linguaggi diversi per realizzare comunicazioni multimediali e prodotti (rispettando criteri predefiniti, utilizzando i programmi e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo).

competenza alfabetica funzionale, saper:

argomentare la propria tesi nel dialogo in classe e su un tema affrontato nello studio, con dati pertinenti e motivazioni valide, tenendo conto del punto di vista dell'interlocutore

Imparare a imparare, saper

valutare il proprio operato , riflettendo sul percorso svolto e giustificando le scelte operate.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività teoriche:

Ascolta e partecipa alla conversazione facendo proposte: all'interno del proprio gruppo di lavoro gli studenti scelgono un portavoce

Si informa, in modo guidato prima e autonomo poi, sui vari modi di alimentarsi;

organizza le informazioni reperite in rete traendone delle conclusioni che lo portino ad assumere comportamenti corretti;

- Cataloga le informazioni.
- Ricerca informazioni su piatti della tradizione (e non) che includano sottoprodotti.
- Elaborazione di un ricettario che preveda un menù completo in modo che ogni gruppo si occupi di una portata.
- Realizzazione delle ricette e documentazione fotografica del procedimento
- Analisi dei destinatari, preparazione del materiale, programmazione di tempi necessari. organizzazione della sede

Il portavoce di ogni gruppo relaziona e illustra la propria sezione di lavoro, sensibilizzando il pubblico (alunni di altre classi) sulle problematiche relative allo “spreco alimentare”

Gli studenti, in gruppo, ricostruiscono il percorso svolto esprimono valutazioni collettive e personali su quanto attuato.

Attività pratiche

Raccolta delle olive dagli alberi del giardino scolastico, piantumazione piante orticole e consumo degli ortaggi prodotti, riutilizzo dei sottoprodotti attraverso la compostiere per la produzione di concime vegetale

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

MOTHER EARTH (ETWINNING PROJECT 2022-23)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Purposes To Be Achieved

- Experience and enjoy their relationships with nature to be able to appreciate it.

- Explore different cultural perspectives about the earth (how different cultures view the relationship between people, animals and the Earth).

- Learn about legends and traditional stories about the origin of the earth and their meaning/importance for these cultures.

- Research on human impact on ecosystems.

- Practical experiences to strengthen the bonds between humans and our environment.

- Explorer sustainable practices to protect the earth.

- Explore concepts like peace, community and nature.

- Develop empathy, curiosity and creativity.

- Raise awareness about the need to protect our planet.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Initial activities

-Students' introductions:

-Schools' introductions

-Initial survey

-Logo contest

Main topics /

activities

(proposals)

- Legends about the origin of the Earth. Write short stories based on them.

- Collaborate with MEP Mother Earth Project. Parachutes for the planet:

https://motherearthproject.org/parachutes/

- Possibility of asking for collaboration with Jane Goodall.

- Research on animals in danger of extinction

- Postcards from pictures by the students about nature (can be used to write short poems/haikus), to be sent among students from different schools.

- Make recycled objects (like wind chimes, photo frame, pots,... an exhibition can be made)

- Beach cleaning.

- Make seed balls. Research on trees (sequoia national park in the USA, local invasive plants/animals, curiosities: roots of trees connected, baobabs, Jericó rose). See possibility of planting a tree

- Environmental good practices poster - zero carbon footprint

- See possibility of a trip somewhere related to nature.

MOTHER EARTH WEEK

- Collage, with pictures, plants or nature stuff. Could also be made from animals they have encountered.

- People helping the planet

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

PROGETTO SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI (UNICEF 2022-2023)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

La proposta Scuola amica delle bambine dei bambini e degli adolescenti dell'UNICEF ha il compito specifico di proporre strategie e azioni che concorrano a favorire la realizzazione e l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e, per adempiere a questo mandato, ha da sempre ricoperto un ruolo molto importante rivolgendosi alle istituzioni e alla società civile, affinché diritti inalienabili quali il diritto alla non discriminazione, alla salute, all'identità, all'educazione, al gioco, all'ascolto, alla partecipazione, alla protezione da qualsiasi forma di violenza siano alla base dei modelli culturali e dei processi educativi proposti alle nuove generazioni. Nel Progetto Scuola Amica la realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è polarizzata sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e

adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi.

Il Progetto Scuola Amica si propone come opportunità per monitorare le realtà educative e implementare la tutela dei diritti, aiutando le Istituzioni scolastiche a cogliere i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti.

Questo Progetto, attraverso alcuni fondamentali strumenti (quadro degli indicatori, suggerimenti di lavoro, schema delle buone pratiche e modello di progettazione partecipata), accompagna le scuole in un processo di analisi e valutazione di quanto già in atto all'interno della propria realtà e facilita il percorso di individuazione e progettazione di strategie che siano efficaci per la risoluzione di problematiche educative e per l'implementazione della realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

DIAMO CITTADINANZA AI DIRITTI: dedicata alla progettazione di esperienze di cittadinanza attiva nell'ambito delle linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica

COMPAGNI DI CLASSE: sul tema dell'accoglienza e dell'inclusione di compagni provenienti da altri paesi

Take education: per un approfondimento del tema della connessione tra benessere individuale e

benessere del pianeta

Apprendere in ambienti inclusivi: sulla protezione da ogni genere di violenza

SCUOLE AMICHE DI PACE: dedicata alla gestione dei conflitti e all'educazione alla pace

NON PERDIAMOCI DI VIST@: su prevenzione e contrasto a bullismo e cyberullismo

E4E: dedicata al superamento degli stereotipi di genere

L'ALBERO DEI DIRITTI: per lo sviluppo di ascolto e partecipazione

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

CON LE REGOLE SI GIOCA.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
Obiettivi economici	

Risultati attesi

finalità scuola dell'infanzia:

:• Capire l'importanza del rispetto delle regole per poter giocare insieme e raggiungere degli obiettivi comuni;

• Promuovere il concetto positivo di regola come strumento fondamentale per la crescita dei bambini.

Finalità scuola primaria:

• Diffondere la cultura della legalità, nel rispetto dei diritti e degli obblighi normativamente vigenti favorendo l'apprendimento di valori quali giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà all'interno di un programma di educazione alla responsabilità e alle regole condivise;

• Prevenire il dilagante fenomeno del bullismo e della microcriminalità giovanile;

• Riconoscere il minore quale soggetto attivo di tutti i processi che lo riguardano e destinatario di un intervento educativo nel quale trovino spazio sia il concetto di diritto che quello di dovere, di regola, intesi non solo nella funzione di limitazione – se c'è una regola, c'è anche una sanzione – ma anche come strumento necessario alla crescita del bambino ed allo sviluppo delle relazioni dello stesso;

• Offrire ai bambini, attraverso una modalità attiva e attivante (il racconto e il gioco) uno strumento per render chiara, e mostrare conveniente, la corrispondenza fra diritti e doveri al fine di un'educazione alla convivenza civile e alla coscienza del bene comune e dei doveri derivanti da questa formazione.

Finalità scuola secondaria di primo grado:

• Fornire conoscenze generali relative al concetto di legge e di comunità;

• Descrivere e analizzare la posizione giuridica dei ragazzi sia dal punto di vista attivo che passivo, cioè come autore di fatti rilevanti per il diritto che come vittima degli stessi;

• Fornire risposte relative alla possibilità di interloquire con le istituzioni che si occupano di minorenni;

• Presentare la giustizia come servizio ai cittadini e in particolare ai minorenni;

• Trattare e sviluppare eventuali fenomeni presenti nelle classi e segnalati dagli insegnanti come bullismo, uso di alcool e sostanze ecc, con particolare riguardo alle relazioni della giustizia.

• Far conoscere le norme fondamentali del nostro ordinamento a tutela della persona e del patrimonio (Costituzione e Fonti del diritto);

• Fornire alcuni cenni sulla normativa in materia di gioco e scommesse; Sensibilizzare sul tema della dipendenza da gioco e sulle possibili condotte devianti connesse (reati contro il patrimonio, in particolare truffa, estorsione ed usura);

• Far riflettere sul collegamento esistente tra gioco d'azzardo e criminalità organizzata; Sviluppare la consapevolezza che la partecipazione alla vita civile comporta l'acquisizione di conoscenze e l'assunzione di responsabilità;

• Stimolare iniziative e proposte volte a prevenire le condotte devianti connesse al gioco d'azzardo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Scuola dell'infanzia

Modalità di svolgimento: Ai bambini viene raccontata la storia del regno di Re Fiore e dei suoi cittadini, che a seguito di un terribile sortilegio lanciato dal temibile mago Nerocuore hanno dimenticato le regole dello stare insieme. Dopo l'ascolto del racconto a ogni bambino viene consegnata una tessera da colorare. Solo attenendosi al rispetto dell'uso dei colori – indicati dalla legenda – e all'accostamento dei pezzi si potrà dare vita a un grandissimo puzzle.

Scuola primaria:

Il Progetto offre ai bambini uno strumento per conoscere e capire la corrispondenza tra diritti e doveri ed è organizzato in due incontri durante i quali i bambini vengono coinvolti attivamente secondo il metodo dell'edutainment (educare divertendo). Durante il primo incontro l'insegnante guida i bambini alla scoperta dei diritti e dei doveri, del loro significato e della loro corrispondenza: con il percorso, i bambini individuano tutti i diritti e tutti i doveri che attengono alla loro vita relazionale, consentendo un loro lavoro di analisi delle regole non più da un punto di vista passivo, ma attivo e partecipato. I diritti e i doveri così individuati vengono elencati e suddivisi su due cartelloni. Il secondo incontro, a una settimana di distanza, permette di raccogliere le riflessioni della classe e di riprendere in mano i concetti di diritto e dovere affrontati nell'incontro precedente. Il Progetto si conclude con il gioco della Tombola di Re Fiordilegge in cui sono illustrati ed indicati in coppie di numeri i diritti e i corrispondenti doveri del regno (Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza). I bambini, attraverso il gioco, ricompongono tutte le coppie di diritti e doveri e il complessivo sistema delle regole e, al tempo stesso, verificano la coincidenza di quanto illustrato ed elaborato nel corso della lezione precedente

Scuola secondaria di primo grado:

• incontro di due ore con simulazione di casi (role-playing e simulazione di processo);

• presentazione percorso e laboratorio di espressione teatrale

• visione del cortometraggio “non è uno scherzo” e riflessioni a margine

• inquadramento giuridico del fenomeno e analisi dei casi e delle conciliazioni possibili

• Presentazione del percorso e disanima dei concetti giuridici sul tema, distribuzione griglie per interviste sul territorio;

• restituzione condivisa e riflessione sulle interviste realizzate, elaborazione proposta di prevenzione della ludopatia da sottoporre agli enti locali preposti; • evento conclusivo di presentazione pubblica.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA IN MODALITA' DI SERVICE LEARNING.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

promuovere corretti stili alimentati : Piramide alimentare e corretta alimentazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli interventi messi in essere , verranno proposti dagli alunni dell'I.T. Antonello i quali , durante gli incontri programmati, illustreranno ai nostri discenti quali siano i virtuosi stili alimentari da assumere. Essi promuoveranno attività pratiche, come preparare centrifughe o piatti a base di verdure, attraverso un approccio peer to peer ed una metodologia basata sul Learning by Doing .

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Il QUOTIDIANO : "UN AMICO DA DIFENDERE"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
Obiettivi economici	

Risultati attesi

1) Avvicinare i ragazzi al mondo reale attraverso la lettura dei quotidiani;

2) Sapere la storia dei quotidiani e capire come è strutturato un giornale;

3) Sapere come nascono le notizie , le fonte ufficiali, l'obbligo della verifica,

4) Sapere spiegare che cosa si intende con il termine "notizia" e quale sia la loro gerarchia;

5) Sapere come si struttura un quotidiano ed acquisire dimestichezza con i termini settoriali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attività pratiche volte ad analizzare in classe, sotto la guida di un esperto, la struttura del quotidiano, presentazioni di slide e visione di un filmato. Attività pratica: facciamo visita ai locali del quotidiano locale (Gazzetta del Sud).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

EDUGREEN : LABORATORIO DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Acquisire competenze green

Risultati attesi

La riqualificazione di locali scolastici compatibili con le esigenze ambientali in un'ottica di ristrutturazione "green", risistemazione di giardini e spazi verdi attraverso la fornitura e la posa in opera di cassoni per aiuole; possesso di strumenti e Kit per il giardinaggio; misuratori per il monitoraggio del terreno ; di attrezzature per la coltivazione idroponica; per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, la realizzazione di piccole serre; dotazione di compostiere domestiche da giardino di prodotti e strumenti per l'agricoltura anche di tipo 4.0; realizzazione di piccoli lavori edilizi per garantire la compatibilità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

· Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

· Obiettivi formativi del PTOF
· Priorità e Traguardi del RAV/PdM
· Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Estirpazione dell'erba, dissodamento del terreno, concimazione; potatura (rispettando la stagionalità, dei vari esemplari botanici; posa sul terreno delle piante; alloggiamento delle piante in riferimento alla necessità di irradiazione solare - Per mezzo di questo lavoro, i ragazzi avranno modo di esprimere la loro creatività e di affinare il proprio gusto estetico con facile spendibilità nel loro prossimo futuro

Nell'ambito del progetto i contenuti didattici attuati possono essere riassunti nei seguenti percorsi educativi:

- La stagionalità delle produzioni agricole
- Alimentazione e salute
- Alimentazione e solidarietà

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- FERS

AWS GetIT

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità
	Obiettivi ambientali	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	

Risultati attesi

Amazon Web Services (AWS) GetIT è il progetto gratuito rivolto agli studenti e alle studentesse di seconda media, per aiutarli a sviluppare le proprie competenze digitali, superare gli stereotipi di genere e conoscere le opportunità professionali del mondo della tecnologia. Gli studenti e le studentesse vengono coinvolti in una sfida: progettare un'app che abbia un impatto positivo nella propria scuola o comunità. Chi si aggiudicherà il premio finale, tra le scuole di tutta Italia?

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Engage and Inspire

Grazie ad alcune attività introduttive e a un evento online guidato da una ambassador AWS, gli studenti e le studentesse si avvicinano al programma e alla metodologia del design thinking, scoprendo come la tecnologia del cloud sia presente nella vita di tutti i giorni e quali siano le opportunità professionali nel campo del digitale.

Learn and Play

Le classi, divise in team, iniziano a lavorare alla propria idea di app per risolvere un problema della propria scuola o comunità. Gli studenti e le studentesse sono guidati da giochi interattivi, simulazioni e attività pratiche e affiancati nel lavoro dalla propria ambassador.

Design and Present

È il momento di prepararsi alla competizione finale! Ciascuna scuola gareggia con due idee di app: le 10 proposte migliori accedono alle fasi finali e presentano il proprio lavoro di fronte a una giuria di esperti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

BASKING

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico
Obiettivi ambientali	
Obiettivi economici	

Risultati attesi

- Aprire una finestra sul mondo paralimpico a famiglie, insegnanti e studenti, informando sulle diverse opportunità a disposizione per pratiche sport paralimpico;
- Incoraggiare l'attività motoria fisica e sportiva paralimpica extrascolastica, attraverso un orientamento basato sulla sperimentazione concreta;
- Indirizzare verso stili di vita attivi fin dalla scuola primaria, proponendo esperienze di partecipazione in attività ludico- motorie;
- Supportare le associazioni e le società sportive paralimpiche nell'espletamento della loro fondamentale funzione sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

· Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

· Obiettivi formativi del PTOF

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Per i bambini della scuola primaria l'avviamento alla disciplina avverrà attraverso il coinvolgimento in attività ludico motorie. Apartire dalla scuola secondaria di primo grado potranno essere proposti programmi di orientamento ed avviamento alla disciplina, attraverso attività motoria fisica e sportiva.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

PROGETTO: IL LATTE NELLE SCUOLE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

· La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	
Obiettivi ambientali	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli obiettivi che il programma si prefigge sono:

promuovere il consumo di latte, yogurt e formaggi;

informare sulle loro caratteristiche nutrizionali;

creare occasioni di consumo collettivo durante le quali far conoscere, “saggiare e gustare” le diverse varietà e tipologie dei prodotti.

Il Programma coinvolge anche le famiglie e gli insegnanti in modo tale che il processo di educazione alimentare iniziato a scuola continui anche in ambito familiare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

IL progetto Latte intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di corretta educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questo prezioso elemento ed i suoi derivati (yogurt e formaggi) nella alimentazione quotidiana, conservando poi l'abitudine per tutta la vita.

Il latte è infatti una fonte preziosa e per certi versi unica di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, ma col corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco.

Il Programma è rivolto ai bambini di scuola primaria di età compresa tra i 6 e gli 11 anni e

non comporta alcun onere per le scuole e per le famiglie.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
	Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo del programma è quello di:

divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;

promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;

diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;

sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari

sane.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

SPORTELLO PSCOLOGICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico
Obiettivi ambientali	
Obiettivi economici	

Risultati attesi

Superare situazioni di disaggio emotivo alfine di prevenire azioni lesive per sé e per il prossimo e promuovere al contempo l'autostima e la sicurezza versa la propria persona, condizioni indispensabile per potersi relazione in modo positivo e propositivo sia all'interno del gruppo dei pari che in altri contesti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

E' uno spazio di ascolto e di riflessione in cui potersi confrontare con uno psicologo circa difficoltà che possono nascere in situazioni vissute a scuola, in famiglia o con i propri pari.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole

IO NON RISCHIO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico
Obiettivi ambientali	
Obiettivi economici	

Risultati attesi

Promuovere comportamenti adeguati e responsabili. L'obiettivo è quello di guardare alla comunicazione del rischio da un nuovo punto di vista, quello delle nuove generazioni, per sfruttare a pieno i linguaggi e i meccanismi che governano i social media e ampliare il target di riferimento della campagna.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Io non rischio è una campagna di comunicazione permanente e vive tutto l'anno sui social network: anche nelle piazze digitali delle associazioni che partecipano alla campagna, i volontari sono pronti a incontrare i cittadini per contribuire alla diffusione della cultura della prevenzione e della riduzione del rischio.

Per il progetto, "Io Non Rischio 365: la comunicazione", verranno selezionati quattro giovani che avranno la possibilità di contribuire alla diffusione delle buone pratiche di protezione civile partecipando attivamente all'elaborazione di contenuti multimediali da veicolare tramite il sito web e i canali social di Io non rischio. I volontari che parteciperanno al progetto avranno anche un ruolo di supporto nell'analisi dei risultati e dei linguaggi comunicativi finora utilizzati nella campagna al fine di migliorarne l'efficacia.

Comunicazione, partecipazione attiva del cittadino all'azione di protezione civile e diffusione delle buone pratiche. I giovani avranno l'opportunità di formarsi su altri temi di rilievo – come quelli della sicurezza e della riduzione del rischio – confrontandosi con chi è impegnato quotidianamente nel campo della prevenzione e dell'emergenza.

I volontari informeranno i discenti sul funzionamento del Sistema di protezione civile e approfondiranno con loro, le conoscenze sui rischi naturali che interessano il nostro Paese, facendo loro osservare le attività e gli strumenti impiegati per il monitoraggio del territorio nazionale e le azioni messe in campo dalle Componenti e dalle Strutture operative in caso di

emergenza. Inoltre, gli alunni avranno la possibilità di conoscere più da vicino la realtà del "Volontariato di protezione civile", risorsa imprescindibile del Servizio Nazionale, a supporto della comunità nel quotidiano e in emergenza.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: #17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** *Il Coding è processo logico creativo efficace* per educare al pensiero computazionale, *perché utilizza metodi e strategie specifiche della tecnologia per la soluzione di un problema complesso.* Essere in grado di costruire un algoritmo permette di risolvere un problema frazionandolo in problemi più semplici, arrivando a una conclusione certa e ripetibile da tutti. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, che nella scuola primaria rappresenta un aspetto fondante dell'azione educativa. Infatti, come recitano le Indicazioni Nazionali: "Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali". Il pensiero computazionale aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo efficiente e creativo, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Inoltre, incrementa la creatività, è costruttivo e produce risultati visibili, aiuta a padroneggiare la

Ambito 1. Competenze e contenuti	Attività
	complessità e aiuta a sviluppare un ragionamento accurato e preciso. Pertanto, saranno avviate sperimentazioni orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate. Le attività inizieranno senza l'ausilio di strumenti tecnologici, ma con attività unplugged di introduzione alla comprensione di un algoritmo, della sequenza, dei codici cifrati, per arrivare alla pixel art come decodifica di un algoritmo. Sarà, anche, promossa la partecipazione alla Europe Code Week e a tutte le attività di "Programma il Futuro" e sarà incentivata l'introduzione del coding trasversalmente in ogni ambito disciplinare. La scuola ha aderito, inoltre, alle attività di ricerca sull'insegnamento dell'informatica proposte dal CINI – CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA. Per l'A.S. 2022/2023 le classi terze della primaria parteciperanno al progetto di ricerca INFO-DIDA sui differenti metodi di insegnamento nella scuola primaria di alcuni concetti di base dell'informatica.
Titolo attività: #14 Un framework comune per le competenze digitali degli studenti COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La competenza digitale è essenziale, nell'arco della vita, poiché al pari delle altre competenze chiave europee concorre a formare un cittadino abile e responsabile. Il possesso della competenza digitale è, inoltre, inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della

cittadinanza.

Per raggiungere tale obiettivo la scuola farà riferimento al ***Framework*** europeo DigComp 2.2, il quadro per le Competenze Digitali dei cittadini, che individua una lista di 21 competenze descritte per conoscenze, abilità e atteggiamenti, comprese in 5 aree: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e Problem solving.

Esso rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per la competenza digitale necessaria a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare, che intende la scuola come laboratorio di competenze e non luogo di trasmissione di conoscenze.

Questo quadro, necessario punto di riferimento per un'efficace progettazione didattica, servirà a dare un indirizzo chiaro sulla dimensione, sul ruolo e sul contorno della competenza digitale che ogni studente dovrà sviluppare nel triennio 2022-2025. Alla luce di questo quadro verrà aggiornato il curricolo digitale della scuola, per permettere agli studenti di raggiungere concretamente la competenza digitale, al fine di colmare quel gap significativo che ci separa dal resto dei paesi europei.

Tra la definizione del curricolo e l'effettivo insegnamento, però, vi è la necessità di rafforzare la formazione dei docenti e di offrire percorsi didattici innovativi e coinvolgenti. Questo secondo aspetto sarà approfondito

Ambito 1. Competenze e contenuti	Attività
	nell'azione relativa alla formazione.
Titolo attività: #22 Standard minimi e interoperabilità degli ambienti online per la didattica CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il nostro Istituto ha adottato la ***Google Workspace for Education***, un insieme di applicativi messi a disposizione delle scuole, con l'obiettivo di facilitare, sostenere e motivare attraverso le tecnologie di rete l'attività didattica e la circolazione delle informazioni interne. Questa ***suite*** consente di comunicare e di gestire contenuti digitali con grande semplicità e flessibilità. Inoltre queste applicazioni garantiscono sicurezza, privacy, connessione, interoperabilità e comunicazione facilitata tra docenti e studenti. Attraverso la creazione di account personali nel dominio web dell'Istituto, docenti e studenti possono accedere alla piattaforma cloud e utilizzarne gratuitamente i servizi, quali ad esempio la posta elettronica, il calendario, il drive (la gestione documenti) e Google Classroom. In particolare le Classroom costituiscono un ambiente sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare compiti e raccogliere i materiali didattici senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della ***flipped classroom***. Le applicazioni Google consentono, inoltre, la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni. Il

Ambito 1. Competenze e contenuti	Attività
	tema delle piattaforme e quello dei contenuti digitali è fondamentale per lo sviluppo digitale della scuola, ma dipende in modo profondo dalle modalità di lavoro dei docenti e dalla capacità degli stessi di utilizzare questi strumenti. Pertanto, per potenziare e incentivare l'uso della piattaforma verranno proposti formazione e supporto sia ai docenti che agli studenti per imparare a sfruttare al meglio le varie applicazioni, gli strumenti e le estensioni disponibili nella ***suite***, calandoli nella concreta pratica didattica per renderla più efficace in qualsiasi modalità.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

N.15 ME "VITTORINI" - MEIC822001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione si basa sull'osservazione sistematica, attenta, costante e obiettiva dei bambini in tutte le sfere del loro agire, sulla documentazione realizzata dagli stessi e sul confronto costruttivo e periodico con le famiglie.
Il giudizio viene espresso in forma analitica rispetto ai seguenti indicatori:
- Rispetto delle regole: seguire le regole di comportamento.
- Relazionalità con i compagni e con gli adulti.
- Partecipazione: giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.
- Autonomia: assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
- Attenzione.
- Impegno.
- Modalità di apprendimento.

L'osservazione sistematica dei bambini consente agli insegnanti di individuare le competenze, di ipotizzare le potenzialità, di modulare con flessibilità la regia educativa, verificare l'efficacia della programmazione, l'adeguatezza degli obiettivi e di apportare eventuali modifiche.
La valutazione sarà effettuata nei vari momenti del percorso scolastico: iniziale, intermedio, termine

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ponendola al centro della mission delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La novità risiede nella nuova prospettiva in cui la normativa pone tale disciplina. Essa, secondo lo spirito della legge, deve fungere da collante alle varie discipline nei confronti delle quali si pone in modo trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento non ascrivibili ad una singola disciplina o relegati alla mera trasmissione di conoscenze. La novità principale declinata dalla circolare n. 92 riguarda la scuola primaria e secondaria dove l'ora settimanale da dedicare alla disciplina deve essere inserita nell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; 1) È impartito nella scuola primaria e secondaria di primo grado in contitolarità da docenti della classe; 2) È valutato in decimi nella scuola secondaria di primo grado dal coordinatore che formulerà il giudizio acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati all'insegnamento. 3) E' valutato nella scuola primaria secondo la recente normativa O.M.172/20. Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento acquisisce dai docenti della scuola d'infanzia, di interclasse nella scuola primaria e di classe nella scuola secondaria di primo grado, gli elementi conoscitivi. Questi posso essere desunti sia da prove già previste sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia risulta essere luogo privilegiato dove maggiormente si sviluppa il processo di socializzazione dei bambini.
Qui iniziano a comunicare, a vivere in gruppo, a capire le dinamiche relazionali, a sviluppare sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti, a riconoscere le regole sociali e ad assumere comportamenti corretti verso gli altri e l'ambiente che li circonda.
Nella valutazione delle capacità relazionali si terrà conto dei seguenti indicatori:
- vivere con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni;
- riconoscere e rispettare le regole di comportamento nei vari contesti di vita;
- partecipare attivamente alle esperienze ludiche-didattiche utilizzando materiali e risorse comuni

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa quella dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi finalizzati ad indicare i differenti livelli di apprendimento. Le valutazioni periodiche e finali, sia per Primaria che per Secondaria di I grado, sono integrate con ulteriori valutazioni tramite giudizi descrittivi:
1) la descrizione dei processi formativi;
riguardano lo sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno.
2) la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
il livello globale di sviluppo degli apprendimenti indica la preparazione raggiunta complessivamente riguardo alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite.
3) il giudizio del comportamento;
la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Tali valutazioni sono elaborate sulla base di diversi descrittori individuati dalla scuola. In particolare, per il comportamento si fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall' Istituto. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti. I tempi, gli strumenti e i processi valutativi Ogni alunno ha diritto ad una valutazione chiara, trasparente e tempestiva, in relazione al percorso di apprendimento. La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel singolo e nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione di ogni alunno

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMETI

La valutazione degli apprendimenti ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. Ha una funzione formativa ed educativa in quanto risorsa per il miglioramento degli

esiti e del successo formativo.
La verifica degli apprendimenti inerenti alle attività svolte è definita nella progettazione curricolare e individuale. Sono proposte da ciascun insegnante le verifiche sistematiche e periodiche in relazione all'attività svolta.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola permane il luogo privilegiato in cui l'alunno è chiamato a rapportarsi con gli altri e a maturare la propria socialità in un ambiente accogliente e rispettoso delle persone, dei ruoli e degli spazi di lavoro. Insieme agli altri ogni alunno sviluppa la propria identità, apprende, impara a riconoscere diritti e doveri, si assume delle responsabilità. L'azione formativa della scuola promuove con gradualità l'assunzione di comportamenti corretti in ogni situazione d'apprendimento attraverso il riconoscimento e l'adozione di regole, che garantiscono un clima sereno in cui ognuno possa sentirsi ascoltato, rispettato e valorizzato. La formazione sociale ed etica richiede la condivisione di valori da parte di tutte le componenti coinvolte: la scuola, la famiglia e l'alunno stesso. La valutazione del comportamento degli alunni ha come riferimenti il Regolamento dell'Istituto (capitolo V Diritti e Doveri degli Alunni), il Regolamento di Disciplina, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di Corresponsabilità. Nella scheda di valutazione quadrimestrale il giudizio sul comportamento, concordato collegialmente dai docenti, viene espresso collegialmente attraverso uno dei giudizi sintetici di seguito riportati
Ottimo;
Distinto;
Buono;
Sufficiente;
Non sufficiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le disposizioni prevedono che: "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate collegialmente dai docenti contitolari della classe. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità,(scuola primaria) o a maggioranza (scuola secondaria di primo grado) possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da

specifica motivazione. Il Collegio dei Docenti, in considerazione della recente normativa (OM 172/2020) ha revisionato i criteri precedentemente deliberati e stabilisce che, la presenza di livelli in via di prima acquisizione per la maggior parte delle discipline del curriculo, il non accettabile in uno o più indicatori dei processi formativi e il non sufficiente in uno o più indicatori del giudizio di comportamento può condurre alla non ammissione alla classe successiva. I docenti di classe, pertanto, mantenendo costantemente informate le famiglie, esamineranno e valuteranno quelle situazioni, relative ai singoli alunni, che evidenziano particolari criticità e procederanno alla relativa delibera finale dell'eventuale non ammissione alla classe successiva, debitamente motivata considerando complessivamente tutti i precedenti criteri

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le disposizioni prevedono che: "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate collegialmente dai docenti contitolari della classe. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il Collegio dei Docenti, in considerazione della recente normativa (OM 172/2020) ha revisionato i criteri precedentemente deliberati e stabilisce che, la presenza di livelli in via di prima acquisizione per la maggior parte delle discipline del curriculo, il non accettabile in uno o più indicatori dei processi formativi e il non sufficiente in uno o più indicatori del giudizio di comportamento può condurre alla non ammissione alla classe successiva. I docenti di classe, pertanto, mantenendo costantemente informate le famiglie, esamineranno e valuteranno quelle situazioni, relative ai singoli alunni, che evidenziano particolari criticità e procederanno alla relativa delibera finale dell'eventuale non ammissione alla classe successiva, debitamente motivata considerando complessivamente tutti i precedenti criteri

Allegato:

VALUTAZIONE SECONDARIA.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi sociali, psicologici, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. E' necessario che la scuola "ri-conosca" le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su essi progetti cammini di lavoro.

Le nuove disposizioni ministeriali (Direttiva del 27 dicembre 2012 e C.M. del 6 marzo 2013) in tal senso individuano, oltre ai soggetti diversamente abili, tutelati e certificati dalla Legge 104/1992 e agli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, tutelati dalla Legge 170/2010, altri alunni che si collocano nell'area dello svantaggio sociale e culturale, dei disturbi evolutivi specifici o appartenenti a culture diverse:

- Svantaggio sociale e culturale
- Disturbi specifici di apprendimento
- Disturbi evolutivi specifici
- Deficit del linguaggio
- Deficit delle abilità non verbali
- Deficit della coordinazione motoria
- Deficit dell'attenzione e dell'iperattività
- Funzionamento intellettivo limite (borderline)

- Appartenenza a culture diverse
- Alunni con competenze intellettive elevate
- Alunni con competenze intellettive nella norma che per specifici problemi POSSONO INCONTRARE DIFFICOLTA' A SCUOLA
- Alunni con Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva:
- Disturbo oppositivo provocatorio
- Disturbo della condotta in adolescenza
- D.S.A.
- Disturbo d'ansia
- Disturbo dell'umore
- Alunni borderline il cui Q.I. può oscillare da 70 a 85 pt
- Alunni con forme di autismo lieve

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse alle diverse disabilità e ai disturbi sopra elencati si ripercuotono principalmente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze.

Quando ciò non è adeguatamente riconosciuto, considerato e trattato in ambito scolastico, causa anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari. L'integrazione può essere realizzata solo in una scuola che "ri-conosca" effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

A tale scopo è stata predisposta dalla Commissione per l'Inclusività, un Protocollo di Accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che sarà parte integrante del P.T.O.F. dell'Istituto.

La **Direttiva** del 27 dicembre 2012 " **Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica"** definisce la strategia inclusiva finalizzata a promuovere il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

IL TEAM DOCENTE I docenti svolgono un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe. Nei casi di presenza di alunni con certificazione ex L.104/92, il team è integrato dall'insegnante di sostegno specializzato che "assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza deiConsigli di classe e dei Collegi dei docenti" (L.104/92 art.13 comma 6). IL RUOLO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI Su proposta del GLI, il Collegio dei Docenti, nel mese di Giugno, delibera l'adozione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Formula, inoltre, proposte in merito a percorsi diformazione dei docenti in tema di inclusione nonché all'adozione di prassi e/o strategie a livello di istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dallaCommissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale perl'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES,

da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guidaPAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES. Consigli di classe/d'interclasse/di intersezione: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una terse possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano Di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente). Docenti di sostegno/ Docenti Coordinatori di classe: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP). Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Funzioni Strumentali "Inclusione": collaborazione attiva alla stesura della bozza delPiano Annuale dell'Inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della

situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica delConsiglio diClasse/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso: • La condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	il rpofilo di funzionamento non è ddisponibile dagli enti re
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La CommissioneBES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore

che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti: • concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; • individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune; • stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti: • l'apprendimento cooperativo, • il lavoro di gruppo e/o a coppie, • il tutoring, • l'apprendimento per scoperta, • la suddivisione del tempo in tempi, • l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

- QUADRIMESTRE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

· COLLABORATORI DEL D.S:

- I collaboratore: Fichera C.

- II collaboratore: Di Francesco A.

· FUNZIONE STRUMENTALE:

1) gestione del PTOF;

2) sostegno al lavoro dei docenti;

3) interventi e servizi per gli studenti

4) valutazione interna ed esterna

· RESPONSABILE DI PLESSO:

Scuola dell'Infanzia: Macrì

Scuola Primaria: Verde, Ruggiano, Di Francesco

Scuola Secondaria di Primo Grado: Corrado

· **ANIMATORE DIGITALE**:

Federico Maria.

FUNZIONI:

1) Interventi di formazione docenti/alunni;

2) partecipazione a proposte di attività (PNSD)

RESPONSABILE SICUREZZA

PROF SSA. MUSCARA';

RSSP

ING. MUSCARA' MARIA

RLS

CORRADO ANNUNZIATA

COMITATO COVID

DSGA: ROMEO SABINA

DIRIGENTE SCOLASTICO: MAISANO GIOVANNI

MEDICO: BONANNO UMBERTO

STAFF DI DIRIGENZA

FIGURE	NOMINATIVI
PRIMO COLLABORATORE	FICHERA CLAUDIA
SECONDO COLLABORATORE	DI FRANCESCO ALESSANDRA
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA	MACRI' GIUSEPPA
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA (SEDE CENTRALE) RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA (S.S. ANNUNZIATA)	VERDE GIUSEPPA RUGGIANO VIVIANA
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CORRADO ANNUNZIATA

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1- Gestione PTOF	MARTELLI ROSA	• Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF • Stesura del mini POF. • Coordinamento della

		progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...) • Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare • Coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito • Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali • Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento • Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione • Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 2- Supporto ai docenti	COSTANTINO LUCIA	• Supportare i docenti neoassunti: accoglienza e formazione (divisi per gradi); • Diffondere format condivisi di progettazioni, verbali e altri documenti utili nelle riunioni di intersezione, di interclasse e di classe; • Scaricare tutto il materiale di pubblico interesse e condividerlo col D.S. e con i docenti delle classi coinvolte nelle prove (divisi per gradi); • Cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali. • Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto. • Pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS. • Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e delle LIM/DB.

		• Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro
3- Inclusione	FOBERT STEFANIA PREVITI ELEONORA	• Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. • Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. • Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. • Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. • Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. • Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.

		• Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. • Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. • Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.
Area Area 4 - Valutazione e Internazionalizzazione	MAROTTA ROSARIA FEDERICO MARIA	• Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni. • Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento). • Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. • Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. • Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM.

		• Monitoraggio sistema Scuola. • Coordinamento e gestione dei progetti di cooperazione europea e internazionale (E-Twinning, Erasmus Plus, parternariati con paesi europei ed extraeuropei); • Promozione e coordinamento attività con enti locali ed associazioni culturali del territorio; • Monitoraggio delle attività relative al proprio ambito operativo (uso delle risorse multimediali presenti a scuola, ricaduta delle azioni relative alla didattica laboratoriale sugli apprendimenti degli alunni). • Orientamento strategico dell'organizzazione della Scuola; • Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA

GLI UFFICI SONO UBICATI PRESSO LA SEDE CENTRALE DELL'I.C. N. 15 "ELIO VITTORINI"

PERSONALE AMMINISTRATIVO

PERSONALE AMMINISTRATIVO

DSGA (DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI)

Dott. ssa Sturniolo Sabina

INCARICO	SETTORE	NOMINATIVO
COLLABORA CON IL D.S. PER BILANCIO, LIQUIDAZIONE STIPENDI, COMPENSI ACCESSORRTI ESTERNI, RICOSTRUZIONE CORRIERA, TFR, ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE	AMMINISTRATIVO-CONTABILE	DSGA Sturniolo Applicato di segreteria Mosca.
ALUNNI, GESTIONE FASCICOLI, ISCRIZIONE, STATISTICHE, ELEZIONI ORGANI COLLEGIALI, ASSICURAZIONE E DENUNCIA INFORTUNEI, PROTOCOLLO, GESTIONE POSTA IN	ALUNNI, PROTOCOLLO VIAGGI DI ISTRUZIONE	Applicato di segreteria Parisi

ENTRATA ED USCITA, GESTIONE ORGANIZZATIVA E CONTABILE DEI VIAGGI E DELLE VISITE DI ISTRUZIONE		
GRADUATORIE SUPPLENTI, TENUTA FASCICOLI PERSONALI DEI DOCENTI, GESTIONE DEI CONTRATTI A T.I. E T. D. ACQUISTI, INVENTARIO.	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, ACQUISTI, INVENTARIO	Applicato di segreteria: Zanetti
DICHIARAZIONE SERVIZI, GESTIONE ASSENZE PERSONALE, GRADUATORIE INTERNE, ISTANZE ONLINE	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	Applicato di segreteria Zanetti
UFFICIO AA.GG, E SUPPORTO AD ALTRI UFFICI	COLLABORA CON IL PERSONALE AMMINISTATIVO NEI DIVERSI SETTORI	MICALIZZ RICCARDO
UFFICIO PNRR	GESTIONE DOCUMENTI IN ENTRATA, GESTIONE SOFTWARE E PIATTAFORME INERENTI L'INCARICO PNRR, RAPPORTI CON L'UTENZA RTS,	MAZZEO GIOVANNI

	USR, USP, EE. LL.,SUPPORTO UFFICI AMMINISTRATIVI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITà DI PROPRIA COMPETENZA , GESTIONE DEL PROTOCOLLO	

GLI UFFICI SONO UBICATI PRESSO LA SEDE CENTRALE DELL'I.C. N. 15 "ELIO VITTORINI"

ORARIO DI SEGRETERIA

ORE 8:00-10:00 (lunedì e mercoledì)

ORE 15:00 16 e 30 (giovedì)

ORE 9:00- 11:00 (venerdì)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO RICEVE PER APPUNTAMENTO

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì

Ore: 8:00/ 17:00

Piano di formazione personale docente e non docente

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

(TRIENNIO AA. SS. 2023/24, 2024/25, 2025/2026)

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125, in particolare il comma 124 "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente" "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

VISTO che il Piano di Formazione e aggiornamento del personale docente deve essere organizzato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale-Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 7/1/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

VISTA la nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016 che recita: "Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si

traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano";

VISTO il Piano per la formazione degli insegnanti presentato dal MIUR in data 3 ottobre 2016;

VISTO il CCNL 29/11/2007 e gli articoli 66 e 67 del CCNL 2016/2018 e successivi integrazioni e aggiornamenti, comparto scuola, dedicati alla formazione del personale scolastico;

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

PRESO ATTO dei processi di riforma che hanno investito il settore scuola,

TENUTO CONTO della coerenza tra la progettazione dell'offerta formativa e le rilevazioni del RAV, considerato che il Piano triennale di Formazione rispecchia, inoltre, le finalità educative del Piano stesso dell'Istituto e il Piano di Miglioramento, che nella sua modulazione, deve essere coerente e funzionale con essi.

PREMESSA

Il Piano triennale inerente alla formazione e all'aggiornamento del personale docente, mira all'acquisizione di performance finalizzate alla messa in essere di azione volte a migliorare ed arricchire le competenze professionali, al fine di procedere verso forme di adeguamento conformi all'Offerta Formativa Triennale.

Tenuto conto dell'atto d'indirizzo del nostro Istituto, nonché delle linee programmatiche nel precedente Piano Triennale della Formazione (2020/2023) e di quanto emerso dal RAV si procede ad individuare alcune macroaree di intervento:

Area didattica e metodologica :

Tematiche formative: valutare per competenze;

elaborazione del curricolo verticale di Educazione Civica di Istituto;

Didattica inclusiva per alunni Bes, DSA, diversamente abili;

Didattica innovativa digitale (in relazione con gli obiettivi del PNSD);

Didattica per la valutazione nella scuola primaria.

Didattica CLIL

Area socio-relazionale

Tematiche formative: azioni mirate a gestire le dinamiche relazionali docente/discente;

azioni inerenti alle dinamiche di gruppo;

azioni inerenti la gestione dei conflitti professionali e/o interpersonali;

interventi volti alla prevenzione di forme di disagio giovanili;

interventi volti alla prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;

temi inerenti il cambiamento climatico;

Aree disciplinari ;

linguistica;

scientifica;

artistico-espressiva.

L'I. C. promuove sia singolarmente che in Rete con altre istituzioni, corsi di aggiornamento afferenti alle tematiche precedentemente declinate. L'orario minimo dedito alla formazione che ciascun

docente deve effettuare per il triennio 2023/2026 è pari a 25 ore annuali debitamente documentate salvo che per diverse disposizioni fornite dal Piano Nazionale per la Formazione per l'ideazione di attività formative.

Oltre le attività o in alternativa ad esse, si offre a ciascun docente di procedere verso forme individuali di crescita professionale purché esse siano attinenti alle necessità formative sottolineate nel documento. Si prevedono, inoltre, forme di formazione "a cascata" relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti e la possibilità di fruire di corsi di formazione online con certificazione riconosciuta dal Miur e/o offerti gratuitamente dall'I. C. tramite protocolli di rete.

La Legge 107 del 2015 rende obbligatoria la formazione, inserendo la stessa nel quadro della professionalità e degli impegni di ogni singolo docente; inserisce la formazione all'interno delle azioni di Miglioramento; stabilisce i criteri di finanziamento per un'azione triennale; relaziona la formazione alle criticità evidenziate nel RAV e viene inserita all'interno di un quadro sinergico sia con il Piano di Miglioramento che con il PTOF; prevede l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica dedita alla formazione.

Gratificare il lavoro del docente e l'ambiente di apprendimento come potenziale per la didattica, significa promuovere la comunicazione fra docenti, favorire la condivisione e lo scambio di esperienze comunicative per addivenire ad un'attività programmata condivisa. Il Piano Triennale per la formazione offre alla comunità scolastica un'occasione per muoversi in modo trasversale grazie all'azione di confronto e sperimentazione.

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in relazione ad eventuali nuovi documenti normativi ed ai fondi assegnati. Per la validazione della formazione si dovrà procedere con la consegna della documentazione attestante la formazione, specificando (laddove non fosse inserito) il numero di ore. Si rammenta, altresì, che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Annualità 2023/2026

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA	ENTE EROGATORE
Attività volte a progettare per competenze; favorire una Didattica laboratoriale; promuovere metodologie didattiche innovative; incentivare l'impiego di nuove tecnologie informatiche nella didattica.	Tutti i docenti di ogni ordine e grado	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Da definire
Promuovere percorsi volti alla sostenibilità ambientale; all'ecologia; alla cittadinanza globale	Tutti i docenti di ogni ordine e grado	Sostenibilità ambientale; Ecologia; cittadinanza globale	Da definire
Sviluppare rubriche di valutazione; incrementare la formazione dei docenti sul tema della valutazione; incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari; elaborazione di una progettazione didattica condivisa; elaborazione di strumenti di monitoraggio; progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le	Docenti di ogni ordine e grado	Valutazione e miglioramento	Da definire

materie caratterizzanti			
Promuovere il processo di formazione: dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati; didattica e valutazione nell'era delle TIC; valutazione degli apprendimenti: progettazione e monitoraggio; valutazione di sistema e Piano di Miglioramento	Tutti i docenti di ogni ordine e grado	Valutazione e miglioramento	Da definire
Favorire l'impiego di software e hardware per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento; promuovere il passaggio dal cartaceo al digitale; Coding: avvio al pensiero computazionale	Tutti i docenti di ogni ordine e grado	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Da definire
Attivare una didattica inclusiva per un progetto di vita; intercultura	Tutti i docenti di ogni ordine e grado	Inclusione e integrazione	Da definire
Azioni volte a promuovere coesione tra scuola e famiglia; uso consapevole dei media e lotta al bullismo e cyberbullismo; pari opportunità e rispetto degli altri	Tutti i docenti di ogni ordine e grado.	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Da definire
Attività volta ad informare i docenti circa le buone pratiche messe in essere dall'istituzione per accrescere il suo valore all'interno del territorio in cui opera, grazie ai legami che ha creato tra alunni, istituzioni e territorio; autovalutazione: dal RAV e dal NIV verso il	Funzione strumentale e gruppi di lavoro	Bilancio Sociale e rendicontazione	I. C. Vittorini

nuovo PTOF			
Dinamiche relazioni e gestione dei conflitti	Docenti di ogni ordine e grado	Area socio-relazionale	Piattaforma S.O.F.I.A.
Formazione obbligatoria L. 81/2008	Docenti di ogni ordine e grado	Sicurezza e scuola	I. C. Vittorini

AMBITO XIII

- RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA: PARTNER RETE DI AMBITO
- ACCORDO RETE “AQUAPONIC 20302 ISTITUTO CAPOFILA I.I.S. “VERONA TRENTO” MESSINA
- ADESIONE DELL’ISTITUTO AL SERVIZIO DI MEDIALIBRARYONLINE- MLOL

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE E CURRICOLI: STESURA PTOF AGGIORNAMENTO, MONITORAGGIO PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI; DISABILITA' E/OALUNNI CON BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: SUPPORTO DOCENTI, CONTATTI CON L'ASP, MONITORAGGIO PIANI; INFORMATICA E MULTIMEDIALITA', REALIZZATRICE E CURATRICE DEL SITO WEB D'ISTITUTO:GESTIONE DEL SITO WEB, SUPPORTO AI DOCENTI, FORMAZIONE CORPO DOCENTE; VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE PROGETTUALITA' AFFERENTI ALL'OFFERTA FORMATIVA.	4
Animatore digitale	Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nell'istituzione scolastica, creare soluzioni metodologiche tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti sui temi del PNSD	1

Team digitale	□ Rilevazione e monitoraggio costanti dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto. □ Formazione base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, Google Apps for Education, posta elettronica, sito e area riservata, ecc ...), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica. □ Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD. □ Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale. □ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Obiettivi specifici per annualità:	6
Coordinatore dell'educazione civica	Attività: raccordo con i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, scuola secondaria di primo grado); organizzazione delle attività da svolgere a livello trasversale tra i vari ordini; gestione dei progetti e coordinamento, organizzazione e sensibilizzazione verso azioni di solidarietà, dissemina dei lavori svolti, organizzazione e sistemazione dei materiali da destinare a concorsi, rapporti tra personale interno ed associazioni operanti in ambito di educazione civica	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Accogliere i bambini. Organizzare le attività di gioco (libero o strutturato, individuale o di gruppo). Preparare giochi e materiale didattico (grafico, musicale, di manipolazione, ecc.). Partecipare alle riunioni con i colleghi, coordinatore e, nella scuola pubblica, con il Dirigente Scolastico. Impiegato in attività di: • Insegnamento	10
Docente di sostegno	L'insegnante di sostegno ha diverse mansioni di cui deve occuparsi all'interno della scuola. In genere il suo ruolo non è molto diverso rispetto a quello di un comune insegnante: egli infatti deve preparare le lezioni che verranno svolte in classe, le attività individuali e di gruppo nonché occuparsi anche dei compiti che dovranno essere svolti a casa dallo studente. Non mancano certamente le opportune verifiche, i test di valutazione oppure le interrogazioni al fine di valutare il livello dello studente. L'insegnante di sostegno deve poi tenere in considerazione il profilo sia psichico che fisico del ragazzo con cui si andrà a rapportare. Generalmente, il profilo del ragazzo viene fornito dallo staff medico e socio-sanitario in modo tale che il professore possa pianificare un programma educativo adatto. Naturalmente nell'elaborazione di questo programma l'insegnante dovrà anche confrontarsi con la famiglia del ragazzo, con eventuali altri insegnanti precedenti nonché con gli specialisti che lo seguono (ad esempio logopedisti,	2

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	educatori, psichiatri). Semplificare lo studio e renderlo di più facile apprendimento è uno dei compiti fondamentali di questa figura professionale: le materie infatti potrebbero risultare troppo difficili da comprendere oppure le attività motorie troppo complesse da svolgere. Naturalmente non bisogna dimenticare anche la parte amministrativa: questo insegnante infatti deve anche partecipare ai consigli di classe, alle riunioni, occuparsi dei registri degli studenti, incontrare le famiglie e molto altro ancora. Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Ogni docente consente ad ogni alunno di acquisire il bagaglio conoscitivo di materie di base come la lingua italiana, la lingua inglese, la matematica, la scienza sociale, la storia, la geografia, la musica, l'arte, discussioni, presentazioni audio-visive e viaggi di istruzione. L'insegnante osserva e valuta gli apprendimenti dei bambini attraverso la valorizzazione dei lavori di gruppo, l'esposizione orale e test di verifica. Inoltre, stimola il processo di socializzazione attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle differenze tra alunni. Impiegato in attività di:	19

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
Docente di sostegno	L'insegnante di sostegno ha diverse mansioni di cui deve occuparsi all'interno della scuola. In genere il suo ruolo non è molto diverso rispetto a quello di un comune insegnante: egli infatti deve preparare le lezioni che verranno svolte in classe, le attività individuali e di gruppo nonché occuparsi anche dei compiti che dovranno essere svolti a casa dallo studente. Non mancano certamente le opportune verifiche, i test di valutazione oppure le interrogazioni al fine di valutare il livello dello studente. L'insegnante di sostegno deve poi tenere in considerazione il profilo sia psichico che fisico del ragazzo con cui si andrà a rapportare. Generalmente, il profilo del ragazzo viene fornito dallo staff medico e socio-sanitario in modo tale che il professore possa pianificare un programma educativo adatto. Naturalmente nell'elaborazione di questo programma l'insegnante dovrà anche confrontarsi con la famiglia del ragazzo, con eventuali altri insegnanti precedenti nonché con gli specialisti che lo seguono (ad esempio logopedisti, educatori, psichiatri). Semplificare lo studio e renderlo di più facile apprendimento è uno dei compiti fondamentali di questa figura professionale: le materie infatti potrebbero risultare troppo difficili da comprendere oppure le attività motorie troppo complesse da svolgere. Naturalmente non bisogna dimenticare anche la parte amministrativa: questo insegnante infatti	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	deve anche partecipare ai consigli di classe, alle riunioni, occuparsi dei registri degli studenti, incontrare le famiglie e molto altro ancora. Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	preparare le lezioni rispettando il programma ufficiale della scuola media, tenendo conto delle diverse capacità degli allievi e ricercando il miglior metodo per trasmettere la materia; applicare il programma di insegnamento, tenendo conto della suddivisione dell'anno scolastico e degli obiettivi da raggiungere con la classe; trasmettere le conoscenze nel proprio campo di insegnamento e curare gli aspetti educativi; proporre agli allievi metodi di lavoro, sviluppare le loro conoscenze, le loro capacità intellettuali e il loro senso critico; instaurare il dialogo con gli allievi e incitare tutta la classe a parteciparvi; preparare, distribuire e correggere compiti, orali o scritti, ed esercizi pratici; aiutare gli allievi a trovare un metodo che permetta loro di organizzare il proprio lavoro; seguire lo sviluppo personale e scolastico degli allievi; effettuare verifiche per valutare i progressi e le difficoltà degli allievi; partecipare ai consigli di classe e assumere alcuni compiti amministrativi; in qualità di docente di classe, prendere a carico gli allievi a livello personale e scolastico, anche dando le prime informazioni di orientamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	scolastico e professionale; mantenere i contatti con le famiglie attraverso colloqui individuali e riunioni di classe; organizzare e accompagnare gli studenti in escursioni, gite culturali e sportive, visite ad esposizioni e in altre attività non prettamente scolastiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	preparare le lezioni rispettando il programma ufficiale della scuola media, tenendo conto delle diverse capacità degli allievi e ricercando il miglior metodo per trasmettere la materia; applicare il programma di insegnamento, tenendo conto della suddivisione dell'anno scolastico e degli obiettivi da raggiungere con la classe; trasmettere le conoscenze nel proprio campo di insegnamento e curare gli aspetti educativi; proporre agli allievi metodi di lavoro, sviluppare le loro conoscenze, le loro capacità intellettuali e il loro senso critico; instaurare il dialogo con gli allievi e incitare tutta la classe a parteciparvi; preparare, distribuire e correggere compiti, orali o scritti, ed esercizi pratici; aiutare gli allievi a trovare un metodo che permetta loro di organizzare il proprio lavoro; seguire lo sviluppo personale e scolastico degli allievi; effettuare verifiche per valutare i progressi e le difficoltà degli allievi; partecipare ai consigli di classe e assumere alcuni compiti amministrativi; in qualità di docente di classe, prendere a carico gli allievi a livello personale e scolastico, anche dando le prime informazioni di orientamento	7

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	scolastico e professionale; mantenere i contatti con le famiglie attraverso colloqui individuali e riunioni di classe; organizzare e accompagnare gli studenti in escursioni, gite culturali e sportive, visite ad esposizioni e in altre attività non prettamente scolastiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	preparare le lezioni rispettando il programma ufficiale della scuola media, tenendo conto delle diverse capacità degli allievi e ricercando il miglior metodo per trasmettere la materia; applicare il programma di insegnamento, tenendo conto della suddivisione dell'anno scolastico e degli obiettivi da raggiungere con la classe; trasmettere le conoscenze nel proprio campo di insegnamento e curare gli aspetti educativi; proporre agli allievi metodi di lavoro, sviluppare le loro conoscenze, le loro capacità intellettuali e il loro senso critico; instaurare il dialogo con gli allievi e incitare tutta la classe a parteciparvi; preparare, distribuire e correggere compiti, orali o scritti, ed esercizi pratici; aiutare gli allievi a trovare un metodo che permetta loro di organizzare il proprio lavoro; seguire lo sviluppo personale e scolastico degli allievi; effettuare verifiche per valutare i progressi e le difficoltà degli allievi; partecipare ai consigli di classe e assumere alcuni compiti amministrativi; in qualità di docente di classe, prendere a carico gli allievi a livello personale e scolastico, anche	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	dando le prime informazioni di orientamento scolastico e professionale; mantenere i contatti con le famiglie attraverso colloqui individuali e riunioni di classe; organizzare e accompagnare gli studenti in escursioni, gite culturali e sportive, visite ad esposizioni e in altre attività non prettamente scolastiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	preparare le lezioni rispettando il programma ufficiale della scuola media, tenendo conto delle diverse capacità degli allievi e ricercando il miglior metodo per trasmettere la materia; applicare il programma di insegnamento, tenendo conto della suddivisione dell'anno scolastico e degli obiettivi da raggiungere con la classe; trasmettere le conoscenze nel proprio campo di insegnamento e curare gli aspetti educativi; proporre agli allievi metodi di lavoro, sviluppare le loro conoscenze, le loro capacità intellettuali e il loro senso critico; instaurare il dialogo con gli allievi e incitare tutta la classe a parteciparvi; preparare, distribuire e correggere compiti, orali o scritti, ed esercizi pratici; aiutare gli allievi a trovare un metodo che permetta loro di organizzare il proprio lavoro; seguire lo sviluppo personale e scolastico degli allievi; effettuare verifiche per valutare i progressi e le difficoltà degli allievi; partecipare ai consigli di classe e assumere alcuni compiti amministrativi; in qualità di docente di classe, prendere a carico gli allievi a livello personale e scolastico, anche	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	dando le prime informazioni di orientamento scolastico e professionale; mantenere i contatti con le famiglie attraverso colloqui individuali e riunioni di classe; organizzare e accompagnare gli studenti in escursioni, gite culturali e sportive, visite ad esposizioni e in altre attività non prettamente scolastiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	preparare le lezioni rispettando il programma ufficiale della scuola media, tenendo conto delle diverse capacità degli allievi e ricercando il miglior metodo per trasmettere la materia; applicare il programma di insegnamento, tenendo conto della suddivisione dell'anno scolastico e degli obiettivi da raggiungere con la classe; trasmettere le conoscenze nel proprio campo di insegnamento e curare gli aspetti educativi; proporre agli allievi metodi di lavoro, sviluppare le loro conoscenze, le loro capacità intellettuali e il loro senso critico; instaurare il dialogo con gli allievi e incitare tutta la classe a parteciparvi; preparare, distribuire e correggere compiti, orali o scritti, ed esercizi pratici; aiutare gli allievi a trovare un metodo che permetta loro di organizzare il proprio lavoro; seguire lo sviluppo personale e scolastico degli allievi; effettuare verifiche per valutare i progressi e le difficoltà degli allievi; partecipare ai consigli di classe e assumere alcuni compiti amministrativi; in qualità di docente di classe, prendere a carico	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	gli allievi a livello personale e scolastico, anche dando le prime informazioni di orientamento scolastico e professionale; mantenere i contatti con le famiglie attraverso colloqui individuali e riunioni di classe; organizzare e accompagnare gli studenti in escursioni, gite culturali e sportive, visite ad esposizioni e in altre attività non prettamente scolastiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	preparare le lezioni rispettando il programma ufficiale della scuola media, tenendo conto delle diverse capacità degli allievi e ricercando il miglior metodo per trasmettere la materia; applicare il programma di insegnamento, tenendo conto della suddivisione dell'anno scolastico e degli obiettivi da raggiungere con la classe; trasmettere le conoscenze nel proprio campo di insegnamento e curare gli aspetti educativi; proporre agli allievi metodi di lavoro, sviluppare le loro conoscenze, le loro capacità intellettuali e il loro senso critico; instaurare il dialogo con gli allievi e incitare tutta la classe a parteciparvi; preparare, distribuire e correggere compiti, orali o scritti, ed esercizi pratici; aiutare gli allievi a trovare un metodo che permetta loro di organizzare il proprio lavoro; seguire lo sviluppo personale e scolastico degli allievi; effettuare verifiche per valutare i progressi e le difficoltà degli allievi; partecipare ai consigli di classe e assumere alcuni compiti amministrativi;	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	in qualità di docente di classe, prendere a carico gli allievi a livello personale e scolastico, anche dando le prime informazioni di orientamento scolastico e professionale; mantenere i contatti con le famiglie attraverso colloqui individuali e riunioni di classe; organizzare e accompagnare gli studenti in escursioni, gite culturali e sportive, visite ad esposizioni e in altre attività non prettamente scolastiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	preparare le lezioni rispettando il programma ufficiale della scuola media, tenendo conto delle diverse capacità degli allievi e ricercando il miglior metodo per trasmettere la materia; applicare il programma di insegnamento, tenendo conto della suddivisione dell'anno scolastico e degli obiettivi da raggiungere con la classe; trasmettere le conoscenze nel proprio campo di insegnamento e curare gli aspetti educativi; proporre agli allievi metodi di lavoro, sviluppare le loro conoscenze, le loro capacità intellettuali e il loro senso critico; instaurare il dialogo con gli allievi e incitare tutta la classe a parteciparvi; preparare, distribuire e correggere compiti, orali o scritti, ed esercizi pratici; aiutare gli allievi a trovare un metodo che permetta loro di organizzare il proprio lavoro; seguire lo sviluppo personale e scolastico degli allievi; effettuare verifiche per valutare i progressi e le difficoltà degli allievi; partecipare ai consigli di classe e assumere alcuni compiti amministrativi;	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	in qualità di docente di classe, prendere a carico gli allievi a livello personale e scolastico, anche dando le prime informazioni di orientamento scolastico e professionale; mantenere i contatti con le famiglie attraverso colloqui individuali e riunioni di classe; organizzare e accompagnare gli studenti in escursioni, gite culturali e sportive, visite ad esposizioni e in altre attività non prettamente scolastiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnante di sostegno ha diverse mansioni di cui deve occuparsi all'interno della scuola. In genere il suo ruolo non è molto diverso rispetto a quello di un comune insegnante: egli infatti deve preparare le lezioni che verranno svolte in classe, le attività individuali e di gruppo nonché occuparsi anche dei compiti che dovranno essere svolti a casa dallo studente. Non mancano certamente le opportune verifiche, i test di valutazione oppure le interrogazioni al fine di valutare il livello dello studente. L'insegnante di sostegno deve poi tenere in considerazione il profilo sia psichico che fisico del ragazzo con cui si andrà a rapportare. Generalmente, il profilo del ragazzo viene fornito dallo staff medico e socio-sanitario in modo tale che il professore possa pianificare un programma educativo adatto. Naturalmente nell'elaborazione di questo programma l'insegnante dovrà anche confrontarsi con la	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

famiglia del ragazzo, con eventuali altri insegnanti precedenti nonché con gli specialisti che lo seguono (ad esempio logopedisti, educatori, psichiatri). Semplificare lo studio e renderlo di più facile apprendimento è uno dei compiti fondamentali di questa figura professionale: le materie infatti potrebbero risultare troppo difficili da comprendere oppure le attività motorie troppo complesse da svolgere. Naturalmente non bisogna dimenticare anche la parte amministrativa: questo insegnante infatti deve anche partecipare ai consigli di classe, alle riunioni, occuparsi dei registri degli studenti, incontrare le famiglie e molto altro ancora.
Impiegato in attività di:

- Sostegno

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=37c2824221bd4a5daf9601b745d18f14
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: - “AQUAPONIC 2030”

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete che si intende costituire mira a promuovere sul territorio il progetto “AQUAPONIC 2030” che propone alle istituzioni partecipanti un percorso in un quadro di riferimento in cui l’attenzione ai temi ambientali è elemento imprescindibile per garantire una crescita organica e uno sviluppo sostenibile del sistema Paese. Tale percorso di trasformazione, ispirato agli obiettivi dell’Agenda 2030, tra i quali si citano: raggiungere la sicurezza alimentare, assicurare la salute ed il benessere, fruire di energia pulita e accessibile, attuare un consumo responsabile, promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici, proteggere e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre. Sulla base di tale percorso ci si propone di sviluppare specifiche iniziative che possano essere di supporto alle seguenti tematiche:

• educazione ambientale; • educazione alla sostenibilità;

• educazione alimentare e alla salute;

• recupero e riprogettazione di materiali;

• riflessioni sulla biodiversità;

• riciclo dei rifiuti;

• laboratori green (orti, aule all'aperto e spazi verdi);

• bio-agricoltura;

• bio-economia; • economia circolare; al fine di: a) fornire strumenti didattici sulla transizione ecologica; b) sviluppare metodologie e strumenti di formazione per i docenti e per gli alunni; c) sperimentare prassi innovative sulla transizione ecologica; d) creare legami educativi con i territori di riferimento; e) supportare la messa a sistema delle diverse attività di sviluppo sostenibile che già si attuano nelle scuole; f) valorizzare e rendere ripetibili le esperienze scolastiche e supportare la diffusione di nuovi stili di vita sostenibili. Il progetto "AQUAPONIC 2030" intende offrire un'occasione di crescita e miglioramento a tutti gli attori coinvolti e in particolare:

Denominazione della rete: Rete Architettura in comprensivo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete nasce alfine di promuoveranno metodologie formative e percorsi didattici coerenti con le politiche di tutela e sviluppo sostenibile per le seguenti finalità: - promuovere la conoscenza delle caratteristiche del proprio territorio, del patrimonio culturale ad esso afferente, degli organi che lo governano e collaborare alla elaborazione e alla realizzazione dei diversi progetti promossi nel territorio; - diffondere la comprensione dei significati e dei valori educativi che il paesaggio contiene in quanto memoria storica degli eventi e sintesi visibile della relazione uomo-ambiente e della sua influenza nei processi di formazione dell'identità individuo-territorio; - promuovere iniziative e progetti finalizzati alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio, del territorio e dell'ambiente, favorendo il dialogo tra docenti, studenti e genitori, anche in forma associativa, e l'incontro interculturale tra le identità locali del nostro Paese, dell'Europa e del mondo; - promuovere la riflessione volta a favorire l'occupazione e l'imprenditoria giovanile nei settori dei beni culturali, della tutela del paesaggio e dell'ambiente, delle tradizioni e dei prodotti tipici locali nonché degli antichi mestieri, anche tramite iniziative di formazione e aggiornamento, sviluppando su tali tematiche eventuali attività di ricerca metodo logico-didattica (ricerca azione); 3 - favorire la promozione ed il consolidamento della cittadinanza attraverso l'acquisizione del valore connesso al rispetto per il proprio territorio e la partecipazione attiva degli attori delle comunità locali nei progetti e nelle iniziative; - promuovere l'elaborazione di unità didattiche di apprendimento interdisciplinari per presentare agli studenti il significato complesso ed il valore dei beni culturali, il loro legame con il contesto coevo e la loro valenza nella costituzione dell'identità personale e collettiva contribuendo in tal modo alla acquisizione e maturazione delle competenze chiave definite nei nuovi curricoli; - elaborare materiali e sussidi didattici, avvalendosi delle nuove tecnologie a supporto delle iniziative di formazione e progettazione delle stesse; - promuovere e pubblicizzare le iniziative coerenti con le precedenti finalità nei rispettivi siti web

Denominazione della rete: Accordo di rete tra Istituzioni Scolastiche per lo svolgimento di attività di comune

interesse

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Attività per la realizzazione delle iniziative di formazione la Commissione predispone ed approva la progettazione degli interventi, tenendo conto di eventuali proposte formulate dalle singole scuole. Le risorse verranno conferite alla Scuola Capofila, dell'importo che verrà finanziato dal Ministero.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ATTUAZI0NE DI AZIONI DI DIDATTICA INNOVATIVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

le Parti • promuovono e sostengono azioni dirette a favorire la più ampia diffiisione dei processi di innovazione digitale all'intemo delle Istituzioni scolastiche di riferimento nonché azioni per la didattica imovativa; - promuovono e sostengono attività di fomazione rivolte al personale scolastico

di ogni ordine e grado nel campo della didattica digitale seco#c7o i./ g#czcJro dz. compc/c#ze D;.gcompEDU; - ritengono necessario che tali sinergie vengano sviluppate attraverso il supporto alla progettazione per competenze e il sostegno alla partecipazione ad iniziative regionali, nazionali e intemazionali relative allo sviluppo del pensiero computazionale e delle metodologie didattiche innovative

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Rubriche di valutazione

Costruire rubriche di valutazione, autovalutazione (diario di bordo, griglie di osservazione e autobiografie cognitive); tipologie di rubriche di valutazione: analitiche, di sviluppo, olistiche; rubriche e contenuto: macro-rubriche e micro-rubriche; aspetti costitutivi delle rubriche: Dimensioni, scala di valori, criteri, indicatori e descrittori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Protocollo di Buone Pratiche

Promuovere percorsi di buone pratiche di cittadinanza

Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educare al Paesaggio

Leggere i segni dell'uomo nel paesaggio, fotografare per raccontare; leggere un paesaggio attraverso la fotografia; ascoltare la voce della natura e restituirla attraverso tecniche performative; tecniche; la lettura di albi illustrati come paesaggi in cui perdersi: la lettura young adult.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Italia Nostra (Finanziamento del Centro per il Libro e la Lettura)

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia Nostra (Finanziamento del Centro per il Libro e la Lettura)

Titolo attività di formazione: Internazionalizzazione ed intercultura

Tutti i docenti di ogni ordine e grado che vogliano approfondire le proprie conoscenze e competenze nel settore e che intendono acquisire le competenze necessarie per partecipare a progetti internazionali e ai docenti e dirigenti scolastici che vogliono conseguire il titolo indispensabile come requisito per essere destinati all'estero.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di lingua (L2)

L'attività formativa viene espletata attraverso azioni di esercitazioni e di grammatica Il corso prevede un test finale che verifichi le competenze acquisite per il conferimento della certificazione).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecniche stilistiche e narrative

Varie opzioni narrative e diverse tipologie testuali. Attività di scrittura creativa e fumettistica. Migliorare e perfezionare le tecniche narrative attraverso l'associazione di immagine e testo; perfezionare le attività di scrittura tramite l'acquisizione di tecniche e strategie adottate da scrittori professionisti; scrivere partendo da ciò che ci circonda: "qui e ora".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La grafologia.

Attraverso l'analisi del tratto grafico e possibile risalire a conoscenze psicologiche del discente, riuscendo aa "incasellare" all'interno di un segno, ciò che si cela a livello introspettivo. Valido elemento diagnostico, seppure non scientificamente accettato per risalire a quei condizionamenti che agiscano da catalizzatori negativi sui processi di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Diagnosi per DSA.

Obiettivo è quello di prevenire, attraverso l'iter legislativo da seguire, ad una diagnosi tempestiva per evitare che difficoltà strettamente rapportate a tale disagio, possano sfociare in errate interpretazioni del docente e disagio del discente nel suo iter scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM

L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione disagio giovanile

La finalità formativa è rafforzare l'azione delle scuole per potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e promuovere successo educativo e inclusione sociale, grazie alla capacità di intervenire in modo mirato alle specifiche realtà territoriali e personalizzato sui bisogni di ragazze e ragazzi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

L'Animatore digitale a scuola, insieme alla squadra digitale, è stato pensato per promuovere nelle istituzioni scolastiche un percorso strategico orientato all'innovazione e alla digitalizzazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h, D. Lgs. n. 81/2008

Sicurezza e scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Modalità di lavoro	• attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Competenze per sviluppare il pensiero computazionale

Si intende fornire conoscenze ed abilità inerenti al coding. Lo sviluppo didattico consente a ogni studente di entrare in contatto con il calcolo computazionale, con particolare riferimento alle abilità che oggi il mondo della scuola, e non solo, richiede. Secondo tale prospettiva la struttura didattica ad ampio raggio pratico ed epistemologico-scientifico permette a ogni studente di acquisire conoscenze di programmazione informatica e di comunicazione propositiva con il computer.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • (E-learning

Titolo attività di formazione: Le soft skills.

Sono in grado di creare soluzioni a situazioni conflittuali, e pervenire al raggiungimento di obiettivi tramite un lavoro di squadra. Comprendendo il ruolo delle competenze trasversali e, padroneggiando utili tecniche relative a queste, è possibile ottenere un aumento della redditività, e relazioni migliorate con le parti interessate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • (E-learning

Titolo attività di formazione: Sistemi di valutazione

Il Corso si propone di favorire la conoscenza dello scenario internazionale relativo alla valutazione in tutte le sue forme ed il quadro giuridico fissato dal Legislatore italiano attraverso il DPR 122/2009 (Valutazione degli Studenti), il DPR 80/2013 e relativa Dir Min 11/2014 (Valutazione di Sistema), nonché la concreta operatività riconducibile alle fonti scientifiche e giuridiche.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sostenibilità ambientale; Ecologia; cittadinanza globale

Docenti di ogni ordine e grado

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica e Valutazione

Il processo di formazione: dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati; didattica e valutazione nell'era delle TIC; Valutazione degli apprendimenti; progettazione e monitoraggio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e integrazione; Intercultura; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

Progettare percorsi educativi attenti al singolo e alle diversità partendo dalle interculturalità; necessità di ciascun alunno di progettare azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e l'attuazione di efficaci strategie di orientamento; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale; coesione Scuola/Famiglia; uso consapevole dei media e lotta al bullismo e cyberbullismo; pari opportunità e rispetto degli altri

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • (E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Rigenerazione scuola.

È il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica; con approccio inter e multidisciplinare per agevolare quanto più possibile la compenetrazione tra assi disciplinari differenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Musicoterapia orchestrare

Inclusione e integrazione; intercultura; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bilancio Sociale e rendicontazione

Attività volta ad informare i docenti circa le buone pratiche messe in essere dall'istituzione per accrescere il suo valore all'interno del territorio in cui opera, grazie ai legami che ha creato tra alunni, istituzioni e territorio; autovalutazione: dal RAV e dal NIV verso le integrazioni al nuovo PTOF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Impiego di software e hardware per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento.

Il passaggio dal cartaceo al digitale. Coding: avvio al pensiero computazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi CLIL

Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning, ossia un approccio metodologico che prevede l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in una lingua straniera veicolare. Verranno, pertanto, forniti gli elementi essenziali per il recupero e il rinforzo delle abilità linguistiche nonché le strategie glottodidattiche più accreditate per la sperimentazione della metodologia innovativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • (E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: *Piano Triennale dell'Offerta Formativa;* commi da 56 a 62: *Piano Nazionale Scuola Digitale;* commi da 70 a 72: *Reti tra Istituzioni Scolastiche;* commi da 121 a 125*, in particolare il comma 124* "**la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente"** "**Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"**;

VISTO che il Piano di Formazione e aggiornamento del personale docente deve essere organizzato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 *"Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";*

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale-Reti di scuole e collaborazioni esterne: *"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il*

personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 7/1/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;*

VISTA la nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016 che recita: "**Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano";**

VISTO il Piano per la formazione degli insegnanti presentato dal MIUR in data 3 ottobre 2016;

VISTO il **CCNL 29/11/2007 e** gli articoli 66 e 67 del **CCNL 2016/2018**, comparto scuola, dedicati alla formazione del personale scolastico;

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

Preso atto dei processi di riforma che hanno investito il settore scuola,

Tenuto conto della coerenza tra la progettazione dell'offerta formativa e le rilevazioni del RAV (documento approvato in sede collegiale in data 22/12/2020), considerato che il Piano triennale di Formazione rispecchia, inoltre, le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto e il Piano di Miglioramento, che nella sua modulazione, deve essere coerente e funzionale con essi.

PREMESSA

Il Piano triennale inerente alla formazione e all'aggiornamento del personale docente, mira all'acquisizione di ***performance*** finalizzate alla messa in essere di azione volte a migliorare ed arricchire le competenze professionali, alfine di procedere verso forme di adeguamento conformi all'Offerta Formativa Triennale.

Tenuto conto dell'atto d'indirizzo del nostro Istituto, nonché delle linee programmatiche

nel precedente Piano Triennale della Formazione (2015/16 -2018/2019) e di quanto emerso dal RAV si procede ad individuare alcune macro-aree di intervento:

Area didattica e metodologica:

Tematiche formative: Progettare rubriche di valutazione;

Protocolli di buone pratiche di cittadinanza;

Transizione ecologica;

Intercultura e internazionalizzazione;

Certificazioni linguistiche;

Nuove tecniche comunicative ed espressive;

Didattica inclusiva per alunni BES, DSA, diversamente abili;

Valutazione e autovalutazione;

Didattica innovativa digitale (in relazione con gli obiettivi del PNSD);

Area socio-relazionale

Tematiche formative: azioni mirate a gestire le dinamiche relazionali docente/discente;

azioni inerenti alle dinamiche di gruppo;

interventi volti alla prevenzione di forme di disagio giovanili.

Le Soft Skills come pratica mediatica.

Aree disciplinari; linguistica;

scientifica;

artistico-espressiva.

Settore Amministrativo:

Tematiche formative: Gestione dati;

Nuovi strumenti tecnologici e software

Pubblicazione e divulgazione dati e privacy

L'I. C. promuove sia singolarmente che in Rete con altre istituzioni, corsi di aggiornamento afferenti alle tematiche precedentemente declinate. L'orario minimo dedito alla formazione che ciascun docente deve effettuare per il triennio 2022/2025 è pari a 25 ore annuali debitamente documentate salvo che per diverse disposizioni fornite dal Piano Nazionale per la Formazione per l'ideazione di attività formative.

Oltre le attività o in alternativa ad esse, si offre a ciascun docente di procedere verso forme individuali di crescita professionale purché esse siano attinenti alle necessità formative sottolineate nel documento. Si prevedono, inoltre, forme di formazione "a cascata" relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti e la possibilità di fruire di corsi di formazione ***online*** con certificazione riconosciuta dal Miur e/o offerti gratuitamente dall'I. C. tramite protocolli di rete.

La Legge 107 del 2015 rende obbligatoria la formazione, inserendo la stessa nel quadro della professionalità e degli impegni di ogni singolo docente; inserisce la formazione all'interno delle azioni di Miglioramento; stabilisce i criteri di finanziamento per un'azione triennale; relaziona la formazione alle criticità evidenziate nel RAV e viene inserita all'interno di un quadro sinergico sia con il Piano di Miglioramento che con il PTOF; prevede l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica dedita alla formazione.

Gratificare il lavoro del docente e l'ambiente di apprendimento come potenziale per la didattica, significa promuovere la comunicazione fra docenti, favorire la condivisione e lo

scambio di esperienze comunicative per addivenire ad un'attività programmata condivisa. Il Piano Triennale per la formazione offre alla comunità scolastica un'occasione per muoversi in modo trasversale grazie all'azione di confronto e sperimentazione.

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in relazione ad eventuali nuovi documenti normativi ed ai fondi assegnati. Per la validazione della formazione si dovrà procedere con la consegna della documentazione attestante la formazione, specificando (laddove non fosse inserito) il numero di ore. Si rammenta, altresì, che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Piano di formazione del personale ATA

Amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Albo Pretorio

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Accessibilità

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

- A seguito di un'analisi empirica, volta ad evidenziare sia le criticità che le necessità dei professionisti del settore, si è stilato un piano di formazione del personale amministrativo per approfondire le seguenti tematiche:

Amministrazione trasparente :

Delineare in modo chiaro ed analitico tutto ciò che costituisce oggetto di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013, con particolare attenzione ai Provvedimenti amministrativi.

Caratteristiche dell'atto amministrativo

Albo Pretorio:

Principali tematiche:

1) L'albo pretorio: scopo e funzioni

2). L'albo on line

3). La pubblicità legale

4). La differenza tra albo pretorio e “amministrazione trasparente”

5). Il responsabile della pubblicazione

6). La modalità di pubblicazione dei documenti

7). Il procedimento di pubblicazione sull'albo on line

8). Il registro di pubblicazione

9). Il rapporto tra pubblicazione nell'albo pretorio e diritto alla riservatezza inerente all’argomento.

Accessibilità:

Criteri per la redazione di documenti per l’accessibilità

Amministrazione Digitale e Gestione Informatica Dei Documenti